PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area di riferimento: Alto Bradano

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO

SOMMARIO ..... p. 2
SEZIONE 1. INFORMAZIONI GENERALI ..... p. 4
SEZIONE 2 - SOGGETTO CAPOFILA ..... p. 5
UNIONE DEI COMUNI ALTO BRADANO ..... p. 5
SEZIONE 2 - PARTNER ..... p. 6
CONSORZIO DELLE PROLOCO DEL VULTURE ..... p. 6
COMUNE DI OPPIDO LUCANO ..... p. 7
CONFCOOPERATIVE DI BASILICATA ..... p. 8
COMUNE DI PALAZZO S.G. ..... p. 10
CO.P.IM ..... p. 11
INNO SRLS ..... p. 13
CONSORZIO PECORINO DI FILIANO DOP ..... p. 15
COMUNE DI GINESTRA ..... p. 16
RISORSE SRL ..... p. 17
COMUNE DI MONTEMILONE ..... p. 19
CIA POTENZA ..... p. 20
COMUNE DI TOLVE ..... p. 22
CONSULTING SRLS ..... p. 23
COMUNE DI VENOSA ..... p. 24
COLDIRETTI POTENZA ..... p. 25
COMUNE DI SAN CHIRICO NUOVO ..... p. 27
LEGACOOP BASILICATA ..... p. 28
COMUNE DI ACERENZA ..... p. 30
COMUNE DI ATELLA ..... p. 31
BASILICATA FUTURA ..... p. 32
CONFAPI POTENZA ..... p. 33
COMUNE DI RIONERO IN V. ..... p. 35
PEGASO COOPERATIVA SOCIALE ..... p. 36
COMUNE DI BANZI ..... p. 37
CONFCOMMERCIO POTENZA ..... p. 38
COMUNE DI FORENZA ..... p. 40
ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE ..... p. 41
CONFESERCENTI PROVINCIALE DI POTENZA ..... p. 42
COMUNE DI BARILE ..... p. 43
IL VENTAGLIO SOC. COOP. SOCIALE ..... p. 44
COMUNE DI CANCELLARA ..... p. 45
CONFARTIGIANATO BASILICATA ..... p. 46
CRISALIDE SRL ..... p. 47
RAPOLLA ..... p. 48
GIUBILEO 2000 SOCIETà COOPERATIVA ..... p. 49
COMUNE DI MASCHITO ..... p. 50
AG. OFFICINAE DI M. MARTEMUCCI ..... p. 51
COMUNE DI GENZANO DI L. ..... p. 52
CONFIMIINDUSTRIA BASILICATA ..... p. 53
SEZIONE 3 - AREA GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO ..... p. 54
SEZIONE 4 - ALLEGATI ..... p. 55
SEZIONE 5 - DEFINIZIONE DELLE AZIONI ..... p. 56
SEZIONE 11 - PROGETTI FUNZIONAMENTO GAL ..... p. 58

SEZIONE 1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome del GAL
GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Titolo piano di azione
LUCUS Esperienze Rurali

Titolo strategia sviluppo locale
LUCUS Esperienze Rurali

Nome area di riferimento
Alto Bradano

Ambito tematici
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

SEZIONE 2 - SOGGETTO CAPOFILA

Anagrafica

Denominazione	Unione dei Comuni Alto Bradano
Sede Legale	
Indirizzo	viale I Maggio
Citta'	Acerenza
CAP	85011
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	viale I Maggio
Citta'	Potenza
CAP	85011
Provincia	PZ
Telefono	0971742002
Fax	0971742035
Email	protocollo@pec.unionecomunialtobradano.it
Codice Fiscale	96070400765
Partita IVA	96070400765

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Vertone
Nome	Nicola
Telefono	0971742902
Fax	0971742035
Email	protocollo@pec.unionecomunialtobradano.it
Codice Fiscale	VRTNCL58T19A612S

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in cors0

L'Unione di Comuni, denominata "ALTO BRADANO" ha tra le proprie finalità quella di dare forma di autonoma rappresentanza politica ed amministrativa all'intero territorio di cui è espressione, nella consapevolezza che il territorio presenta caratteri e identità tali da costituire, per la popolazione che vi risiede, occasione di armonico e pacifico sviluppo.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

L'unione dei Comuni Alto Bradano, su delega dei comuni che ne fanno parte, fornisce servizi associati quali: la raccolta S.U.A.P; Gestione Personale; Gestione entrate tributarie; Servizio raccolta rifiuti urbani porta a porta e Polizia municipale. Inoltre, partecipa ai vari bandi Regionali implementando progetti che ricadono su tutto il territorio di propria competenza.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 1

Anagrafica

Denominazione	Consorzio delle Proloco del Vulture
Sede Legale	
Indirizzo	Via Garibaldi, 2
Citta'	Rionero in Vulture
CAP	85028
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Garibaldi, 2
Citta'	Rionero in Vulture
CAP	85028
Provincia	PZ
Telefono	0972082574
Fax	-
Email	prolocorionero@tiscali.it
Codice Fiscale	93032090768
Partita IVA	93032090768

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Strazza
Nome	Cristian
Telefono	0972082574
Fax	-
Email	prolocorionero@tiscali.it
Codice Fiscale	STRCST85S06L738R

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Il Consorzio delle Proloco del Vulture assume il ruolo di coordinare e rappresentare le Proloco del Vulture. Promuovere e valorizzare l'intero territorio in tutte le sue peculiarità e rappresenta l'articolazione periferica, sul territorio di competenza.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Le iniziative più importanti che hanno caratterizzato il Consorzio sono la realizzazione della via Crucis di Barile e La via dei Templari. Quest'ultima iniziativa, che ha interessato tutto il territorio del Vulture, è un appuntamento importante per la promozione e valorizzazione delle emergenze storiche, culturali e ambientali dell'area.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 2

Anagrafica

Denominazione	Comune di Oppido Lucano
Sede Legale	
Indirizzo	Via Bari, 16
Citta'	Oppido Lucano
CAP	85015
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Bari, 16
Citta'	Oppido Lucano
CAP	85015
Provincia	PZ
Telefono	0971945002
Fax	0972945682
Email	comuneoppidolucano.protocollo@pec.it
Codice Fiscale	80004850766
Partita IVA	80004850766

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Fidanza
Nome	Antonia Maria
Telefono	0971945002
Fax	0972945682
Email	comuneoppidolucano.protocollo@pec.it
Codice Fiscale	FDNNNM68H50G081M

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 3

Anagrafica

Denominazione	Confcooperative di Basilicata
Sede Legale	
Indirizzo	Via del Gallitello, 53
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via del Gallitello 53
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	097144776
Fax	097144779
Email	basilicata@pec.confcooperative.it
Codice Fiscale	80006610762
Partita IVA	80006610762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Bruno
Nome	Giuseppe
Telefono	097144776
Fax	097144779
Email	basilicata@confcooperative.it
Codice Fiscale	BRNGPP69M28A662U

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Confcooperative Basilicata offre interventi formativi finalizzati allo sviluppo del sistema dei servizi e delle imprese cooperative lucane ed al miglioramento professionale dei loro addetti. In particolare Confcooperative Basilicata, in collaborazione con il proprio istituto di formazione ISME - Istituto di Formazione e ricerca per lo sviluppo dell'Imprenditoria Sociale nel Mezzogiorno, ha una consolidata esperienza nella formazione di dirigenti, amministratori, soci, operatori, orientata alle tematiche specifiche per l'impresa cooperativa e, più in generale al miglioramento della qualità del servizio, all'organizzazione e gestione aziendale, alla comunicazione, al marketing, all'accompagnamento alla certificazione di qualità, ai servizi per gli anziani, alla distribuzione. Confcooperative è inoltre tra i soggetti promotori di Foncoop, il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative. L'adesione a Foncoop, che non comporta costi aggiuntivi per l'azienda, consente alle cooperative di investire nella formazione attraverso piani formativi aziendali, territoriali e settoriali finanziati dal fondo stesso

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

L attività di Confcooperative sono finalizzate a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: - far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; - supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; - favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; - facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; - promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; - arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 4

Anagrafica

Denominazione	Comune di Palazzo S.G.
Sede Legale	
Indirizzo	Via Roma,34
Citta'	Palazzo San Gervasio
CAP	85026
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Roma,34
Citta'	Palazzo San Gervasio
CAP	85026
Provincia	PZ
Telefono	097244246
Fax	097244879
Email	comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	95000410761
Partita IVA	95000410761

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Mastro
Nome	Michele
Telefono	097244246
Fax	097244879
Email	comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	MSTMHL70M10I907R

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 5

Anagrafica

Denominazione	Co.p.im
Sede Legale	
Indirizzo	Via Milano,14
Citta'	Busto Arsizio
CAP	21052
Provincia	VA
Sede Operativa	
Indirizzo	via Sicilia, 53
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	097134692
Fax	097134692
Email	paterno.claudio@gmail.com
Codice Fiscale	01061030761
Partita IVA	01061030761

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Paternò
Nome	Claudio
Telefono	097134692
Fax	097134692
Email	paterno.claudio@gmail.com
Codice Fiscale	PTRCLD64S06G942R

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Il C.O.P.Im. è un Consorzio per l'Occupazione e la Promozione d'Impresa che, nato nel 1990, unisce società di servizi, consulenza e comunicazione specializzate in diversi settori e campi di attività, allo scopo di offrire servizi integrati a soggetti pubblici e privati. Il C.O.P.Im effettua, dunque, il project management, che, caso per caso, lo porta a gestire a livello strategico, attività ora di assistenza tecnica alle PMI, ora di programmazione economica e delle politiche di sviluppo locale, ora di formazione delle risorse umane. Negli ultimi anni ha maturato particolare esperienza nel settore della valorizzazione e gestione dei beni culturali e ambientali finalizzati allo sviluppo territoriale, operando secondo una filosofia progettuale, quella dell'economia della cultura, che fa dell'approccio esperienziale (intrattenimento, educazione, esperienza estetica e arricchimento culturale) il suo punto di forza. In questo ambito, coordina società leader nel settore, individuando modelli innovativi di sviluppo, che coniugano progettazione culturale, piani di gestione e comunicazione strategica, basati sulla "consapevolezza di sistema", intesa come "costruzione culturale" integrata nel milieu territoriale.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

il C.O.P.Im svolge funzioni di direzione e organizzazione , definendo metodologie, linee di indirizzo e di intervento funzionali a porre in essere una strategia integrata, che è condivisione di obiettivi, finalità, approcci, orientamenti, perché si operi in maniera efficace ed efficiente, massimizzando il risultato. Invece, sul versante della comunicazione, il C.O.P.Im coordina numerose società leader nella definizione piani strategici di comunicazione, come Netway e KPR; società che puntano a veicolare l'immagine unitaria e riconoscibile dei sistemi territoriali, combinando sinergicamente la promozione (ai target, attraverso campagne multicanali rivolte ai media o tramite intermediazione turistica (tour operator) e non (associazioni, scuole, e simili) o personalizzata (banche dati dei turisti o door to door)), integrandola, in loco, con il sistema di documentazione turistica e di segnaletica, cartellonistica informativa e di "ambientazione", che assurgono al compito di orientare il visitatore, fornire informazioni di servizio, svelare il luogo e l'anima di un mondo poco a poco, preparando, in una sorta di pre-show, alla vera e propria visita nel territorio. È evidente, dunque, l'importanza strategica della costruzione di una identità propria, di un territorio che ha una propria vocazione, immagine (core identificativo, concept d'area) che diventa il "filtro percettivo" che concorre a determinare il carattere unico e distintivo del luogo.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 6

Anagrafica

Denominazione	INNO srls
Sede Legale	
Indirizzo	Viale del Basento, 114
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Viale del Basento, 114
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	3283908873
Fax	00
Email	inno.srls@pec.com
Codice Fiscale	07627150720
Partita IVA	07627150720

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Del Re
Nome	Oreste
Telefono	3283908873
Fax	00
Email	inno.comunicazione@gmail.com
Codice Fiscale	DLRRST66R26B898M

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Inno promuove gli aspetti importanti della vita di tutti i giorni, come il lavoro, il consumo di beni e servizi, la cultura, l'attenzione alla natura ed alle forme di tutela dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, la partecipazioni attiva dei cittadini. Tutto ciò attraverso schemi che valorizzino l'agire dell'uomo, degli enti pubblici e degli enti economici, secondo principi etici. Siamo convinti che il tessuto produttivo e le imprese possano trovare in Inno un valido alleato per diffondere i propri valori, rafforzare la loro posizione sui mercati o riposizionarsi strategicamente, identificarsi o riconoscersi con i territori. Siamo convinti che il web non solo metta a disposizione alcuni strumenti, ma rappresenti anche un nuovo luogo, mai avulso dalla realtà, per far conoscere le eccellenze territoriali e valorizzarle con i suoi protagonisti. Progettazione, studio, formazione, consulenza, assistenza e realizzazione di prodotti e/o contenuti destinati alla diffusione e di attività e progetti nel campo della comunicazione, telecomunicazioni, compresa l'organizzazione e la realizzazione di conferenze, mailing, seminari ed eventi comunicativi.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

L’intento del progetto di Inno s.r.l.s. è quello di andare incontro agli utenti che intendono accedere a contenuti di proprio interesse tramite il web selezionando e scegliendo cosa vedere e quando farlo, favorendo lo sviluppo di abilità interculturali tra giovani e meno giovani, permettendo a chiunque di entrare in contatto con le concezioni del mondo, gli stili di vita, le aspirazioni ed i saperi di altri cittadini che condividono gli stessi interessi. I destinatari dell'azione di pubblicizzazione e diffusione sono alunni, genitori, associazioni ed enti con l'obiettivo di diffondere al più ampio territorio possibile e raggiungibile quello che il progetto intende comunicare/valorizzare riguardo i temi trattati. Progettazione, studio, formazione, consulenza, assistenza e realizzazione di prodotti e/o contenuti destinati alla diffusione e di attività e progetti nel campo della comunicazione, telecomunicazioni, compresa l’organizzazione e la realizzazione di conferenze, mailing, seminari ed eventi comunicativi.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 7

Anagrafica

Denominazione	Consorzio Pecorino di Filiano DOP
Sede Legale	
Indirizzo	C.so Papa Giovanni XXIII
Citta'	Filiano
CAP	85020
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	C.da Dragonetti
Citta'	Filiano
CAP	85020
Provincia	PZ
Telefono	3423549589
Fax	3423549589
Email	pecorinofilianodop@libero.it
Codice Fiscale	01725980765
Partita IVA	01725980765

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Zucale
Nome	Luigi
Telefono	3423549589
Fax	3423549589
Email	pecorinofilianodop@libero.it
Codice Fiscale	ZCLLGU54R19H307X

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Il Consorzio Pecorino di Filiano DOP, ha maturato nel corso di iniziative maturate o in quest'ultimo decennio, numerose esperienze ed attività, riconducibili in sintesi ad investimenti aziendali in primis, e attività di sostegno alla corso e nel territorio in cui si opera Filiera commerciale, attraverso promozioni mirate ed attività di Mkt e comunicazione.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attualmente è impegnato in un partenariato a valere sulla Misura 3.2 del PSR Regione Basilicata 2014/20, con attività promocommerciali sia in Regione che Fuori regione. Tra le iniziative maggiore si ricorda quella della sagra del Pecorini di Filiano che ha raggiunto la 46°edizione.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 8

Anagrafica

Denominazione	Comune di Ginestra
Sede Legale	
Indirizzo	Via Nazionale
Citta'	Ginestra
CAP	85020
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Nazionale
Citta'	Ginestra
CAP	85020
Provincia	PZ
Telefono	0972646002
Fax	0972646002
Email	comune.ginestra@cert.rupabasilicata.it
Codice Fiscale	85000510769
Partita IVA	85000510769

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Pompa
Nome	Fiorella
Telefono	0972646002
Fax	0972646002
Email	comune.ginestra@cert.rupabasilicata.it
Codice Fiscale	PMPFLL76L63L738Y

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 9

Anagrafica

Denominazione	Risorse srl
Sede Legale	
Indirizzo	Via Anzio, 36
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Sicilia n. 53
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	09711835212
Fax	09711830489
Email	risorse.srl@pec.it
Codice Fiscale	01432870762
Partita IVA	01432870762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Fraontuto
Nome	Berardino
Telefono	09711835212
Fax	09711830489
Email	info@risorse.web.it
Codice Fiscale	FRNBRD76B29G942O

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Nel corso degli anni ha maturato una spiccata sensibilità nell'incentivare la promozione turistica e la produzione tipica del "made in Basilicata" rafforzando e sviluppando i sistemi locali che si fondano sulla concertazione tra soggetti pubblici, soggetti privati, operatori economici e forze sociali e capace di generare una crescita coerente e condivisa del territorio. Particolarmente significativa, a tal proposito, è l'esperienza di Risorse srl in qualità di Lead Partner del progetto, a valere su "Culture in Loco", "Infanzia di un Re", pièce teatrale incentrata sulla figura di Federico II. L'evento è stato articolato in due momenti: il pre-show nel borgo, che diventa spazio di accoglienza, momento di ambientazione, momento in cui avviene la decompressione temporale che porta il visitatore-ospite in un altro tempo, in un altro mondo, in un villaggio medievale, alla corte di Federico II; e una performance en plein air nel Castello, che ha sviluppato i temi in maniera emozionale, rinsaldando il rapporto con una Storia che ci appartiene, consolidando la relazione emozionale con il luogo. Operando secondo una logica improntata alla "cultura del servizio", sinonimo di qualità dei prodotti e servizi erogati, Risorse s.r.l. si avvale del significativo apporto di expertise esterno, che, dotata di un indubbio know-how nella progettazione culturale e integrata, di sensibilità intellettuale e capacità tecnico-operative per la messa in valore, fruizione e gestione del patrimonio locale, di una consolidata esperienza nella ricerca dati come nella redazione di piani economico-finanziari e business plan, aggiunge un tassello pregiato, conferisce un elevato valore aggiunto alla performance complessiva della Società.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Costituito nel 2000, Risorse srl è un Ente di Formazione accreditato che ha come core business la programmazione, l'organizzazione di attività formativa a qualsiasi livello e grado di professionalità, la realizzazione e la diffusione di supporti e sussidi didattici, anche attraverso i nuovi media; la formazione e aggiornamento professionale, a partire dall'analisi delle esigenze formative di imprenditori e di addetti. Tali attività vengono realizzate in modalità tradizionale oppure attraverso la prestazione di servizi nel campo informatico, utilizzando piattaforme e-learning e blended learning innovative. Accanto alla formazione e all'erogazione di attività didattiche on-line e in presenza, Risorse srl svolge ricerche e studi statistici; ricerche e indagini di mercato. Fornisce servizi nel settore della comunicazione, della documentazione e dell'informazione inerenti la gestione aziendale, nonché, elaborazione dati, informazione, divulgazione, gestione di programmi e costituzione dati. Realizza piani di sviluppo e piani di marketing e comunicazione. Realizza interventi e piani di promozione turistica; promozione del prodotto tipico; valorizzazione del "Made in Basilicata"; preparazione e gestione di interventi fieristici e di partenariato per favorire la partecipazione degli operatori industriali, commerciali, artigianali, turistici sia nazionali che esteri. Offre servizi alle imprese, estremi controlli di gestione legale, marketing, amministrazione fiscale. Rispetto alle attività di formazione e comunicazione/diffusione di contenuti culturali, anche attraverso piattaforme, nuovi media e nuovi canali di comunicazione, Risorse srl è specializzato nell'individuazione dei contenuti, nel content editing, nel Project Management/ Cultural Management, nel digital concept design e CMS (Content Management System).

SEZIONE 2 - PARTNER n. 10

Anagrafica

Denominazione	Comune di Montemilone
Sede Legale	
Indirizzo	Viale Elena
Citta'	Montemilone
CAP	85020
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Viale Elena
Citta'	Montemilone
CAP	85020
Provincia	PZ
Telefono	097299190
Fax	097299025
Email	comunemontemilone@cert.rupabasilicata.it
Codice Fiscale	00207470766
Partita IVA	00207470766

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	D'Amelio
Nome	Antonio
Telefono	097299190
Fax	097299025
Email	comunemontemilone@cert.rupabasilicata.it
Codice Fiscale	DMLNTN76P03F568J

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 11

Anagrafica

Denominazione	CIA Potenza
Sede Legale	
Indirizzo	Via dell'Edilizia-Lotto E
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via dell'Edilizia-Lotto E
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	0971476439
Fax	0971594702
Email	ciapznord@cia.legalmail.it
Codice Fiscale	96065710764
Partita IVA	96065710764

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Lorusso
Nome	Giambattista
Telefono	0971476439
Fax	0971594702
Email	ciapznord@cia.legalmail.it
Codice Fiscale	LRSGBT70C09A519G

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

È un’associazione autonoma, democratica ed indipendente che afferma la centralità dell’impresa agricola singola ed associata, promuove la crescita culturale, morale, civile ed economica degli agricoltori e di tutti coloro che operano nel mondo rurale. Si impegna a realizzare nella società e nell’economia le pari opportunità tra donne e uomini e a promuovere l’inserimento dei giovani ed il ricambio generazionale nelle imprese e nei sistemi agricoli territoriali. Tra i suoi scopi, citiamo: la tutela e lo sviluppo degli agricoltori e dell’impresa agricola, degli ope- ratori del mondo rurale e dell’agricoltura in generale; la tutela del reddito degli agricoltori, i loro diritti di cittadinanza, la dignità ed i diritti del lavoro agricolo esercitato in forma di impresa; l’af- fermazione del ruolo dell’agricoltura nel sistema economico italiano, non soltanto come settore produttivo ma anche come patrimonio per il territorio, le risorse ambientali, culturali e paesaggi- stiche; la competitività delle imprese agricole sui mercati interni, comunitari ed internazionali; lo sviluppo e la valorizzazione del mondo rurale; l’affermazione nella società della cultura della terra intesa come bene di tutti, limitato e non riproducibile. Svolge attività e iniziative nel campo della qualità e della sicurezza e dell’educazione alimenta- re, della tutela e della valorizzazione dell’ambiente, dell’agriturismo, delle foreste, dell’agricoltu- ra biologica, delle energie alternative, dell’editoria e dell’informazione legislativa agraria.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Tra gli interessi della Confederazione: la tutela e lo sviluppo della figura dell'imprenditore agricolo e della sua impresa, la salvaguardia del reddito degli agricoltori, i diritti del lavoro agricolo esercitato come impresa, l'affermazione del settore primario nel sistema economico italiano, la competitività delle imprese sui mercati, l'affermazione nella società della cultura della terra intesa come bene di tutti, limitato e non riproducibile. La Cia-Agricoltori Italiani punta su agricoltura sostenibile con attenzione a qualità, sicurezza, educazione alimentare, tutela e valorizzazione dell'ambiente, agriturismo, foreste, agricoltura biologica, energie alternative; tra i suoi ambiti, anche editoria ed informazione legislativa agraria.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 12

Anagrafica

Denominazione	Comune di Tolve
Sede Legale	
Indirizzo	Via Alcide De Gasperi, 4
Citta'	Tolve
CAP	85017
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Alcide De Gasperi, 4
Citta'	Tolve
CAP	85017
Provincia	PZ
Telefono	0971737002
Fax	0971738143
Email	comunetolve@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	80002650762
Partita IVA	80002650762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Pepe
Nome	Pasquale
Telefono	0971737002
Fax	0972738143
Email	comunetolve@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	PPEPQL75B04L197X

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 13

Anagrafica

Denominazione	Consulting srls
Sede Legale	
Indirizzo	Viale Europa, 20
Citta'	Acerenza
CAP	85011
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Viale Europa, 20
Citta'	Acerenza
CAP	85011
Provincia	PZ
Telefono	3451688891
Fax	00
Email	mgconsulting@hotmail.it
Codice Fiscale	01879530762
Partita IVA	01879530762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Lapenna
Nome	Marco
Telefono	3451688891
Fax	00
Email	lapennamichele@legalmail.it
Codice Fiscale	LPNMRC70E12C619C

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

L’esperienza accumulata le ha permesso, nel corso degli anni, di proporre tecnologie sempre più avanzate, e idonee alle esigenze del singolo cliente, che vanno, come detto, dalla sostituzione dei LED fino all’impiantistica più avanzata come, ad esempio, quella fotovoltaica o a cogenerazione/trigenerazione

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attualmente la società guarda e si occupa delle PMI (Piccole e Medio Imprese), sia a livello di efficientamento sia a livello di tutela.Inoltre, tra le altre, vanta una partnership con il Confie (Confederazione Imprenditori Europei), di cui è parte attiva.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 14

Anagrafica

Denominazione	Comune di Venosa
Sede Legale	
Indirizzo	via Vittorio Emanuele II, 198
Citta'	Venosa
CAP	85029
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	via Vittorio Emanuele II, 198
Citta'	Venosa
CAP	85029
Provincia	PZ
Telefono	0972308611
Fax	0972308637
Email	comune.venosa@certposta.biz
Codice Fiscale	86000090760
Partita IVA	86000090760

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Gammone
Nome	Tommaso
Telefono	0972308611
Fax	0972308637
Email	comune.venosa@certposta.biz
Codice Fiscale	GMMTMS61B24L738V

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 15

Anagrafica

Denominazione	Coldiretti potenza
Sede Legale	
Indirizzo	Via dell'Edilizia
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via dell'Edilizia
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	0971508218
Fax	0971508218
Email	potenza@coldiretti.it
Codice Fiscale	80003670769
Partita IVA	01824150765

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Pessolani
Nome	Antonio
Telefono	0971508218
Fax	0971508218
Email	potenza@coldiretti.it
Codice Fiscale	PSSNTN72B17G942Q

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

La Coldiretti è una forza sociale che rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale. Il suo obiettivo: garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese. La sua strategia: scegliere il sistema della concertazione, fulcro di ogni moderna democrazia economica, in tutte le sedi di confronto economico-politico: con il governo, con gli enti locali, con le istituzioni comunitarie. La sua agenda si articola in due progetti: Impresa verde, rivolto alla crescita competitiva delle imprese agricole, Campagna Amica, per costruire un dialogo tra produttori e consumatori nel tempo della globalizzazione. La sua forza: centinaia di migliaia di imprese agricole che credono in tutto questo.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Tra le maggiore iniziative Campagna Amica nasce per realizzare iniziative volte ad esprimere pienamente il valore e la dignità dell'agricoltura italiana, rendendo evidente il suo ruolo chiave per la tutela dell'ambiente, del territorio, delle tradizioni e della cultura, della salute, della sicurezza alimentare, dell'equità, dell'accesso al cibo a un giusto prezzo, dell'aggregazione sociale e del lavoro. Inoltre, Coldiretti presta servi ai propri associati, di consulenza fiscale, servizi alla persona tramite il proprio ente di patrocinio e assistenza (EPACA).Il raggio delle attività di servizio della Coldiretti si estende anche alla formazione e alla ricerca, tramite l'INIPA, l'Istituto Nazionale per la formazione professionale in agricoltura che è presente in tutte le Regioni. L'AGER è la società che si occupa di ricerca e di consulenza all'impresa in campo agroalimentare.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 16

Anagrafica

Denominazione	Comune di San Chirico Nuovo
Sede Legale	
Indirizzo	Viale G. Marconi
Citta'	San Chirico Nuovo
CAP	85010
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Viale G. Marconi
Citta'	San Chirico Nuovo
CAP	85010
Provincia	PZ
Telefono	0971731001
Fax	0971731387
Email	comune.sanchiriconuovo@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	80004760767
Partita IVA	80004760767

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Baldassarre
Nome	Vincenza
Telefono	0971731001
Fax	0971731387
Email	comune.sanchiriconuovo@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	BLDVCN58A01H795V

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 17

Anagrafica

Denominazione	Legacoop Basilicata
Sede Legale	
Indirizzo	Viale Dell'Unicef
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Viale Dell'Unicef
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	0971470507
Fax	0971470963
Email	info@legacoopbasilicata.it
Codice Fiscale	80008620769
Partita IVA	80008620769

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Laguardia
Nome	Paolo
Telefono	0971470507
Fax	0971470963
Email	info@legacoopbasilicata.it
Codice Fiscale	LGRPLA54T07L049S

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

La Lega associa, rappresenta, assiste e tutela le cooperative e le mutue, i loro consorzi e le società costituite per il conseguimento dei loro scopi, al fine di perseguire le proprie finalità sociali quali la valorizzazione del lavoro autonomo e dipendente e l'incremento di occupazione, la tutela dei consumatori, la difesa dell'ambiente e della salute, la tutela del risparmio degli associati e la promozione degli strati sociali meno favoriti, attraverso lo sviluppo di imprenditorialità, con particolare riguardo ai giovani, alle donne, alle aree meno sviluppate del Paese. La Legacoop di Basilicata svolge le seguenti attività: lo sviluppo degli enti associati in moderne efficienti imprese e lo sviluppo dei loro rapporti economici e solidaristici; di promuovere azioni intese a valorizzare la imprenditorialità femminile e la presenza delle donne a tutti i livelli delle imprese e delle strutture sindacali; di promuovere lo sviluppo della cooperazione e della mutualità e la diffusione dei principi cooperativi con ogni forma di informazione e di educazione cooperativa; di favorire lo sviluppo dei rapporti tra le organizzazioni regionali, promuovendo anche la costituzione di appositi enti; di esercitare sugli enti cooperativi ad essa aderenti le funzioni di vigilanza e di revisione conferitele dalle leggi vigenti, anche al fine di tutelare il patrimonio indivisibile accumulato e di svolgere tutte le altre funzioni conferitele da leggi, regolamenti e atti dei poteri pubblici; di sollecitare l'adozione di idonee misure da parte della regione al fine di consentire una sempre maggiore partecipazione della Cooperazione allo sviluppo economico del territorio in relazione alle funzioni riconosciute dallo Statuto della Regione Basilicata; di promuovere, coordinare e sviluppare le attività di studio ricerca e formazione cooperativa, tramite le strutture appositamente costituite; di istituire una centrale dei bilanci; di intervenire nelle controversie che possano insorgere tra gli enti associati, qualora essi ne facciano richiesta.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

La Legacoop Regionale di Basilicata è presente in quasi tutti i comuni della Basilicata attraverso la rete delle proprie associate. La Legacoop di Basilicata svolge la propria attività per dare risposte adeguate alla propria base sociale attraverso un'azione di rappresentanza, assistenza e tutela politico sindacale. Sviluppa attività rivolte al consolidamento della presenza cooperativa in alcuni comparti strategici oltre ad una azione di promozione per la nascita di interessanti realtà imprenditoriali. Attraverso le sue strutture cooperative impegnate nella formazione, sviluppa una serie di iniziative rivolte essenzialmente alla formazione continua delle risorse umane presenti e all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo presso le imprese cooperative. Da segnalare inoltre una costante attività nella erogazione di servizi informativi e consulenziali di natura giuridico fiscale attraverso la Rete Nazionale dei Servizi. Legacoop Basilicata offre una vasta gamma di servizi e promuove lo start-up di nuove iniziative imprenditoriali.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 18

Anagrafica

Denominazione	Comune di Acerenza
Sede Legale	
Indirizzo	C.so Vittorio Emanuele,3
Citta'	Acerenza
CAP	85011
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	C.so Vittorio Emanuele,3
Citta'	Acerenza
CAP	85011
Provincia	PZ
Telefono	0971741811
Fax	0971741825
Email	protocollo@pec.comune.acerenza.pz.it
Codice Fiscale	80004220762
Partita IVA	80004220762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Scattone
Nome	Fernando Teodoro Maria
Telefono	0971741811
Fax	0971741825
Email	protocollo@pec.comune.acerenza.pz.it
Codice Fiscale	SCTFNN58T19G942D

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 19

Anagrafica

Denominazione	Comune di Atella
Sede Legale	
Indirizzo	Piazza Matteotti, 3
Citta'	Atella
CAP	85020
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Piazza Matteotti, 3
Citta'	Atella
CAP	85020
Provincia	PZ
Telefono	0972716611
Fax	0972715889
Email	comune.atella.ag@pec.it
Codice Fiscale	85001130765
Partita IVA	85001130765

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Petruzzelli
Nome	Gerardo Lucio
Telefono	0972716611
Fax	0972715889
Email	comune.atella.ag@pec.it
Codice Fiscale	PTRGRD66L07H831O

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 20

Anagrafica

Denominazione	Basilicata Futura
Sede Legale	
Indirizzo	viale del Basento 114
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Corso De Gasperi
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	0971471067
Fax	0971471067
Email	basilicatafuturacentrostudi@gmail.com
Codice Fiscale	96076300761
Partita IVA	01873650764

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Bufano
Nome	Tonio Michele
Telefono	0971471067
Fax	0971471067
Email	basilicatafutura@pec.it
Codice Fiscale	BFNTMC66P29G942R

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

L'obiettivo del Centro Sudi è di fornire agli interessati la conoscenza, in tempo reale, delle possibilità e delle occasioni della Regione e dei suoi immediati dintorni per favorire la crescita dei territori, facilitando gli insediamenti produttivi ed accompagnando gli imprenditori con le competenze tecniche dei professionisti.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Negli ultimi dieci anni il Basilicata Futura ha sviluppato forti competenze nell'aiutare i giovani a far crescere la loro startup e ad accelerare il loro business e il loro percorso di sviluppo. A supporto delle imprese digitali e tradizionali innovative con solide radici lucane ed ambizioni di livello nazionale o globale. Tante le iniziative incubate, supportate, molte delle quali provenienti da attività di animazione territoriale, attività che prosegue costantemente alla ricerca di idee brillanti e team affiatati sui quali poter investire.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 21

Anagrafica

Denominazione	Confapi Potenza
Sede Legale	
Indirizzo	via Addone
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	via Addone
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	097134621
Fax	0971411330
Email	api@apipotenza.it
Codice Fiscale	80003130764
Partita IVA	80003130764

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Volta
Nome	Luigi
Telefono	097134621
Fax	0971411330
Email	api@apipotenza.it
Codice Fiscale	VLTPLG56B22A944Q

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

L'obiettivo che Confapi Potenza persegue da oltre trent'anni è realizzare una costante attività di dialogo con l'imprenditoria locale e con le istituzioni per mettere a sistema competenze tecniche e volontà politica orientandole verso un unico risultato: costruire un ambiente istituzionale, economico e sociale con il quale le Piccole e Medie Imprese possano interagire agevolmente e in cui gli imprenditori siano messi nelle condizioni di lavorare con serenità. Confapi Potenza mira, pertanto, ad una burocrazia e a procedure amministrative più snelle, ad una finanza a misura della Piccola e Media Impresa a partire dall'accesso al credito, a vincoli ambientali che diventino opportunità di sviluppo sostenibile, a politiche industriali più incisive e a strumenti di supporto più innovativi.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Confapi Potenza affianca le imprese associate nei loro progetti, le rappresenta in modo completo, esprimendo la propria funzione di rappresentanza sia nei confronti degli interlocutori istituzionali sia verso i partners finanziari e commerciali. Grazie ad un costante aggiornamento sulle novità legislative e sulle evoluzioni dei mercati, costituisce un punto di riferimento per tutti gli associati. Confapi Potenza invia, infatti, periodicamente a tutti gli associati la propria newsletter. Gli aggiornamenti sono di tipo fiscale, tributario, sindacale, di categoria, sulla formazione, sui crediti speciali, su ambiente e sicurezza, sul gruppo giovani, sulla ricerca e l'offerta di lavoro, sullo scadenziario dell'Associazione. La newsletter contiene inoltre informazioni utili alle aziende associate e le novità relative ai servizi offerti. Confapi Potenza si occupa da oltre trent'anni di: - informazioni commerciali, ricerche dati di aziende e società in tutto il mondo; - ricerca e selezione del personale; - assistenza all'acquisizione della certificazione S.O.A. per imprese edili e all'installazione di impianti; - assistenza marchio CE – Sicurezza macchine; - assistenza per l'ottimizzazione dei consumi energetici.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 22

Anagrafica

Denominazione	Comune di Rionero in V.
Sede Legale	
Indirizzo	Via Amedeo di Savoia
Citta'	Rionero in Vulture
CAP	85028
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Amedeo di Savoia
Citta'	Rionero in Vulture
CAP	85028
Provincia	PZ
Telefono	0972729111
Fax	0972729211
Email	protocollo.rioneroinvulture@asmepec.it
Codice Fiscale	85000990763
Partita IVA	85000990763

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Di Toro
Nome	Luigi
Telefono	0972729111
Fax	0972729211
Email	protocollo.rioneroinvulture@asmepec.it
Codice Fiscale	DTRLGU63M01H307R

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 23

Anagrafica

Denominazione	Pegaso Cooperativa Sociale
Sede Legale	
Indirizzo	Via M. Rigillo
Citta'	Rionero in Vulture
CAP	85028
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Fontana, 61
Citta'	Rionero in Vulture
CAP	85028
Provincia	PZ
Telefono	09722470603
Fax	0972470603
Email	pegasopz@pec.confcooperative.it
Codice Fiscale	00450130760
Partita IVA	00450130760

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Viggiano
Nome	Maurizio
Telefono	3478725770
Fax	-
Email	coop_pegaso@yahoo.it
Codice Fiscale	VGGMRZ60D29H307W

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Pegaso è una società cooperativa sociale senza scopo di lucro che favorisce l'interesse generale della comunità. Incoraggia la promozione umana e l'integrazione sociale incoraggiando lo spirito mutualistico e solidaristico attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

La cooperativa vanta numerosi accordi di gestione e fornitura di servi sociali e sportivi, nell'area del Vulture, infatti la società ha stipulato convezioni e contratti di prestazioni d'Opera professionali con comuni e Istituti comprensivi della stessa area.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 24

Anagrafica

Denominazione	Comune di Banzi
Sede Legale	
Indirizzo	Via Municipio,1
Citta'	Banzi
CAP	85010
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Municipio,1
Citta'	Banzi
CAP	85010
Provincia	PZ
Telefono	0971947822
Fax	0971947825
Email	comune.banzi@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	86000030766
Partita IVA	00549720761

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Vertone
Nome	Nicola
Telefono	0971947822
Fax	0972947825
Email	comune.banzi@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	VTNNCL58T19A612A

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 25

Anagrafica

Denominazione	Confcommercio Potenza
Sede Legale	
Indirizzo	Via Macchia san Luca, 34 presso Centro Direzionale Abitare Franco
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Macchia san Luca, 34 presso Centro Direzionale Abitare Franco
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	0971476545
Fax	0971282093
Email	segreteriaconfcommercio@pec.it
Codice Fiscale	96042060762
Partita IVA	96042060762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	De Mare
Nome	Fausto
Telefono	0971476545
Fax	0971282093
Email	info@confcommerciopotenza.it
Codice Fiscale	DMRFST54L25C271J

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Confcommercio – Imprese per l'Italia della provincia di Potenza è una grande organizzazione che riunisce le imprese commerciali all'ingrosso e al dettaglio, gli operatori su area pubblica, gli alberghi, le agenzie di viaggio, i campeggi, i rifugi, i pubblici esercizi, le aziende di comunicazione, di informatica, di servizi ausiliari alle imprese e alle persone, di intermediazione. In altre parole, si propone di associare e rappresentare a livello locale gli imprenditori del terziario che tanta parte hanno nel sistema economico del Paese. È un'organizzazione che sviluppa e attua iniziative tendenti a valorizzare la funzione commerciale delle imprese aderenti sul piano politico, sindacale, tecnico e professionale e offre ai propri associati la possibilità di sviluppare le singole potenzialità, attraverso una concreta partecipazione all'attività di categoria, con la presenza sul territorio e un costante collegamento con Confcommercio e con le singole federazioni regionali e nazionali, in modo da vivere in anteprima tutti i momenti innovativi che interessano il mondo del commercio, del turismo e dei servizi.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Confcommercio Potenza assiste gli associati offrendo una serie di servizi ed agevolazioni: - Assistenza ai fin dalla progettazione della sua idea aziendale. L'associato viene infatti aiutato a decidere per esempio quale forma giuridica adottare e nella corretta valutazione di tutti gli adempimenti necessari per potersi rendere operativo; - Attività di formazione rivolta alle imprese del Terziario al fine di rafforzare la propria posizione personale e professionale e crearsi un vantaggio competitivo sostenibile attraverso la realizzazione di corsi, seminari e convegni; Attività di Informazione; l'Associazione: sostiene, sia economicamente che tramite il proprio patrocinio, eventi ed iniziative organizzati da altri enti ed istituzioni; partecipa ad iniziative di beneficenza, organizza tutta una serie di iniziative di marketing a sostegno di specifici ambiti territoriali e merceologici, come, ad esempio, la fidelity card a sostegno dei negozi del centro storico, favorisce la partecipazione dei soci a fiere di settore, organizza periodicamente convegni e seminari di studio su temi rilevanti per lo sviluppo economico del Terziario provinciale.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 26

Anagrafica

Denominazione	Comune di Forenza
Sede Legale	
Indirizzo	C.so Grande,5/a
Citta'	Forenza
CAP	85023
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	C.so Grande,5/a
Citta'	Forenza
CAP	85023
Provincia	PZ
Telefono	0971772211
Fax	0971772229
Email	comune.forenza@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	86000050764
Partita IVA	86000050764

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Mastrandrea
Nome	Francesco
Telefono	0971772211
Fax	0971772229
Email	comune.forenza@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	MSTFNC56S22D696B

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 27

Anagrafica

Denominazione	Associazione Compagnia delle Opere
Sede Legale	
Indirizzo	Via della tecnica, 18
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via della tecnica, 18
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	09711836723
Fax	09711680026
Email	segreteria@basilicata.cdo.org
Codice Fiscale	01143980777
Partita IVA	01143980777

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Perone
Nome	Francesco
Telefono	09711836723
Fax	09711680026
Email	segreteria@basilicata.cdo.org
Codice Fiscale	PRNFNC79E01G942I

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

La Cdo è un'associazione che ha lo scopo di sostenere imprenditori, enti senza scopo di lucro, manager e professionisti nello sviluppo delle imprese e delle attività professionali in un orientamento per il bene di tutti. Chi vi partecipa è mosso dal desiderio di affrontare in modo integralmente umano e con strumenti innovativi le sfide imprenditoriali, professionali, socioeconomiche e culturali del nostro tempo.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Promozione del cambiamento e dello sviluppo dei propri associati mediante Percorsi Annuali per Aree: Sanità, Edilizia, Agroalimentare, Ambiente ed Energia, Informatica, Impresa Sociale, Associazioni non profit, Nautica, Turismo. Con Cdo Academy e la Scuola delle Opere, si offre agli associati uno strumento essenziale e incisivo per mettere a tema, attraverso sessioni formative dedicate agli imprenditori e ai responsabili in cicli annuali di videoconferenze, o sessioni in aula, il proprio cambiamento continuo e la propria innovazione. Grazie al consolidamento di rapporti con partner altamente qualificati ha potuto inoltre specializzarsi nel campo dei Servizi Finanziari e della Finanza agevolata, del Servizi al Lavoro e alla Formazione, e delle convenzioni commerciali, per offrire un ancor più valido supporto nelle problematiche quotidiane delle imprese.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 28

Anagrafica

Denominazione	Confesercenti Provinciale di Potenza
Sede Legale	
Indirizzo	Via dell'Edilizia
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	via dell'Edilizia
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	097152680
Fax	097154624
Email	info@confesercentimatera.it
Codice Fiscale	80010690768
Partita IVA	80010690768

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Lamorgese
Nome	Giorgio
Telefono	097152680
Fax	097154624
Email	info@confesercentimatera.it
Codice Fiscale	LMRGRG80L29G942W

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Rappresenta il mondo delle PMI che, con il loro dinamismo, danno un contributo ineguagliato al Pil e all'occupazione d'Italia. Il nostro proposito è contribuire alla crescita delle imprese, dell'economia e allo sviluppo della democrazia, attraverso la collaborazione con le istituzioni, con le organizzazioni sociali, economiche, culturali ed umanitarie. Su questi obiettivi, la Confesercenti promuove proposte su cui coinvolge le Istituzioni e le forze sociali italiane ed europee.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Si occupa delle normative regionali, nazionali e comunitarie in materia di aiuti alle imprese del turismo, commercio e servizi. Segue, insieme a Federfidi, le convenzioni nazionali con gli istituti creditizi e le tematiche dell'accesso al credito delle PMI. Fornisce note interpretative, mantiene rapporti con le istituzioni, attinenti la materia del credito, rappresentando l'Associazione nelle sedi competenti e offre assistenza e consulenza alle sedi territoriali della Confesercenti.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 29

Anagrafica

Denominazione	Comune di Barile
Sede Legale	
Indirizzo	Via Carlo Alberto dalla Chiesa
Citta'	Barile
CAP	85022
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Carlo Alberto dalla Chiesa
Citta'	Barile
CAP	85022
Provincia	PZ
Telefono	0972770593
Fax	0972770726
Email	sindaco.comunebarile@pec.it
Codice Fiscale	85000530767
Partita IVA	85000530767

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Murano
Nome	Antinio
Telefono	0972770593
Fax	0972770726
Email	sindaco.comunebarile@pec.it
Codice Fiscale	MRNNTN61T11F104K

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 30

Anagrafica

Denominazione	Il Ventaglio Soc. Coop. Sociale
Sede Legale	
Indirizzo	Zona Artigianale
Citta'	Atella
CAP	85020
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Zona Artigianale
Citta'	Atella
CAP	85020
Provincia	PZ
Telefono	0972715137
Fax	0972715137
Email	ventagliosoccoop@pec.it
Codice Fiscale	01957200767
Partita IVA	01957200767

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Caldararo
Nome	Sabrina
Telefono	0972715137
Fax	0972715137
Email	ilventagliocoopsociale@gmail.com
Codice Fiscale	CLDSRN70S44Z112F

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

La Cooperativa Il Ventaglio si occupa della raccolta differenziata e smaltimento in isole ecologiche dei rifiuti urbani nel territorio del Vulture.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

La cooperativa il Ventaglio mette a disposizione del GAL LUCUS la propria esperienza nella gestione e smaltimento dei rifiuti al fine di salvaguardare le risorse ambientali presenti nell'Area del Vulture - Alto Bradano.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 31

Anagrafica

Denominazione	Comune di Cancellara
Sede Legale	
Indirizzo	Via Salvatore Basile
Citta'	Cancellara
CAP	85010
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Salvatore Basile
Citta'	Cancellara
CAP	85010
Provincia	PZ
Telefono	0971942014
Fax	0971942928
Email	comune.cancellara@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	80004880763
Partita IVA	80004880763

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Genzano
Nome	Francesco
Telefono	0971942014
Fax	0971942928
Email	comune.cancellara@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	GNZFNC74S16C665H

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 32

Anagrafica

Denominazione	Confartigianato Basilicata
Sede Legale	
Indirizzo	via del Gallitello, 116/b
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	via del Gallitello, 116/b
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	097134687
Fax	0971650682
Email	confartigianatopotenza@legalmail.it
Codice Fiscale	96003940762
Partita IVA	96003940762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Miele
Nome	Antonio
Telefono	097134687
Fax	0971650682
Email	confartigianatopotenza@legalmail.it
Codice Fiscale	MLINTN19C12G496R

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Confartigianato è accanto all'imprenditore e alla sua azienda in tutte le fasi dell'attività: dallo sviluppo dell'idea di business alla costituzione, dal finanziamento all'avvio operativo, dalla gestione degli adempimenti amministrativi all'implementazione delle tecnologie e al posizionamento sul mercato, fino al trasferimento di proprietà e ai riassetti societari. Gli artigiani, i lavoratori autonomi e le piccole imprese trovano in Confartigianato informazione, rappresentanza degli interessi, rapporto con le istituzioni e con le controparti negoziali. Inoltre, Confartigianato costituisce per le imprese un partner pronto a fornire servizi personalizzati indispensabili per nascere, crescere e competere in un mercato in continua e rapida evoluzione.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Confartigianato Imprese attraverso le sedi operative che operano nell'area Vuture Alto Badano svolge attività finalizzate a promuovere fattori strategici per la competitività delle piccole imprese: credito, incentivi, innovazione, energia, utilities, reti, internazionalizzazione.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 33

Anagrafica

Denominazione	Crisalide srl
Sede Legale	
Indirizzo	via Alberto Tallone, 84
Citta'	Roma
CAP	00146
Provincia	RM
Sede Operativa	
Indirizzo	via Alberto Tallone, 84
Citta'	Roma
CAP	00146
Provincia	RM
Telefono	3442536144
Fax	00
Email	crisalidesrl.pec@pec.it
Codice Fiscale	13116541007
Partita IVA	13116541007

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Bevilacqua
Nome	Antonella
Telefono	3442536144
Fax	-
Email	info@crisalidesrl.it
Codice Fiscale	BVLNNL84E70G942P

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Esperienza nel campo della riqualificazione e valorizzazione ambientale.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

in corso di acquisizione

SEZIONE 2 - PARTNER n. 34

Anagrafica

Denominazione	Rapolla
Sede Legale	
Indirizzo	Via A. Moro, 27
Citta'	Rapolla
CAP	85027
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via A. Moro, 27
Citta'	Rapolla
CAP	85027
Provincia	PZ
Telefono	0972647200
Fax	0972760328
Email	comune.rapolla@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	85000450768
Partita IVA	85000450768

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Cristofaro
Nome	Biagio
Telefono	0972647200
Fax	097260328
Email	comune.rapolla@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	CRSBGI54A20H186F

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 35

Anagrafica

Denominazione	Giubileo 2000 Società Cooperativa
Sede Legale	
Indirizzo	Piazza IV Novembre, snc
Citta'	Melfi
CAP	85025
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Piazza IV Novembre, snc
Citta'	Melfi
CAP	85025
Provincia	PZ
Telefono	0972236837
Fax	0972252555
Email	giubileo2000@hotmail.com
Codice Fiscale	01395670761
Partita IVA	01395670761

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Liberato
Nome	Canadà
Telefono	09722368937
Fax	0972252555
Email	giubileo2000@hotmail.com
Codice Fiscale	CNDLRT65E12F104L

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Giubileo 2000 una cooperativa turistica, la mission è quella di promuovere il territorio del Vulture-Melfese attraverso la realizzazione di pacchetti turistici ideati e costruiti per sponsorizzare quelle che sono le bellezze artistiche ed i prodotti enogastronomici dell'area.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attualmente Giubileo 2000 gestisce l'albergo-ostello Il Tetto, ospitato all'interno del palazzo dell'ex seminario diocesano. Inoltre Giubileo 2000 si fa promotore di organizzazioni per eventi culturali, mostre, convention. Collabora sia con le istituzioni locali, provinciali e regionali che con le vari associazioni di categoria presenti nell'area Vulture Alto Bradano.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 36

Anagrafica

Denominazione	Comune di Maschito
Sede Legale	
Indirizzo	Via Dante, 23/Bis
Citta'	Maschito
CAP	85020
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Dante, 23/Bis
Citta'	Maschito
CAP	85020
Provincia	PZ
Telefono	097233047
Fax	097233075
Email	anagrafe.maschito@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	86002060761
Partita IVA	86002060761

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Musacchio
Nome	Rossanna Adorisio
Telefono	097233047
Fax	097233075
Email	anagrafe.maschito@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	MSCRSN84L41L738I

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 37

Anagrafica

Denominazione	Ag. Officinae di M. Martemucci
Sede Legale	
Indirizzo	Via Passarelli, 99
Citta'	Matera
CAP	75100
Provincia	MT
Sede Operativa	
Indirizzo	Piazza IV Novembre
Citta'	Melfi
CAP	85025
Provincia	PZ
Telefono	0835333321
Fax	0835333321
Email	info@officinae.com
Codice Fiscale	01041460773
Partita IVA	01041460773

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Martemucci
Nome	Alessandro
Telefono	0835333321
Fax	0835333321
Email	info@officinae.com
Codice Fiscale	MRTLSN78M13C134U

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

L’agenzia Officinae che si occupa di progettazione di attività di Il lean marketing, web marketing e comunicazione. In Particolare implementazione di campagne di marketing e comunicazione a 360° a sostegno delle imprese di servizi, delle aziende che operano nel sociale e delle attività che offrono servizi turistici. La strategia utilizzata si sviluppa con elaborati grafici. Oltre alla grafica per supporti rigidi, si occupa di progettazione, realizzazione e gestione di siti web con caratteristiche responsive, che sono in grado di adattarsi ad ogni device (pc, tablet, smartphone).

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Realizza strategie di lean marketing e comunicazione a sostegno delle aziende agricole, del comparto zootecnico ed enologico. Accompagnia step by step il cliente nella progettazione di logo, immagine coordinata su supporti utilizzati in azienda, come cassette per la frutta e per gli ortaggi in legno, brochure di presentazione, cartellonistica stradale, packaging per bottiglie di vino, olio e succhi di frutta. Inoltre, si occupa del layout grafico di stand fieristici e roll up. Cura la progettazione, la realizzazione e la gestione di siti web utili a promuovere sul web le produzioni aziendali, e la presenza online dell'azienda promuovendo strategie SEO di ultima generazione che permettono di essere visibile sui motori di ricerca. Inoltre, si occupa di promozione turistica e dei prodotti tipici.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 38

Anagrafica

Denominazione	Comune di Genzano di L.
Sede Legale	
Indirizzo	Via Risorgimento,1
Citta'	Genzano di Lucania
CAP	85013
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Risorgimento,1
Citta'	Genzano di Lucania
CAP	85013
Provincia	PZ
Telefono	09711933044
Fax	0971775819
Email	comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	80001970765
Partita IVA	80001970765

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Cervellino
Nome	Viviana
Telefono	09711933044
Fax	0971775819
Email	comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	CRVVVN85R54L418G

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Funzioni proprie degli Enti Locali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Attività di competenza degli Enti Locali

SEZIONE 2 - PARTNER n. 39

Anagrafica

Denominazione	Confimiindustria Basilicata
Sede Legale	
Indirizzo	via La Martella
Citta'	Matera
CAP	75100
Provincia	MT
Sede Operativa	
Indirizzo	Via della Tecnica
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	0835682378
Fax	0835682378
Email	confimi.industriabasilicata@pec.it
Codice Fiscale	01284420773
Partita IVA	01284420773

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Fontanarosa
Nome	Nicola
Telefono	0835682378
Fax	0835682378
Email	confimi.industriabasilicata@pec.it
Codice Fiscale	FNTNCL52R25F052V

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Nata nel 2015 come aderente alla Confederazione Nazionale, la Confimi Industria Basilicata ha la propria Mission nel supporto e lo sviluppo delle imprese lucane in modo da valorizzare peculiarità di imprese e imprenditori allo scopo di diventare punto di riferimento in grado di promuovere politiche di crescita e stimolare l'avvio di nuove politiche industriali.

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Confimi Industria Basilicata implementa servizi nell'assistenza alle imprese al fine di valorizzare e incrementare il valore aggiunto dei propri prodotti, sia livello nazionale che internazionale. Inoltre, l'attività è orientata a aumentare la conoscenza dei processi produttivi, delle possibilità di margine migliorativo e delle politiche di brand al fine di penetrare nuovi mercati grazie alla specificità del prodotto italiano.

SEZIONE 3 - AREA GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO

Comune	Popolazione (ABITANTI)	Superfice (KMQ)	Densita' (ABITANTI/KMQ)	Area Interna SNAI
Atella	3.827,00	88,48	43,25	No
Barile	2.785,00	24,13	115,42	No
Ginestra	747,00	13,32	56,08	No
Lavello	13.626,00	134,67	101,18	No
Maschito	1.670,00	45,82	36,45	No
Melfi	17.767,00	206,23	86,15	No
Rapolla	4.432,00	29,87	148,38	No
Rionero in Vulture	13.230,00	53,52	247,20	No
Ripacandida	1.744,00	33,49	52,08	No
Ruvo del Monte	1.083,00	32,62	33,20	No
Venosa	11.863,00	170,39	69,62	No
Acerenza	2.402,00	77,64	30,94	Si
Banzi	1.361,00	83,06	16,39	Si
Cancellara	1.309,00	42,50	30,80	No
Forenza	2.122,00	116,31	18,24	Si
Genzano di Lucania	5.750,00	208,93	27,52	Si
Montemilone	1.617,00	114,14	14,17	No
Oppido Lucano	3.813,00	54,88	69,48	Si
Palazzo San Gervasio	4.914,00	62,91	78,11	Si
San Chirico Nuovo	1.368,00	23,39	58,49	Si
Tolve	3.251,00	128,69	25,26	Si

SEZIONE 4 - ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Strategia di sviluppo locale	654333__ssl_lucus_esperinze_rurali.docx
Cartina a colori	654333_cartina_area_lucus.docx

SEZIONE 5 - DEFINIZIONE DELLE AZIONI

Codice azione	Descrizione	Ambito tematico	Importo	Quota pubblica	Progetti
19.2.A.1	Filiera agricola del Vulture - Alto Bradano	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	600.000,00	300.000,00	1
19.2.A.2	Filiera agricola del Vulture - Alto Bradano	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	860.000,00	430.000,00	1
19.2.A.3	Filiera agricola del Vulture - Alto Bradano	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	600.000,00	300.000,00	1
19.2.A.4	Sviluppo Microimprese	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	1.106.000,00	553.000,00	1
19.2.B.11.	Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriale	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	100.000,00	80.000,00	1
19.2.B.1	Ideazione e creazione di spazi innovativi	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	900.000,00	900.000,00	1
19.2.B.2	Ideazione e creazione di un sistema moderno, intelligente ed inclusivo, basato sul design for all, per la fruizione innovativa di un borgo	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	200.000,00	200.000,00	1
19.2.B.3	Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio per la valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari (tipici) del territorio	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	166.666,70	100.000,00	1
19.2.B.4	Sostegno a interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale del territorio per la creazione di un sistema integrato di fruizione	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	800.000,00	800.000,00	1

19.2.B.5	Sostegno alle microimprese per l'innovazione digitale	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	333.333,33	200.000,00	1
19.2.B.6	Sostegno alla virtualizzazione del patrimonio storico culturale dell'area	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	350.000,00	350.000,00	1
19.2.B.7	Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio per la valorizzazione e promozione del patrimonio storico culturale sia materiale che immateriale	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	312.500,00	250.000,00	1
19.2.B.8	Azioni di supporto e sostegno ai territori	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	140.000,00	140.000,00	1
19.2.B.9	Promuovere la razionalizzazione e il rinnovamento dell'offerta di fruizione del patrimonio territoriale attraverso la valorizzazione e la gestione integrata dei beni	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	300.000,00	300.000,00	1
19.2.B.10	Ideazione e creazione di un brand territoriale, costruzione dell'image building e definizione del piano marketing	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	100.000,00	100.000,00	1
19.2.B.12	Innovazione e coesione sociale	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	1.083.333,35	650.000,00	1

SEZIONE 11 - PROGETTI FUNZIONAMENTO GAL

Misura	Codice progetto	Descrizione	Importo progetto	Quota pubblica
19.4	19.4.1.1	Costi di gestione e animazione	1.413.250,00	1.413.250,00
19.4	1	ERROR	0,00	0,00

COSTO TOTALE PER AMBITO TEMATICO

Ambito	Quota pubblica	Importo totale
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	1.763.000,00	3.432.666,70
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	1.790.000,00	1.985.833,33
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	2.100.000,00	2.533.333,35

COSTO TOTALE PIANO DI AZIONE

Investimento	Quota pubblica	Importo totale
INVESTIMENTI 19.2.A	1.583.000,00	3.166.000,00
INVESTIMENTI 19.2.B	4.070.000,00	4.785.833,38
INVESTIMENTI 19.4	1.413.250,00	1.413.250,00

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area di riferimento: Alto Bradano

SOMMARIO

SOMMARIO ..... p. 3
PROGETTO FUNZIONAMENTO GAL ..... p. 3
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 3
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 3
CRONOPROGRAMMA ..... p. 4
ALLEGATI ..... p. 4

PROGETTO FUNZIONAMENTO GAL

Codice progetto
19.4.1.1

Progetto
Costi di gestione e animazione

Importo progetto
1.413.250,00

Quota pubblica
1.413.250,00

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 - AVVIO DELLA STRUTTURA GESTIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA Richiesta anticipazione, adempimenti finanziari ed amministrativi. Realizzazione procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale della struttura tecnica Realizzazione delle procedure ad evidenza per l'istituzione di albi per la fornitura di servizi, beni e consulenze specialistiche. Realizzazione delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione delle risorse professionali di supporto all'attuazione della SSL Elaborazione di strumenti di monitoraggio, controllo e gestione tecnica amministrativa Elaborazione Piano di comunicazione, informazione e divulgazione della SSL e del PDA FASE 2 -AVVIO DELLE AZIONI - MONITORAGGIO, CONTROLLO, CONSOLIDAMENTO e CHIUSURA PIANO.
Di seguito si specificano le attività previste nella Fase 2:

- Avvio delle azioni : Pubblicazione degli avvisi pubblici, avvio dei bandi implementazione progetti a Regia Diretta e Avvio attività di animazione, concertazione locale Realizzazione strumenti di comunicazione, informazione e divulgazione della SSL e del PDA;
- Monitoraggio, controllo e consolidamento:Valutazione intermedia dell'attuazione del Piano, azioni a regia e azioni a bando Monitoraggio, controllo ed eventuale rimodulazione dei Piani Pubblicazione degli Avvisi Pubblici Consolidamento Azioni a Regia Azioni di Comunicazione, informazione e divulgazione;
- Chiusura delle azioni: Consolidamento dell'azioni a Regia Diretta Monitoraggio e controllo degli interventi a Bando Valutazione e controllo degli indicatori di risultato, piano di monitoraggio Azioni di Comunicazione, informazione, divulgazione e presentazione dei risultati.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Al fine di favorire una efficacia ed efficiente attuazione della SSL e del relativo PAL, il GAL intende dotarsi di una struttura tecnica/amministrativa/finaziaria composta da profili professionali con competenze specifiche in un mix fatto di alta specializzazione e ampia flessibilità, tipico di una agenzia di sviluppo, incentrandosi sulle seguenti funzioni: controllo e gestione della struttura organizzativa, controllo e gestione dei fondi, gestione dei processi, standardizzazione dei flussi fisici ed informativi, coordinamento, controllo delle performance, comunicazione e reporting, processi di miglioramento continuo, cosi come previsto dalla sottosezione 5.3.4- Organigramma funzionale del GAL delle procedura attuative delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo ex D.G.R. n. 598/2016 3 ss.mm.ii.
Nello specifico, l'organico della struttura sarà così composto:

- Direttore Tecnico;
- Certificatore Esterno;

- Responsabile Team di animazione;
- Animatori;
- Segreteria;

Inoltre, la struttura gestione del GAL si doterà di figure esterne (Extenal expertise) quali:

- board management, a cui saranno demandate le funzioni di project management, pianificazione strategica e project financing;
- Technical management a cui saranno demandate le funzioni di verifica e controllo delle procedure di evidenzia pubblica, monitoraggio, sorveglianza e valutazione attuazione delle Misura previste dal PAL.

CRONOPROGRAMMA

FASE 1 - AVVIO DELLA STRUTTURA GESTIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA; (Giugno -Luglio 2019)
FASE 2 - ATTUAZIONE DEL PIANO - MONITORAGGIO, CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI E CHIUSURA PIANO (Ottobre 2023)

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	654333_dettaglio_spese_19.4.1.docx
Quadro finanziario complessivo del progetto	654333_quadro_finanziario_complessivo_funzionamento.docx

FEASR 2014-2020 PSR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 8
CRONOPROGRAMMA ..... p. 9
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 9
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 10
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 10
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 10
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 11
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 11

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
19.2.B.11.

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriale

Codice progetto
19.2.B.1.1

Progetto
Costituzione , avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriale

Importo progetto
100.000,00

Quota pubblica
80.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il progetto “costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali” - attuata tramite approccio Leader, mutuando la metodologia della sottomisura 16.0, è finalizzato a selezionare i progetti di filiera territoriali (PFT) da attuare nell’area Leader e i partenariati che li propongono, al fine di accrescere ulteriormente la competitività e la sostenibilità della filiera dei prodotti agroalimentari dell'area.
Si intende, inoltre, promuovere la “cultura di filiera” ed il suo attecchimento, nonché sostenere lo sviluppo competitivo, l'innovazione organizzativa e tecnologica delle imprese agricole esistenti. Il progetto mira ad accrescere ulteriormente la competitività e la sostenibilità della filiera dei prodotti agroalimentari territoriale, attraverso il sostegno mirato a forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità e gli elementi caratterizzanti il territorio dell’area LEADER di riferimento.
Infine ,si intende sostenere il rafforzamento del peso contrattuale dei comparti produttivi agroalimentari dell’area, anche favorendo la concentrazione dell'offerta stessa. Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere sono:

- Riqualificare il sistema della conoscenza;
- Migliorare le competenze professionali;
- Incrementare la redditività aziendale;
- Sostenere l’imprenditorialità nei territori rurali e l’ingresso di nuovi imprenditori;
- Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l’approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi
- Favorire l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Massima integrazione complementare esiste, inoltre, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all’area denominata “Alto Bradano”, costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, nel cui ambito viene perseguito ugualmente la logica di filiera, ma rivolta a differenti produzioni.

CONTENUTI

Il progetto è funzionale all’avvio e all’accompagnamento dei partenariati di filiera selezionati nell’ambito della relativa procedura di evidenza pubblica, fino alla piena attuazione

dei progetti di filiera.
Pertanto, le attività finanziate con questo progetto dovranno essere funzionali a:

- costituire e gestire i partenariati di filiera;
- animare il territorio, stimolando gli operatori agricoli ad aderire, prima, e a rafforzare, poi, l'azione di filiera;
- trasferire le conoscenze per promuovere, nelle differenti fasi della filiera, e nel rispetto dei rispettivi fabbisogni, l'introduzione di innovazioni (di prodotto, di processo, di organizzazione) utili a rafforzare la partecipazione in filiera di ciascun partner;
- sviluppare nuovi mercati, pianificare e organizzare gli strumenti (informativi, informatici), la qualità e il controllo;
- assicurare, in tutte le fasi della filiera e per tutta la durata del progetto, le necessarie attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica.

Come facilmente desumibile, si tratta delle attività immateriali di cui alla Sezione 6.2.B delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..
Nel complesso saranno finanziati progetti che concorrono a coprire tutto il territorio Leader; le attività di promozione per rafforzare l'immagine della filiera e del territorio.
Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti fabbisogni definiti nella SSL LUCUS Esperienze Rurali:

- F2 – Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese;
- F5 - Favorire nuovi modelli produttivi e organizzati orientati alla multifunzionalità e alla diversificazione delle attività agricole e forestali
- F6 - Incentivare le innovazioni tecnologiche finalizzate alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della compatibilità ambientale dei processi e della qualità dei prodotti
- F8 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle filiere produttive esistenti con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
- F10 – Promuovere progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo;
- F 12 - Promuovere e rafforzare filiere locali attualmente deboli, ma in grado di generare al territorio valore aggiunto (prodotti tipici non certificati)

Il progetto si svilupperà nelle seguenti modalità:
Fase 1 - pubblicazione di una manifestazione di interesse e attività di animazione rivolta agli operatori agricoli che operano nell'area di riferimento LEADER. In questa fase saranno esplicitati le finalità e gli obiettivi del progetto e pre verificati i potenziali partenariati di filiera e i prodotti loro associati;
Fase 2 - pubblicazione del bando.

RISULTATI ATTESI

Con il progetto si intende realizzare i seguenti risultati:

- Azioni a sostegno: costituire almeno due filiere territoriali di prodotti agricoli, in grado di coinvolgere più agricoltori dell'area, soprattutto giovani;
- attuare almeno due progetti di filiera territoriali rappresentativi delle specificità dei prodotti tipici locale;
- Sostegno alle giovani imprese;
- Offrire servizi alle aziende agricole aderenti alla filiera;
- costituire almeno due partenariati di filiera stabili, in grado di assicurare ai propri partner il necessario e costante supporto in termini di formazione, informazione, assistenza e consulenza, anche a fini promozionali e commerciali, e tale da garantire la costante e significativa presenza dei prodotti sul mercato, rappresentando un riferimento anche per le future generazioni;
- Azioni di valorizzazione integrata.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non presenta attività a rilevanza ambientale

BENEFICIARI

Possono beneficiare del progetto le forme associate dotate di personalità giuridica (ATS, ATI, Organizzazioni e/o Associazioni di imprese agricole, Consorzi e reti d'impresa ex

Legge 33/2009), con sede operativa nell'area LEADER SSL "LUCUS Esperienze Rurali".

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare al progetto sia i partenariati già formalmente costituiti in forma giuridica (ATS, ATI, organizzazioni di produttori, associazioni di produttori agricoli, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009), sia altri partenariati che si impegnano a costituirsi in una delle predette forme giuridiche prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione, mediante un accordo formalizzato fra i soggetti aderenti al Progetto di Filiera Territoriale.
Il partenariato proponente deve:

- presentare una proposta di Progetto territoriale di filiera che descriva puntualmente ed efficacemente il modello gestionale di filiera e tutte le fasi oggetto di attenzione, compresi i servizi a supporto;
- adottare un Regolamento Interno inteso a garantire:?la precisa attribuzione di ruoli e responsabilità ai diversi soggetti;
- la trasparenza nel funzionamento del gruppo e nel processo decisionale;
- l'assenza di conflitti di interesse;
- che ciascun produttore aderente conferisca alla filiera almeno il 70% della propria produzione;
- assicurare che nessuno dei partner abbia in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo da questa erogati;
- che nessuno dei partner partecipi alle altre procedure di filiera attivate sul PSR Basilicata nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione, con specifico riferimento alle Sottomisure 16.0 ,16.4 e Progetto 19.A.2.16.4 del GAL LUCUS Esperienze Rurali.

A tale scopo, anche con il concorso dell'AdG del PSR, saranno eseguiti controlli amministrativi e tecnici, di natura documentale ed informatica (banche dati), sulla totalità delle domande pervenute e ritenute ricevibili.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Note
Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la distribuzione organizzata	Partecipazione attiva di tutti i soggetti della filiera che hanno presentato domanda di sostegno (produzione, trasformazione, commercializzazione) – Punti 8	Max punti 16	
	Presenza di accordi con la distribuzione locale, limitata all'area Leader – Punti 2		
	Presenza di accordi con la distribuzione regionale – Punti 4		
	Presenza di accordi con la distribuzione nazionale – Punti 6		
	Presenza di accordi con la distribuzione internazionale – Punti 8		

Rapporti di equilibrio tra le differenti fasi della filiera, in prospettiva futura	Punti 0, se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: PLproduttori = PLtrasformabile = PL commercializzabile Punti 8, se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: PLproduttori PLcommercializzabile > PLtrasformabile di almeno il 20% Punti 12, se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: PLproduttori con: PLtrasformabile > PLproduttori di almeno il 20% PLcommercializzabile > ?PLtrasformabile in misura Punti 16 , se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: PLproduttori con: PLtrasformabile > PLproduttori di almeno il 20% PLcommercializzabile > PLtrasformabile di almeno il 20%	Max punti 40	
	Conferimento della produzione alla filiera in misura superiore alla soglia minima stabilita dal Bando: Conferimento dall'80% all'89,99% della produzione: punti 1 Conferimento dal 90% al 99,99% della produzione: punti 2 Conferimento del 100% della produzione: punti 4		
	Rapporto Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.1/somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 4.1 fra 0,9 e 0,99 – Punti 2 fra 1 e 1,09 – Punti 4 fra 1,1 e 1,19 – Punti 6 pari o superiore ad 1,2 – Punti 8		

	Rapporto Somma degli investimenti collettivi a valere sulla sottomisura 4.2/somma degli investimenti a valere sulla 4.1 inferiore a 0,1 – Punti 1 fra 0,1 e 0,19 – Punti 4 fra 0,2 e 0,29 – Punti 6 pari o superiore a 0,3 – Punti 8		
Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca	Presenza di soggetti terzi: 2 - Punti 1 da 2 a 5 - Punti 2 > di 5 - Punti 4	Max punti 4	Si fa riferimento a banche ed altri soggetti operanti nel mondo del credito, centri di ricerca, enti formativi, operatori in ambito della divulgazione e della comunicazione, organismi di consulenza specializzati nel settore agro alimentare, organismi di certificazione, Camere di Commercio, Comuni, la cui presenza sia debitamente giustificata nel PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera)
Qualità progettuale	Analisi di contesto – Fino a punti 4	Max punti 40	Ognuno dei sub-criteri della voce “Qualità progettuale” verrà valutato dalla commissione di selezione, all'uopo nominata secondo una scala di LiKert a cinque valori equispaziati anche in via comparativa fra le diverse proposte presentate.
	Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera – Fino a punti 6		
	Attività da realizzare nell’ambito della filiera, in riferimento a quelle direttamente afferenti alle diverse fasi (produzione, trasformazione, commercializzazione), sia rispetto alle innovazioni di prodotto e di processo introdotte, sia rispetto alle innovazioni organizzative in grado di apportare valore aggiunto alla filiera – Fino a punti 20		
	Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate – Fino a punti 6		
	Modello organizzativo – Fino a punti 4		

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà

riportato il punteggio più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Qualità Progettuale". in caso di ulteriore parità si precederà pre estrazione.

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:
R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
R2 - Ragionevolezza dei costi;
R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'Area interna 'Alto Bradano';
R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);
R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;
Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:
per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;
per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;
per R3:interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano';
per R7:I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;
per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione di una manifestazione di interesse e attività di animazione rivolta agli operatori agricoli che operano nell'area di riferimento LEADER	GAL		**X**								
Pubblicazione del bando,	GAL		X								
Presentazione domanda di sostegno	Partenariati territoriali di filiera proponenti		X								
Istruttoria domande di sostegno presentate	GAL/NTV		X								
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL		X								
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL		X								
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività, selezione dei fornitori di beni e servizi	GAL		X								
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore delle aziende aderenti alle filiere e loro aggiornamento in progress	Partenariati territoriali di filiera selezionati			X							
Erogazione e delle attività programmate/ aggiornate, da erogare in favore delle aziende aderenti	Partenariati territoriali di filiera selezionati			X	X						

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, con una intensità di aiuto dell' 80%, a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo.

Non saranno erogate anticipazioni sul contributo concesso in quanto trattasi di investimenti immateriali.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese di tipo immateriale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 598/2016 e ss.mm.ii..
Riparto spese

Attività	Voce di spesa	Importo in euro	
		Pubblico	Totale
Costituzione dei partenariati territoriali di filiera e predisposizione progetti territoriali di filiera	Spese generali	6.200,00	7.750,00
Attività di animazione	Spese per consulenze	6.800,00	8.500,00
Attività di formazione e informazione	Spese per consulenze	13.000,00	16.250,00
Attività di consulenza e assistenza tecnica per la preparazione, l'aggiornamento e l'erogazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore delle aziende aderenti alle filiere	Spese per consulenze	28.000,00	35.000,00
Attività di promozione	Spese per consulenze	26.000,00	32.500,00
TOTALE		80.000,00	100.000,00

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	80.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad €80.000,00.
Contributo del 80% fino ad un massimo di €40.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	N.	2
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero di Comuni Interessati	23
Risultato	Filiere agroalimentare attivate	N.	3
Risultato	Aziende agricole coinvolte	N.	35
Risultato	Aziende di commercializzazione coinvolte	N.	4
Risultato	Aziende di servizi coinvolte	N.	4
Risultato	Giovani imprenditori coinvolti	N.	20

VALORE AGGIUNTO LEADER

Con questa azione viene favorita l'applicazione del modello regionale su scala territoriale nettamente più piccola, che comprende le aziende agricoli più piccole, spesso situate in situazioni marginali, riuscendo a concentrare l'attenzione e le risorse su più prodotti, di alta qualità ma di piccole, a volte piccolissime, dimensioni, in grado di rappresentare una significativa porzione, spesso trascurata, del territorio, determinando da una parte una forte identificazione prodotti-territorio, dall'altra una maggiore riconoscibilità del binomio. Infine, la dimensione più "familiare" del partenariato territoriale di filiera, unita ad una maggiore facilità di erogazione di servizi omogenei, simultanei e tempestivi, rende più semplice l'attecchimento della cultura della filiera, come unico strumento capace di fornire una risposta ai problemi dell'agricoltura più marginale.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Innovazione di prodotto	N.	4
Quantitativi	Innovazioni di processo	N.	5
Qualitativi	Innovazioni organizzative	N.	3
Qualitativi	Rapporto tra aderenti privati ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e Soggetti Privati presenti negli analoghi partenariati di filiera regionali	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra gli accordi definiti in base alla presente procedura sul totale degli accordi esistenti sul territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo

Qualitativi	Rapporto tra nuovi processi e processi esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi modelli organizzativi e modelli esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 6
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 9
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Misura PSR

Codice azione
19.2.A.1

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Filiera agricola del Vulture - Alto Bradano

Codice progetto
19.2.A.164

Progetto
Sostegno per la cooperazione di filiere per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali

Importo progetto
600.000,00

Quota pubblica
300.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Uno dei fattori di maggiore debolezza che caratterizza il settore agroalimentare dell'area Vulture - Alto Bradano è la frammentazione della produzione agricola in tanti piccoli Produttori, non coordinati tra loro che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera e in particolare della distribuzione organizzata. La sottomisura 16.4 PSR affronta in maniere adeguata questa problematica, puntando a ridurre la forbice tra i prezzi dei prodotti agricoli all'origine e i prezzi al consumo, che oggi è così ampia da richiedere di equilibrare l'attuale situazione di mercato. in considerazione delle caratteristiche dell'agricoltura dell'area e dei suoi prodotti agroalimentari, per i quali è più urgente intervenire nell'organizzazione dei produttori e dei prodotti, si ritiene puntare solo sulle filiere corte, tralasciando i marcati locali, non funzionali, in questa fase, agli equilibri territoriali. L'utilizzo in modalità Leader della sottomisura 16.4 del PSR consente di porre come obiettivi specifici quelli di promuovere un processo di valorizzazione della area LEADER Vulture Alto Bradano e quindi: - potenziare le esistenti e incentivare l'avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione;

CONTENUTI

L'Operazione promuove la cooperazione tra produttori agricoli/agroalimentari ed altri soggetti della filiera, con lo scopo di sviluppare filiere corte , così da rafforzare il ruolo degli imprenditori agricoli, sostenere le produzioni di qualità e la creazione di nuovi sbocchi di mercato, anche attraverso lo sviluppo economico dell'area LEADER di riferimento .
In particolare, il bando sostiene forme di cooperazione rivolte:
- alla creazione e allo sviluppo di filiere corte orizzontali, come ad esempio i mercati locali all'interno del territorio regionale;
- alla creazione e allo sviluppo di filiere corte verticali che mettano in relazione contrattuale imprese ed associazioni di produttori primari con il proprio mercato di vendita all'interno del territorio regionale.
L'azione intende sostenere progetti che si dimostrino in grado di comporre la filiera corta, sia aggregando i produttori primari e migliorandone l'apertura e la posizione sui mercati, che sostenendo verticalmente la filiera e potenziando la distribuzione nell'ambito di mercati locali. Inoltre, sostenere l'avvio delle filiere corte in un'ottica di cooperazione duratura e sostenibile, da cui possano trarre vantaggio sia i produttori che gli altri soggetti del territorio coinvolti nella maggiore e migliore diffusione del prodotto, con vantaggi di costo e di accessibilità. In sintesi il progetto sostiene la creazione e l'attività di partenariati formati da almeno due soggetti che operino nell'ambito delle filiere corte. I partenariati presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione e costituzione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere.
I partenariati sono chiamati ad individuare un soggetto capofila / beneficiario della forma associativa prescelta, il quale è responsabile nei confronti del GAL, della Regione Basilicata e dei partners della corretta ed efficace attuazione del progetto, nonché della gestione dei flussi finanziari. Quest'ultima deve essere disciplinata nell'accordo di partenariato.
Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nella SSL predisposta per l'area denominata "Alto Bradano":
F2 – Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese ;
F12 - Promuovere e rafforzare filiere locali attualmente deboli, ma in grado di generare al
territorio valore aggiunto (prodotti tipici non certificati);
F16 - Favorire nuovi modelli produttivi e organizzati orientati alla multifunzionalità e alla
F10- Promuovere progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo
diversificazione delle attività agricole e forestali;?
F18 - Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti enogastronomici tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale
Il progetto si svilupperà nelle seguenti modalità: In contemporanea con la pubblicazione del bando si avvierà una attività di animazione su tutto il territorio LEADER di competenza, in cui saranno esplicitati le finali egli obiettivi del progetto.

RISULTATI ATTESI

Con il progetto si intende realizzare i seguenti risultati:?
• introduzione e l'applicazione di nuove tecnologie (vendita on-line, piattaforme commerciali, ecc.);
• incrementare il valore aggiunto dei prodotti;
• Sostegno alle giovani imprese;
• Offrire servizi alle aziende aderenti alla filiera corta anche a fini promozionali e commerciali;
• Incentivare la cultura dell'associazionismo;
• Aumento della vendite dei prodotti locali ;
• Favorire nuova occupazione

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non prevede attività a rilevanza ambientale. Tuttavia, per la realizzazione degli investimenti si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto ambientale.

BENEFICIARI

I beneficiari del sostegno sono tutte le forme di aggregazione e cooperazione tra imprese singole e associate agricole, cooperative, consorzi, distretti agricoli e rurali, sistemi

produttivi e altri soggetti della filiera che si organizzano per sviluppare un mercato locale o una filiera corta, che hanno sede operativa nell'area LEADER della SSL "LUCUS Esperienze Ruarali".

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'operazione si applica sull'intero territorio delimitato dalla SSL "LUCUS Esperienze Rurali".
Sono di seguito elencate condizioni di ammissibilità? per l'accesso al sostegno della Sottomisura 16.4 – Sviluppo dei mercati locali.
1. Il partenariato è costituito esclusivamente da produttori lucani la cui sede aziendale è ubicata entro un raggio di 80 chilometri dalla sede del mercato. Solo nel caso di prodotti certificati non si tiene conto di tale limite;
2. Sono ammissibili solo i mercati locali, riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, che sono istituiti o autorizzati dai Comuni e che soddisfano gli standard previsti dal Decreto MIPAAF del 20/11/2007 e filiere corte il cui partenariato è costituito da almeno due operatori economici ed include al massimo un intermediario tra il/i produttore/i primario/i ed il consumatore;
3. Il partenariato presenta un accordo di mercato locale contenente:
1. 3.1 l'indicazione del capofila/beneficiario;
2. 3.2 le modalità? di gestione dei flussi finanziari;
3. 3.3 l'impegno dei partners a costituirsi in forma giuridica (ATI, ATS, Reti di imprese ex L. 33/2009, Consorzi) per almeno 5 anni. La forma giuridica deve essere costituita dopo l'approvazione del progetto e prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del sostegno da parte del capofila;
4. Gli operatori economici sono iscritti alla CCIAA competente al momento del rilascio della domanda telematica di sostegno;
5. La proposta progettuale, redatta sotto forma di progetto collettivo, contiene le seguenti informazioni:
1. 5.1 Descrizione degli obiettivi e dei conseguenti interventi materiali ed immateriali da realizzare;
2. 5.2 Anagrafiche dei partners coinvolti nel progetto di sviluppo del mercato locale;
3. 5.3 Descrizione dei comuni fabbisogni dei singoli partners;
4. 5.4 Ripartizione delle attività tra i vari partners;
5. 5.5 Ripartizione del budget in funzione delle attività e dei diversi partners;
6. 5.6 Cronoprogramma degli interventi.
6. I partners aderiscono ad una sola proposta progettuale a valere sulla Sottomisura 16.4 – Sostegno allo sviluppo dei mercati locali. L'adesione del capofila ad altre proposte progettuali comporterà la decadenza dell'intero progetto. L'adesione degli altri partner determinerà invece l'esclusione dal sostegno delle aziende interessate;
7. I partners di progetto non hanno aderito ad altre aggregazioni a valere sulle seguenti sottomisure del PSR Basilicata 2014/2020:
- Sottomisura 16.0 -Valorizzazione delle filiere agroalimentari della Regione Basilicata;
- Sottomisura 16.4–Sostegno allo sviluppo delle filiere corte; - Progetto Leader 19.2.B.16.0- Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriale- SSL "LUCUS Esperienze Rurali" 8. Ciascun partner dispone di un budget minimo pari almeno al 5% del costo totale del progetto;

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, di seguito riportati, sono stati integrati rispetto a quelli previsti dal PSR Regione Basilicata 2014-2020, Sottomisura 16.4 "Sostegno per lo sviluppo dei mercati locali", aggiungendone uno volto ad accertare la qualità e la completezza della filiera proposta.
In particolare, il principio integrativo è finalizzato a:

- Sostenere lo sviluppo di filiere che valorizzano i prodotti certificati del territorio Leader SSL LUCUS Esperienze Rurali";

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	
Numerosità dei produttori primari che partecipano alla filiera corta	Da 3 a 5 - Punti 12	Max. 40 punti	
	Da 6 a 10 - Punti 24		
	Da 11 a 15 - Punti 34		
	Piu? di 15 - Punti 40		
Varietà? di comparti di produzione primaria che partecipano alla filiera corta	Da 2 a 3 - Punti 6	Max. 24 punti	
	Da 4 a 5 - Punti 12		
	Più di 5- punti 24		
Appartenenza a sistemi di qualità? certificati: DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità?	per ciascuna tipologia di prodotto certificato: 4 punti	Max. punti 36	
TOTALE		100	

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il punteggio più alto considerando la sola somma dei punteggi riferiti al principio "*Numerosità dei produttori primari che partecipano alla filiera corta*" e "*Varietà di comparti di produzione primaria che partecipano alla filiera corta". In caso di ulteriore parità si procederà con* l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
R2 - Ragionevolezza dei costi;?R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;?
R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'Area interna 'Alto Bradano;
R7 - Procedure di selezione dei beneficiari;
R7 - Procedure di selezione dei beneficiari ;
R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento.

Rimedi

- per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

- per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;
- per R3:interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano'
- per R7:I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;
- per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e attività di animazione rivolta agli operatori del settore agro alimentare che operano nell'area di riferimento LEADER	GAL		X								
Presentazione domanda di sostegno	Partenariati		X								
Istruttoria domande di sostegno presentate	GAL/NTV		X								
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL		X								
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL		X								
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività, selezione dei fornitori di beni e servizi	GAL			X	X						
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore delle aziende aderenti alle filiere e loro aggiornamento in progress	Partenariati territoriali di filiera selezionati			X	X						
Erogazione e delle attività programmate/ aggiornate, da erogare in favore delle aziende aderenti	Partenariati filiera corta marcati locali selezionati			X	X	X					

TIPO DI SOSTEGNO

Intensità dell'aiuto:
Contributo in conto capitale in regime de minimis*

- 50% Pubblico
- 50% Privato

importi ammessi a finanziamento:
- importo massimo del progetto: €200.000,00 di cui il 50% a carico pubblico;
- costo minimo del progetto €100.000,00 di cui il 50% a carico pubblico.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.
*Il contributo pubblico massimo concedibile in regime "de minimis" non può superare €200.000,00 nel periodo degli ultimi tre anni, comprensivi di altri eventuali contributi ricevuti in "de minimis".

SPESE AMMISSIBILI

TIPOLOGIA	VOCE DI SPESA	IMPORTO
Investimenti materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	300.000,00
Investimenti materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti materiali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00
Investimenti materiali	Consulenze esterne	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Euro 300.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	N.	3
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Comuni coinvolti	60%
Risultato	Aziende di servizi coinvolte	N.	5
Risultato	Giovani imprenditori coinvolti	N.	18

Risultato	Filiere corte attivate	N.	10
Risultato	Aziende agricole coinvolte	N.	25
Risultato	Aziende di commercializzazione coinvolte	N.	5

VALORE AGGIUNTO LEADER

Con questa azione si vuole incrementare il valore aggiunto delle le aziende agricoli più piccole attraverso la valorizzazione dei propri prodotti e determinando una forte identificazione prodotti-territorio. Infine, l'assenza dei intermediari favorisce un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare quote di mercato e ai secondi di trarre vantaggio di un rapporto qualità- prezzo più adeguato.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Aziende agricole aderenti partenariati di filiera corta	N.	15
Quantitativi	Innovazione di prodotto	N.	5
Quantitativi	Innovazioni di processo	N.	4
Quantitativi	Innovazioni organizzative	N.	10
Qualitativi	Rapporto tra gli accordi definiti in base alla presente procedura sul totale degli accordi esistenti sul territorio	Positivo, quale, negativo	Positivo

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 4
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 6
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 9
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Misura PSR

Codice azione
19.2.A.2

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Filiera agricola del Vulture - Alto Bradano

Codice progetto
19.2.A.4.1

Progetto
Investimenti in aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area

Importo progetto
860.000,00

Quota pubblica
430.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Attraverso la sottomisura 4.1 del PSR -"Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera", il GAL intende supportare piccoli investimenti nelle aziende di produzione agricola, per portare il sostegno pubblico del PSR nelle aree più marginali, spesso molto distanti da mercati, quasi mai raggiunti dalle misure del PSR attuate su scala regionale. La sottomisura è funzionale alla strategia GAL limitatamente alle integrazioni tra comparti agricoli e agroalimentari che non vedono ancora una loro compiuta strutturazione nel territorio. Mentre per alcune filiere la collaborazione è in atto da tempo o appare bene avviata una integrazione (ad esempio le filiere forti del territorio quali quella del vino e dell'olio), per le altre produzioni agricole, che sarebbero estremamente utili percomplettare la valorizzazione dell'offerta territoriale (sia in termini turistici che in termini di tenuta del sistema produttivo agricolo), ciò non ancora avvenuto. Si fa riferimento a produzioni come la castanicoltura, il lattiero caseario, il miele, il grano e ad altre produzioni, anche minori o strettamente areali. Queste attività per dimensione di scala e per arretratezza nella strutturazione della filiera, difficilmente potrebbero competere per accedere ai bandi ordinari del PSR. L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente:F1- SSL favorire la creazione di nuove imprese (agro-alimentari, artigianali e manifatturiere) sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative (F28 PSR).
Obiettivi specifici del presente progetto sono:
• Promuovere ed incentivare interventi di miglioramento della aziende agricole coerenti con la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
• Favorire la cooperazione tra gli attori locali e lo sviluppo di micro-filiere;
• Migliorare le competenze professionali;
• Incrementare la redditività aziendale.
Questo progetto è totalmente integrato con i progetti 19.2.A.16.4, 19.2.B.1.1, 19.2.A 4.2 e, insieme ai quali concorre alla buona riuscita dell'azione complessiva "Filiere del Vulture- Alto Bradano", oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL.
Massima integrazione, in un'ottica di complementarietà, esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata "Alto Bradano", costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l'attuazione della medesima azione, articolata anche su investimenti pubblici a supporto delle filiere.
Ai fini della demarcazione con la medesima Misura PSR, saranno finanziati investimenti complessivi inferiori ai 100.000,00.

CONTENUTI

Con il presente progetto saranno finanziate le medesime tipologie di investimento della sottomisura 4.1 del PR Basilicata 2014-2020. Il Progetto intende inoltre promuovere sostegni alle imprese agricole finalizzate alla tutela della biodiversità o alla valorizzazione di produzioni innovative capaci di caratterizzare il patrimonio paesaggistico rurale del territorio, al fine di aumentare le opportunità di commercializzazione dei prodotti/servizi delle filiere agroalimentari locali e del sistema di offerta di turismo sostenibile e turismo outdoor. Il Progetto intende, inoltre, sostenere prioritariamente gli interventi di filiera territoriali in grado di concorre direttamente ai seguenti obiettivi: Superare la frammentazione produttiva delle imprese della filiera agricola (operazioni di tipo collettivo); innovare ed consolidare i potenziali canali di scambio tra produttori agricoli e consumatori locali, supportando forme organizzative (produzione, trasformazione, distribuzione e vendita) capaci di migliorare prioritariamente le potenzialità di vendita nel mercato locale e concorrere al consolidamento dell'associazionismo tra produttori. Si specifica che, la sottomisura sarà attivata anche in modalità ordinaria, scollegata dall'azione "Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali ". Inoltre, le risorse finanziarie da destinare alla ordinaria saranno determinate in funzione del numero di aziende che hanno aderiranno all'azione di filiera.
Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nella SSL predisposta per l'area denominata "Alto Bradano":
• F1- SSL favorire la creazione di nuove imprese (agro-alimentari, artigianali e manifatturiere) sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative (F28 PSR);
• F5-SSl- favorire nuovi modelli produttivi e organizzati orientati alla multifunzionalità e alla diversificazione delle attività agricole e forestali (F6 PSR);
• F6- SSL-Incentivare le innovazioni tecnologiche finalizzate alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento della compatibilità ambientale dei processi e della qualità dei prodotti (F1 PSR);
• F8-SSL- sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle filiere produttive esistenti con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente (F1 PSR);
• F15-SSL- Promuovere e rafforzare filiere locali attualmente deboli, ma in grado di generare al territorio valore aggiunto (prodotti tipici non certificati) (F18 PSR).

RISULTATI ATTESI

Con il progetto si intende raggiungere i seguenti risultati:

- Re-introduzione di varietà e/o processi produttivi a forte impatto ambientale e culturale;
- Costituzione di filiere produttive territoriali;
- Aumento delle vendite nel mercato locale e turistico;
- Incremento della redditività aziendale;
- Aumento della qualità e del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Con il presente progetto sarà promosso l'utilizzo di impianti, macchinari e attrezzature per la trasformazione agroalimentari a basso impatto ambientale e pertanto, in fase d'attuazione del bando, saranno richieste apposite certificazioni che attestino che la suddetta strumentazione siano a basso impatto ambientale.

BENEFICIARI

I beneficiari, sotto elencati, devono avere sede operativa nel territorio LEADER "LUCUS Esperienze Rurali":
• Imprese agricole singole e/o associate;
• Consorzi di tutela;
• Consorzi di Valorizzazione;
• Consorzi tra imprese agricole;
• Cooperative agricole.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Rientrare fra gli organismi elencati alla sezione Beneficiari, tenendo presente le seguenti precisazioni. Ciascun beneficiario può partecipare, in forma singola e/o associata, ad un solo progetto collettivo; chi partecipa in forma singola non può partecipare in forma collettiva. In caso di aggregazione avere tra i propri soci un numero di imprese agricole a maggioranza dei soci, che risultino attivi e con azienda ubicata nell'area GAL. Titolarità dei luoghi per gli interventi che prevedono un progetto di recupero e/o riqualificazione. Inoltre, i b

- investime
- investime

Le condizioni richieste sono:
Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA e partita IVA in ambito agricolo come attività prevalente
Possesso del titolo di proprietà/conduzione delle aree interessate dalle operazioni
Presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale, anche in forma semplificata, che dimostri il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i cui contenuti saranno oggetto di specifiche disposizioni sulla scorta di quanto previsto dall'art.5 del Reg. (UE) n. 807/2014
Soglia di accesso: al momento della presentazione della domanda di aiuto l'azienda deve possedere una Produzione Lorda Standard (Output Standard) pari a €10.000.

Gli interventi relativi alle riconversioni produttive e varietali delle produzioni agricole, conformi a quanto stabilito nel bando pubblicato dall'AdG del PSR a valere sulla sottomisura 4.1, non dovranno determinare un incremento delle superfici irrigate.
Nel caso di impianti di compostaggio, sono ammessi solo quelli per esclusivo uso aziendale.
Gli investimenti per aumentare l'efficienza irrigua, sono ammissibili nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 46 del Reg. UE n. 1305/2013. A questo proposito si specifica che l'intero territorio lucano è compreso nel "Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale", per il quale, nel rispetto del co. 2 dell'art. 46 del Reg. UE 1305/2015, è stato adottato il Piano di Gestione delle Acque, approvato con D.P.C.M. del 10/04/2013. Il suddetto Piano di Gestione identifica, quali significativi, i seguenti invasi: Camastra, Pertusillo, C ogliandrino, Monte Cotugno, Genzano di Lucania, Muro Lucano, Marsico Nuovo, San Giuliano, Serra del Corvo e Pantano.
Le condizioni di cui all'art. 46 sono:
I contatori per la misurazione del consumo idrico sono parte dell'investimento e costituiscono spesa ammissibile;
Per ammodernamenti di impianto irrigui esistente o di strutture destinati a scopi irrigui, l'investimento sarà ammesso, solo al verificarsi delle seguenti condizioni, valutate ex –ante e verificate ex – post: o Il corpo idrico deve essere ritenuto almeno "buono", in riferimento alla quantità di risorse idrica; o Per ammodernamenti di impianti a basso volume (irrigazione a goccia o micro irrigazione), il risparmio potenziale della risorsa deve essere pari almeno al 5%; o Per ammodernamenti di impianti ad alta pressione (aspersione), il risparmio potenziale della risorsa deve essere pari almeno al 10%; o Per i passaggi da impianti ad aspersione ad impianti a goccia, il risparmio potenziale della risorsa deve essere pari almeno al 25%;
Nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti meno di "buono", per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti a condizione che: o vi sia una riduzione effettiva del consumo di acqua pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento; o in caso d'intervento in un un'unica azienda agricola, si abbia anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda;
Nessuna delle condizioni di cui ai punti 2), 3) si applica ad un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero in investimenti consistenti nella creazione di un bacino per uso di acqua riciclata., che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;
Nel caso l'investimento comporti un incremento netto della superficie irrigata purché il corpo idrico sia ritenuto almeno "buono", in riferimento alla quantità di risorse idrica, è concesso a condizione che una analisi ambientale effettuata o approvata dall'autorità competente mostri che l'opera non avrà impatti negativi significativi sull'ambiente. In siffatte circostanze superfici non irrigate ma che lo erano in un recente passato, ai fini del calcolo della superficie irrigata.
Atteso che è possibile partecipare ad una sola delle azioni 19.2.A.4.1 e 19.2.A.4.2, del presente piano d'azione ed in unica modalità, non saranno ammessi i soggetti singoli e/o associati che:

- hanno ottenuto finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) riferiti alla sottomisura 4.1 PSR Basilicata programmazione 2014-2020 e/o hanno partecipato alla m stesso;
- hanno partecipato alla Misura 16.4 del PSR e/o analoga azione (19.2.A.6.4) attivata in modalità Leader dal GAL Lucus per la medesima area.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criteri	Punteggio
Localizzazione interventi in aree montane	Progetti ricadenti in Comuni ubicati in aree Montane ai sensi della Direttiva 75/268/CE	10
Azienda associata ad O.P.	Associata da almeno sei mesi dal momento della presentazione della domanda di sostegno	4
Imprese condotte da giovani	Imprese condotte da giovani che si insediano per la prima volta in azienda (ex art. 2n Reg. UE 1305/2013), con retroattivita massima al 01/01/2014 purche il beneficiario non abbia compito i 41 anni di età. Per la data di insediamento si fara riferimento all'apertura della partita IVA.	
Azienda Biologica	Azienda biologica, come verificabile dal Documento Giustificativo presente su SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'agricoltura Biologica)	6
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 15 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generali	20
Progetti collettivi	Operazioni presentate da almeno 4 aziende - Punti 8 Operazioni presentate da almeno 2 aziende – Punti 4 Se costituite in Reti Impresa altri punti 4, con Contratti di Rete, purche l'operazione sia prevista dal loro Piano d'Azione.	
Produzioni innovative in piccole aziende	Progetti relativi a produzioni innovative (ovvero non coincidenti con le produzioni di cui ai comparti prioritari), proposte da aziende che non posseggano un valore dello Standard Output maggiore di €35.000,00	
Energie rinnovabili	Il progetto che prevede investimenti in Energie Rinnovabili, solo per autoconsumo	10
Impresa di nuova costituzione	il soggetto richiedente è un'impresa che si è costituita nei 6 mesi (180 giorni) precedenti la ricezione della domanda	6
TOTALE		**100**

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Imprese condotte da giovani". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

In questo caso, i rischi ed i rimedi sono quelli definiti in sede di PSR. Rischi connessi all'attuazione:

R1: Affidamenti relativi ai beneficiari;
Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

R2: Ragionevolezza dei costi;
Il rischio può essere legato al mancato aggiornamento di alcuni dei prezziari di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

R3: Sistema di controllo adeguato, anche in sovrapposizione dell'attività dell'area interna "Alto Bradano";
Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazioni del sostegno.

R7: Selezione dei beneficiari;
Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.
Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R9: Domande di Pagamento
Rischi in merito sono collegati a: - difficoltà di realizzazione del servizio in totale conformità con quanto approvato a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e delle esigenze dei fruitori del servizio nonché rispetto agli imprevisti; - disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

Rimedi
Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari
Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi
Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); - all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato
Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc.. Inoltre, interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano';

Per R7: Selezione dei beneficiari
Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

Per R9: Domande di Pagamento
Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e attività di animazione territoriale.	GAL			X							
Presentazione domanda di aiuto	Potenziali beneficiari partecipanti al bando			X							
Istruttoria domande di aiuto	GAL/NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL			X							
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	partecipanti al bando			X	X						
Chiusura Lavori						X					

TIPO DI SOSTEGNO

Intensità dell'aiuto:
Contributo in conto capitale
- 50% Pubblico
- 50% Privato

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente:
- costo minimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: €25.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa);
- contributo del 50% fino ad un massimo di €53.750,00.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	430.000,00
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00

Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a €430.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	N.	8
Prodotto	Grado di copertura del territori GAI	N. Comuni interessati	23
Prodotto	Numero di domande di aiuto presentate	N.	23
Risultato	Occupati	N.	20
Risultato	Tecnologie innovative acquisite	N.	10
Risultato	Nuove imprese create	N.	5

VALORE AGGIUNTO LEADER

Molte attività agricole dell'area necessitano da una parte di investimenti, anche di dimensioni modeste, in grado di migliorare la produttività aziendale e la qualità complessiva del lavoro svolto dagli addetti, dall'altra di vedersi inserito in un contesto più ampio, in modo da condividere problematiche e soluzioni, trovando uno sbocco di mercato comune. In tale ottica le filiere regionali, recentemente attivate con la procedura nota come "16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari", che attivano le sottomisure 4.1 e 4.2, puntando a investimenti di media o grossa dimensione utili a smaltire produzioni considerevoli, non sono accessibili a imprese agricole e della trasformazione agroalimentare, di dimensioni modeste.
Pertanto, solo con un approccio LEADER si portare il PSR nei territori marginali dove operano aziende di piccole dimensioni.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti al bando	N.	30
Qualitativi	Innovazioni di prodotto	N.	4
Qualitativi	Innovazione tecnologico	N.	12
Qualitativi	Innovazione organizzativa	N.	10

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 9
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 9
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 10
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Misura PSR

Codice azione
19.2.A.3

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Filiera agricola del Vulture - Alto Bradano

Codice progetto
19.2.A.4.2

Progetto
Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale di filiera o di area

Importo progetto
600.000,00

Quota pubblica
300.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Attraverso la sottomisura 4.2 del PSR -“Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”, il GAL intende supportare, prioritariamente, nella logica di filiera, piccoli investimenti nelle aziende di trasformazione agroalimentare. Oltre a garantire una positiva ricaduta economica sui produttori primari,infatti, la sottomisura 4.2 contribuirà al rafforzamento delle filiere agroalimentari e alla valorizzazione della produzione di qualità, prevedendo il sostegno ad investimenti finalizzati ad aumentare la competitività, promuovere l’adeguamento e l’ammodernamento delle strutture produttive di trasformazione e di commercializzazione, nonché il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro e promuovere processi produttivi rispettosi dell’ambiente.
Gli obiettivi della sottomisura sono:
• Riqualificare il sistema della conoscenze;
• Migliorare le competenze professionali;
• incrementare la redditività aziendale;
• Potenziare le filiere agroalimentari e i processi aggregativi;
• Incrementare il valore aggiunto dei prodotti.
Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all’area denominata “Alto Bradano”, costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader.

La sottomisura contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
• potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole
• Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
• Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

CONTENUTI

Con il presente progetto saranno finanziate le medesime tipologie di investimento della sottomisura 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020.
In particolare:
• Costruzione e/o ristrutturazione di immobili connessi all'attività di raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione ;
• Acquisto o leasing con patto di acquisto di impianti, anche per produzioni di energia per autoconsumo da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico, biomasse di scarto, mini - eolico, mini – idrico), macchine e attrezzature afferenti l'attività all'attività di raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione;
• Mezzi mobili esclusivamente per il trasporto dei prodotti trasformati;
Investimenti per aumentare l'efficienza energetica degli edifici produttivi;
• Acquisto/sviluppo di software, hardware e di brevetti.
Nel caso di progetti afferenti ad una filiera, gli investimenti dovranno risultare coerenti con il progetto complessivo di filiera e contribuire ad assorbire, per la successiva trasformazione e commercializzazione almeno tutta la produzione primaria disponibile. Di seguito analogamente all'azione 19.2.A.4.1, saranno prioritariamente finanziati investimenti rientranti nelle filiere, ma saranno finanziati anche progetti singoli, non ricadenti in alcuna filiera.
Nel rispetto di quando previsto all'art. 45 del Reg UE 1305/2016, saranno finanziati attività materiali di cui alla Sezione 6.2.A delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..
Inoltre, le risorse finanziarie da destinare alla modalità ordinaria, saranno determinate in funzione del numero di aziende che aderiranno ai progetti 19.2.B.1.1 del GAL LUCUS Esperienze Rurali.

RISULTATI ATTESI

- Azioni a sostegno: crescita professionale degli addetti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari?;
- Sostegno a nuove imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari?o;
- Incremento degli operatori del settore?o;
- Incremento del reddito da lavoro?;
- Interventi di rete, associazioni e consorzi:;
- Aumento dei prodotti di qualità commercializzati;
- Incremento del valore aggiunto dei prodotti tipici locali.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Con il presente progetto sarà promosso l'utilizzo di impianti, macchinari e attrezzature per la trasformazione agroalimentari a basso impatto ambientale e pertanto, in fase d'attuazione del bando, saranno richieste apposite certificazioni che attestino che la suddetta strumentazione sia a basso impatto ambientale.

BENEFICIARI

Sono beneficiari del progetto sono:

1. Imprese operanti nel campo della trasformazione;
2. Imprese che operano nel settore della commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea che operano nel territorio LEADER "Alto Bradano" sotto forma di:

- Microimprese e piccole imprese non agricole nelle aree rurali ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
- Imprese agricole professionali, qualora la materia agricola da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra - aziendale.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'operazione si applica sull'intero territorio delimitato dalla SSL "LUCUS Esperienze Rurali" e gli investimenti devono riguardare progetti di trasformazione/commercializzazione. I beneficiari che effettuano investimenti (nuovi opifici o opifici esistenti) dovranno rispettare le seguenti condizioni:• presentazione di un piano aziendale contenenete un business plan, anche in forma semplificata, che consenta di valutare le prestazioni globali dell'azienda ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013;?• in caso di aziende che siano anche produttrici, almeno 3/4 (tre/quarti) della produzione deve essere di provenienza extra – aziendale.Il sostegno ai progetti relativi all'attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti) è concesso nei seguenti casi:?1. progetti presentati da soggetti che associano prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari e che si impegnano a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da quest'ultime;?2. progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti ottenuti dalla propria produzione di base, anche se non da loro direttamente trasformati;?3. progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti da loro trasformati derivanti direttamente dalla produzione di base, nel rispetto di quanto indicato al precedente punto 2.?Il sostegno non sarà concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della regolamentazione comunitaria.?Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammessi sino ad 1 MW di potenza.?Per quanto attiene ai requisiti minimi di efficienza energetica si rimanda al paragrafo "Informazioni specifiche".?Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.?Nel processo di trasformazione il prodotto in uscita può essere anche un prodotto non appartenente all'Allegato I del Trattato. In questo caso l'aiuto in termini di ESL è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.?Il "de minimis" si applica agliinterventi per la commercializzazione quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'Allegato I del Trattato.
Inoltre, i beneficiari possono candidarsi solo ad una delle seguenti tipologie:
- investimenti in modalità singola;
- investimenti in modalità di filiera.
Infine, non saranno ammessi i soggetti singoli e/o associati che:• hanno ottenuto finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) riferiti alla sottomisura 4.1 PSR Basilicata programmazione 2014-2020 e/o hanno partecipato
alla misura 16.0 del PSR stesso;
• hanno partecipato alla Misura 16.4 del PSR e/o analoga azione (19.2.A.6.4) attivata in modalità Leader dal GAL Lucus

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio*	Punteggio	Punteggio Max

Imprese condotte da giovani	Imprese sotto forma di persona fisica i cui la maggioranza ha età inferiore a 41 anni	20	20
	Impresa sotto forma di società di persone in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età	20	
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età	20	
Progetti collettivi	Operazioni presentate da almeno 4 aziende - Punti 10	20	20
	Operazioni presentate da almeno 2 aziende – Punti 5		
	Se costituite in Reti Impresa altri punti 10, con Contratti di Rete, purché? l'operazione sia prevista dal loro Piano d'Azione.		
Nuova impresa	Impresa costituita dopo la pubblicazione del bando	20	20
Innovazione	Tutte le attrezzature e le tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	40	40
	Il 75% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	30	
	Il 50% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	20	
	Il 25% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	10	
	Meno del 25% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	0	
	TOTALE		**100**

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Innovazione".in caso di ulteriore parità si procederà per estrazione.

**L'utilizzo della sottomisura 4.2 del PSR tramite approccio Leader non consente di utilizzare gli stessi criteri di selezione individuati a partire dai principi ivi definiti che, in molti casi (comparto aziendale, dimensione economica superiore a 2Meuro ed inferiore a 10Meuro e/o che presentino un'occupazione effettiva compresa tra 11 e 50 unità, distanza tra luogo in cui è prodotta la materia prima-residui agricoli e/o forestali per la produzione di energie rinnovabili e impianto di produzione della stessa, operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie ottenute con metodo biologico e/o a quelle previste dalla Misura 3.2 partecipazione alla misura 16) non rappresentano le reali condizioni dei progetti di investimento in attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari inseriti in progetto di filiera territoriale, per definizione multi-comparto, riferito ad aziende di piccole dimensioni.*
Gli stessi, pertanto, vengono sostituiti con altri principi sempre oggettivi, più consoni al contesto entro cui debbono essere selezionati. In aggiunta, quindi, ai due criteri che vengono confermati (grado di innovazione degli investimenti, creazione di nuova occupazione) , vengono inseriti criteri legati alle caratteristiche dei soggetti proponenti (età, sesso, numero).

RISCHI E RIMEDI

RischiIn questo caso, i rischi ed i rimedi sono quelli definiti in sede di PSR. Rischi connessi all'attuazione:

R1: Affidamenti relativi ai beneficiari
Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

R2: Ragionevolezza dei costi
Il rischio può essere legato al mancato aggiornamento di alcuni dei prezziari di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

R3: Sistema di controllo adeguato
Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazioni delsostegno. Anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'area interna 'Alto Bradano';

R7: Selezione dei beneficiari
Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

R8: Sistemi informatici
Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R9: Domande di Pagamento.
Rischi in merito sono collegati a: - difficoltà di realizzazione del servizio in totale conformità con quanto approvato a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e delle esigenze dei fruitori del servizio nonché rispetto agli imprevisti; - disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.
Rimedi

Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari
Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi
Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); - all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato
Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc.. Interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna "Alto Bradno"

Per R7: Selezione dei beneficiari
Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Per R8: Sistemi informatici - elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; 459 - utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria; - inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.

Per R8: Adeguatezza dei sistemi informativi?
Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:
(i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare;
(ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate;
(iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Per R9: Domande di Pagamento
Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e attività di animazione territoriale.	GAL				X						
Presentazione domanda di aiuto	Potenziali beneficiari partecipanti al bando				X						
Istruttoria domande di aiuto	GAL/NTV				X						
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL				X						
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL				X						
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	partecipanti al bando				X	X	X				
Chiusura Lavori								X			

TIPO DI SOSTEGNO

Intensità dell'aiuto:
Contributo in conto capitale

- 50% Pubblico
- 50% Privato

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente:

- costo minimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: €25.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa);
- contributo del 50% fino ad un massimo di €50.000,00.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

Si specifica che per le imprese che trasformano prodotti che in entrata sono in allegato 1 del Trattato e dopo la trasformazione sono fuori dell'allegato 1 , si applica il regime de minimis.

SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	300.000,00
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Dotazione finanziaria pubblica del bando €300.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	N.	6
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	n.	23
Risultato	Tecnologie innovative acquisite	N.	10
Risultato	Impianti/attrezzature innovativi acquisiti	N.	10
Risultato	Nuovi posti di lavoro	N.	8

VALORE AGGIUNTO LEADER

Molte attività agricole dell'area necessitano da una parte di investimenti, anche di dimensioni modeste, in grado di migliorare la produttività aziendale e la qualità complessiva del lavoro svolto dagli addetti, dall'altra di vedersi inserito in un contesto più ampio, in modo da condividere problematiche e soluzioni, trovando uno sbocco di mercato comune. In tale ottica, le filiere regionali recentemente attivate con la procedura nota come "16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari", che attivano le sottomisure 4.1 e 4.2 puntando a investimenti di media o grossa dimensione e fuori dalla portata di imprese agricole e della trasformazione agroalimentare piccole che. Solo una capillare azione di filiera, tramite l'approccio LEADER, rivolta ad aziende che operano in territori marginali, può portare il PSR in questi territori.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Innovazione di Prodotto	N.	5
Quantitativi	Imprese che hanno inviato la loro organizzazione	N.	5
Qualitativi	Innovazioni tecnologiche	N.	4
Qualitativi	Incontri pubblici per la divulgazione delle finalità dell'avviso	N.	10

FEASR 2014-2020 PSR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 6
RISCHI E RIMEDI ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 9
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 9
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 10
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 11
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 11

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Misura PSR

Codice azione
19.2.A.4

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Sviluppo Microimprese

Codice progetto
19.2.A.6.4

Progetto
Sostegno alla costituzione e allo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese.

Importo progetto
1.106.000,00

Quota pubblica
553.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Lo sviluppo delle aree rurali non può prescindere dalla difesa e dalla diffusione di imprese competitive, integrate a livello territoriale, capaci di sviluppare iniziative e progetti che valorizzano le risorse locali disponibili in settori quali ad esempio l'artigianato, il turismo rurale, la cultura, il commercio. Il sostegno alla costituzione e allo sviluppo delle micro e piccole imprese, che costituiscono il fulcro del tessuto produttivo delle aree rurali, può contribuire a rafforzare le economie locali e valorizzare la produzione di beni e servizi a partire dalle specificità territoriali, dalle esigenze delle popolazioni locali e dalle richieste dei mercati e dei consumatori. Attraverso la sottomisura 6.4.1 del PSR -"Sostegno alla costituzione e allo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese", il GAL intende supportare piccoli investimenti al fine di fermare lo spopolamento delle aree rurali che compromette la qualità della vita delle popolazioni che vi risiedono, perché vengono a mancare prodotti, servizi e attività essenziali. L'operazione vuole quindi essere di supporto, con un sostegno alle creazione/ammodernamento / ampliamento di attività extra –agricole mediante il sostegno di investimenti a carattere innovativo e sostenibili.
In sintesi l'azione si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi cosi come esplicitati nella "SSL LUCUS":
• Riqualificare il sistema della conoscenza;
• Sostenere la creazione di reti multi attore per favorire il trasferimento delle innovazioni ;?
• sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori;?
• Migliorare le competenze professionali;?
• sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori.

Massima integrazione, in un'ottica di complementarietà, esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata " Alto Bradano", costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader.

CONTENUTI

L'operazione proposta punta all'accrescimento della competitività territoriale, attraverso il rafforzamento delle competenze e la diversificazione delle attività . Segnatamente, nel settore artigianale e produttivo delle micro e piccole imprese, l'idea guida è quella di introdurre elementi di attrattività di mestieri, rivolti sia alla produzione che hai servizi, che

stanno scomparendo . Lo sviluppo delle aree rurali non può prescindere dalla difesa e dalla diffusione di imprese competitive, integrate a livello territoriale, capaci di sviluppare iniziative e progetti che valorizzano le risorse locali disponibili in settori quali ad esempio l'artigianato, il turismo rurale, la cultura, il commercio. Il sostegno alla costituzione e allo sviluppo delle micro e piccole imprese, che costituiscono il fulcro del tessuto produttivo delle aree rurali, può contribuire a rafforzare le economie locali e valorizzare la produzione di beni e servizi a partire dalle specificità territoriali, dalle esigenze delle popolazioni locali e dalle richieste dei mercati e dei consumatori.
Il progetto concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni individuati dalla SSL Lucus Esperienze Rurali":
F1 SSIL- Favorire la creazione di nuove imprese (agro-alimentari, artigianali e manifatturiere) sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative;
F3 SSL - Contribuire alla crescita manageriale degli artigiani e dei piccoli imprenditori agricoli anche attraverso l'inserimento di giovani e donne qualificati;
F 5 SSL- Favorire nuovi modelli produttivi e organizzati orientati alla multifunzionalità e alla
diversificazione delle attività agricole e forestali;
L'operazione garantisce un sostegno relativo ad investimenti in ambito extra agricolo e concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui alla Focus Area 6a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione". Nello specifico saranno sostenuti investimenti finalizzati alla costituzione di nuove imprese ed al consolidamento di quelle esistenti.

I possibili ambiti di intervento devono riguardare:
Attività e Servizi turistici, compresa la piccola ospitalità;
Attività e Servizi culturali;
Attività e Servizi sociali alla popolazione e/o al turismo;
Attività e Servizi sportivi, ludico-ricreativi, didattico-formativi;
Attività e Servizi ambientali;
Servizi reali alle imprese ed alla popolazione;
Artigianato tradizionale, tipico e/o artistico;
Formazione specializzata del personale, acquisti di brevetti e/o know how;
Piccolo commercio, compresa la ristorazione;
Piccola trasformazione e vendita dei prodotti agroalimentari ed ittici locali;
Information and Communication Technology (ICT);
Editoria, comunicazione, grafica e/o pubblicità, tipografia, fotografia, stampe anche digitali, etc.

RISULTATI ATTESI

Il progetto mira a raggiungere dei seguenti risultati:

- rafforzare il tessuto economico, attraverso un aumento della produttività locale;
- sostenere il lavoro e favorire nuova occupazione;
- introdurre nuove attività e nuovi servizi per le popolazioni residenti e per gli ospiti del territorio;
- favorire le attività imprenditoriali di contesto, di prossimità e reciprocità;
- migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori;
- ristabilire parametri di investimento privato produttivo;
- sviluppare le naturali vocazionalità dei territori;
- Recupero di antichi mestieri;
- aiutare i territori ad uscire dall'anonimato e dall'isolamento.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non prevede attività a rilevanza ambientale. Tuttavia, per la realizzazione degli investimenti si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di

Impatto Ambientale e le attrezzature aquistate dovranno essere accompagnate da un certificato che attesta il loro basso impatto ambientale.

BENEFICIARI

I beneficiari ammessi a contributo sono le Imprese, sia in forma singola che associata, iscritte alla CCIAA, nonché le Imprese costituende. Le imprese agricole, iscritte nella sezione speciale del registro delle Imprese di cui all.art. 2188 e seguenti c.c., sono escluse.
I soggetti ammessi sono:
• Microimprese e piccole imprese non agricole nelle aree rurali ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
• Persone fisiche che risiedono nell'area LEADER di riferimento alla SSL LUCUS Esperienze Rurali.
• Imprese di nuova costituzione.
Per imprese di "nuova costituzione" si intendono quelle costituite dopo il primo gennaio dell'anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci di impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda. Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituende nelle more dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti. Tutti i beneficiari devono avere la sede operativa dell'attività ubicata nell'area Leader del GAL "LUCUS Esperienze Rurali"

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti beneficiari, al momento di presentazione della domanda di aiuto, devono possedere i seguenti requisiti:
A. Per le microimprese già esistenti:
• costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale", di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato;
• presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN.
• essere microimprese così come definite dalla Racc. 2003/361/CE e quindi:
• 1. avere un organico inferiore o uguale a 10 persone;
• 2. avere un fatturato o un totale di bilancio annuale non superiore ai 2 milioni di euro.
• essere iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane o essere iscritte al registro delle imprese.
• per le microimprese che realizzano interventi connessi ad attività Commerciali e artigianali devo indicare il relativo codice Ateco 2007.
• essere titolari, per almeno sei anni successivi, degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, documentata da atto di proprietà[1] e/o affitto[2] e/o comodato d'uso[3] regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda.
• attestazione, da parte del proprio revisore dei conti, di non essere aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione d'imprese in difficoltà (GUCE 244 del 01/10/2004, pag. 2).
B. Per le microimprese di nuova costituzione:
• costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale", di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato. - presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN;
• essersi costituite dopo il primo gennaio dell'anno di presentazione della domanda (anno in corso);
• essere costituite da soggetti che non siano già stati titolari o soci di imprese nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (in questo caso ci si riferisce alle sole imprese considerate attive).
• solo nel caso non si prevedi l'acquisto, essere titolari, per almeno sei anni successivi, degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, documentata da atto di proprietà[4] e/o affitto[5] e/o comodato d'uso[6] regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda;
• nel caso si prevedi l'acquisto degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, questa costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione e se rispetta almeno le seguenti condizioni:
• possedere un preliminare di compravendita, opportunamente registrato come per legge, e finalizzato al successivo perfezionamento in caso di finanziamento delle attività previste;
• che esista l'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo futuro di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente ovvero che siano specificati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
• che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia

revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
• che esista un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché sia previsto un periodo minimo di destinazione d'uso pari ad anni 10

Per le microimprese di nuova costituzione l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o al registro delle imprese non costituisce requisito di ammissibilità, contrariamente a quanto richiesto per le microimprese già esistenti. In ogni caso, al momento della liquidazione del contributo, tale requisito deve essere raggiunto, cioè le microimprese di che trattasi devono essere attive e regolarmente operanti, d devono svolgere le attività economiche, secondo il relativo codice ATECO 2007, al momento della presentazione della prima domanda di pagamento, pena la decadenza dal beneficio. Per le microimprese di nuova costituzione i seguenti requisiti NON costituiscono requisito di ammissibilità.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio*	Punteggio	Punteggio Max	Note
Imprese condotte da giovani	Imprese sotto forma di persona fisica che non abbia compiuto i 41 anni di età. Punti 20		20	
	Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età. Punti 20			
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età. Punti 20			
Iniziative afferenti i servizi alla persona	Iniziative afferenti i servizi alla persona: centri per l'accoglienza di anziani, presone con limitata autonomia, ludiche, agrinidi Punti 20		20	
Ubicazione investimento	Comuni sino a 1.000 residenti	20	20	
	Comuni sino a 2.000 residenti	16		
	Comuni sino a 2.500 residenti	14		
	Comuni sino a 3.000 residenti	10		
	Comuni sino a 4.000 residenti	6		
	Comuni sino a 5.000 residenti	4		
	Comuni oltre 5.000 residenti	2		

Iniziative connesse al recupero di antichi mestieri	Investimenti finalizzati allo sviluppo di attività strettamente riferita ad antichi mestieri della Basilicata ai sensi della Art. 6 dell'Allegato alla DGR 1625/2012	20	20	
Iniziative connesse a piccole attività commerciali	Avvio di piccole attività commerciali	20		

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il punteggio più alto riferito al principio "Imprese condotte da giovani. in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

**In merito ai criteri di selezione selezionati per l'attuazione della sottomisura 6.4.1 del PSR tramite approccio Leader, si è scelto di non considerare il criterio riferito alla qualità del piano aziendale, dal momento che i sub criteri ivi individuati , impattano con la mission di un'altra azione della SSL espressamente riferita all'impresa digitale"sostegno alle microimprese per l'innovazione digitale". Quindi si è inserito il criterio riferito al recupero degli antichi mestieri che, al pari dei servizi alle persone e alle attività commerciali, rientrano tale finalità delle azioni. inoltre, si è inserito il criterio che avvantaggia i giovani per ridurre il fenomeno della migrazione giovanile. Si è deciso infine, di assegnare ai tutti i criteri lo stesso punteggio e peso.*

RISCHI E RIMEDI

In questo caso, i rischi ed i rimedi sono quelli definiti in sede di PSR.
Rischi connessi all'attuazione:

R1: Affidamenti relativi ai beneficiari
Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

R2: Ragionevolezza dei costi
Il rischio può essere legato al mancato aggiornamento di alcuni dei prezziari di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

R3: Sistema di controllo adeguato
Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazioni del sostegno, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'Area interna "Alto Bradano".
R7: Selezione dei beneficiari
Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.
R8: Sistemi informatici
Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R9: Domande di Pagamento
Rischi in merito sono collegati a: - difficoltà di realizzazione del servizio in totale conformità con quanto approvato a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli

interventi alle reali condizioni operative e delle esigenze dei fruitori del servizio nonché rispetto agli imprevisti; - disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

Rimedi
Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari
Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi
Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); - all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato
dotarsi di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc., interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna "Alto Bradano"'

Per R7: Selezione dei beneficiari
Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Per R8: Sistemi informatici - elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; 459 - utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria; - inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.

Per R9: Domande di Pagamento
Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e attività di animazione territoriale.	GAL		X								
Presentazione domanda di aiuto	Potenziali beneficiari partecipanti al bando			X							
Istruttoria domande di aiuto	GAL/NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL			X							
Rilascio provvedimento di concessione e attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	partecipanti al bando				X	X					
Chiusura Lavori						X					

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, e in regime de minimis, con una intensità di aiuto dell' 50%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo.
Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente:

- costo minimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: €25.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa);

- costo massimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: €100.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa) e comunque il contributo pubblico massimo concedibile è di € 50.272,80.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

* Il contributo pubblico massimo concedibile in regime "de minimis" non può superare €200.000,00 - nel periodo degli ultimi tre anni, comprensivi di altri eventuali contributi ricevuti in "de minimis".

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese di tipo materiale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59(72016 e

ss. mm. ii., che di seguito vengono riportate in tabella in corrispondenza delle differenti attività previste dal progetto.
In relazione alla tipologia di operazione, saranno ammesse:
• Spese per acquisto/costruzione/ristrutturazione di immobili strettamente funzionali all'attività extra – agricola;
• Macchinari nuovi ed attrezzature strettamente funzionali all'attività extra – agricola;
• Arredi strettamente funzionali all'attività extra – agricola;
• Sono inoltre ammissibili le spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico –forestali, geologiche ed ambientali;
• costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa.
Sono ammissibili le spese di tipo materiale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59(72016 e ss. mm. ii., che di seguito vengono riportate in tabella in corrispondenza delle differenti attività previste dal progetto.
In relazione alla tipologia di operazione, saranno ammesse:
• Spese per acquisto/costruzione/ristrutturazione di immobili strettamente funzionali all'attività extra – agricola;
• Macchinari nuovi ed attrezzature strettamente funzionali all'attività extra – agricola;
• Arredi strettamente funzionali all'attività extra – agricola;
• Sono inoltre ammissibili le spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico –forestali, geologiche ed ambientali;
• costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa.**Non sono ammissibili costi ed opere relativi ad attività agricola**.
Tabella Spese ammissibili

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	553.000,00
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica è pari a €553.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale

Prodotto	Progetti finanziati	N.	11
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero comuni interessati	20
Risultato	Nuove imprese create	N.	5
Risultato	Nuovi occupati	N.	10
Risultato	Tecnologie innovative acquisite	N.	15
Risultato	Impianti/attrezzature innovativi acquisiti	N.	14

VALORE AGGIUNTO LEADER

Al pari di quelle agricole, anche le attività non agricole dell'area necessitano da una parte di investimenti, anche di dimensioni modeste, in grado di migliorare la produttività aziendale e la qualità complessiva del lavoro svolto dagli addetti, dall'altra di vedersi inserito in un contesto più ampio, in modo da condividere problematiche e soluzioni, trovando uno sbocco di mercato comune.
In tale ottica, al pari di quanto già sostenuto per l'azione gemella "Le Filiere Vulture Alto Bradano", non servono procedure regionali come quella attivata a valere sulla Misura 16.0 del PSR, quanto piuttosto una capillare azione di filiera territoriale, rivolta a piccole aziende che vivono le medesime situazioni e condizioni di marginalità, condotta a livello locale con approccio Leader da un GAL presente sul territorio e di esso pienamente rappresentativo. Solo in questo modo il PSR raggiungerà le zone più periferiche delle aree più marginali della Regione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti al bando	N.	25
Quantitativi	Beneficiari	N.	11
Quantitativi	Progetti chiusi	N.	11
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio.	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, quale, negativo	Positivo

Qualitativi	Rapporto tra innovazioni per lo sviluppo di attività tradizionali e innovazioni per prodotti analoghi esistenti	Positivo, quale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 5
BENEFICIARI ..... p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 9
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
19.2.B.1

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Ideazione e creazione di spazi innovativi

Codice progetto
19.2.B.2.1

Progetto
Istituzione di circuiti di conoscenza: Innovation Lab

Importo progetto
900.000,00

Quota pubblica
900.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

"…Ricostruire significa collaborare con il tempo nel suo aspetto di passato, coglierne lo spirito e modificarlo, protenderlo, quasi, verso un più lungo avvenire; significa scoprire sotto le pietre il segreto delle sorgenti…"
(Marguerite Yourcenar, Memorie di Adriano)

Il made in Italy nasce e si afferma nel panorama economico internazionale come fenomeno che colpisce direttamente i sensi e le emozioni del consumatore. Questa peculiarità affonda le proprie radici nella storia italiana del "saper fare", che si tramanda da secoli unendo passione per il bello e ricerca della perfezione manifatturiera, e legando intimamente queste due caratteristiche al territorio ed alla tradizione culturale. Chi vive per tutta la propria vita in un contesto che favorisce un confronto quotidiano con capolavori dell'arte o della natura, è naturalmente portato a ricercare poi nella sua attività il bello ed il ben fatto. Ed in Italia non vi è luogo, città o paesino che non abbia questa capacità trasmissiva, e qui risiede il segreto della nostra produzione di eccellenza.
La finalità dell'azione è quella di incentivare e innescare processi di innovazione sociale ed economica a partire dalla valorizzazione del capitale umano sottoutilizzato, nell'ottica di rilanciare e sperimentare nuove dimensioni di "protagonismo" territoriale. Si propone, quindi, la realizzazione di spazi intesi come palestre in cui i giovani possano impegnarsi nella avanzamento dei loro percorsi di crescita professionale i di partecipazione attiva all'interno della comunità. Da questo punto di vista l'utilità sociale di questi luoghi è associata alla relazione che questi posti aiutano a stabilire tra le risorse e le competenze di cui i giovani sono portatori e lo sviluppo della comunità. Si configurano come ambiti deputati a stabilire una relazione vera ed autentica dei giovani con il mondo "esterno" e funzionali ad accompagnare la trasformazione del mondo esterno accogliendo e supportando le ambizioni e le intuizioni dei giovani.
In questi spazi i giovani potranno sviluppare idee e progetti da candidare sia sui bandi Che saranno pubblicati dal GAL stesso su altre azioni del PdA, sia sui bandi a vario titolo pubblicati, anche specificatamente ai giovani da altri soggetti pubblici e non avendo titoli.

Le opportunità e le domande in questo senso non mancano: gli utenti-tipo dei servizi territoriali per gli adolescenti sono sempre meno gruppi di amici che chiedono lo spazio per fare una festa e sempre di più giovani laureati o diplomati che hanno in mente un progetto e chiedono di essere aiutati a realizzarlo. La frustrazione degli operatori dipende in genere dalla mancanza di strumenti concreti (spazi, luoghi, ecc.) per accompagnare efficacemente la messa in pratica di idee e proposte, spesso belle, innovative e apprezzabili, in relazione all'impatto sociale ed economico che potrebbero generare.
L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F4-SLL.

CONTENUTI

Il progetto intende promuovere percorsi creativi ed espressivi legati al tema di come superare il concetto di periferia, nell'ottica di costruzione del futuro. Gli ambiti della ricerca in campo antropologico, urbanistico, geografico e sociologico da un lato, e della produzione creativa dall'altro, sono chiamati in questo percorso a produrre innovazione e formulazione di ipotesi e prospettive di cambiamento.
Realtà dinamiche e performanti stanno sperimentando, negli ultimi anni, luoghi di incubazione creativa, professionale e sociale, luoghi che offrono a giovani (intesi non solo come entità anagrafica), designer, creativi, professionisti della progettazione, spazi di visibilità e di lavoro ed ambientI per sviluppare idee, creatività, opportunità di crescita, favorendo lo sviluppo di competenze e di rapporti tra portatori di saperi, che accrescano il capitale umano e relazionale circolante tra i soggetti coinvolti.
Da questo punto di vista la creatività, da più parti ritenuta condizione indispensabile per innescare e sostenere processi di sviluppo in periodi di crisi, verrebbe a essere intesa non come una risorsa scarsa (di cui approvvigionarsi attingendo all'esterno della comunità), ma come processo generativo di innovazione sociale da realizzare valorizzando le risorse interne alla comunità e connettendo in modo originale domanda e offerta a cominciare dai contesti locali. In particolare valorizzare la creatività giovanile per l'innovazione significa procedere per iniezioni successive di "giovanilismo" nell'economia locale nell'ottica di allargare le potenzialità di sviluppo e modificare le visioni al futuro.
Assecondare le intuizioni di questi ultimi nei limiti di quanto è fattibile potrebbe portare a orientare verso la crescita della comunità quei conflitti che normalmente risultano paralizzanti e, in quanto tali, sono solitamente trattati riducendo lo spazio di azione per le componenti ritenute più problematiche. In questo senso la sfida è di supportare la nascita e lo sviluppo di poli "creativi", all'interno dei quali sviluppo economico e crescita sociale si combinino all'insegna dell'innovazione, investendo di responsabilità proprio le categorie sociali solitamente escluse dai processi di trasformazione. Trattandosi, tuttavia, di processi spesso lenti e difficilmente in grado di generare impatti misurabili nel breve periodo, è indispensabile che il soggetto che assume l'onere di portare avanti questa sfida, nella cui sfera "economica" e "sociale" risultano strettamente intrecciate, abbia forti competenze e motivazioni. Con questo intento si promuovono gli Innovation Lab.

Attraverso l'azione in oggetto sarà, pertanto, sostenuta la ideazione e creazione di più spazi innovativi, distribuiti sul territorio eppure in rete tra loro. Spazi volti alla valorizzazione del capitale umano sottoutilizzato. Si tratta di luoghi, cosiddette palestre, di pre - incubazione nei quali sperimentare il nuovo e garantire opportunità ai giovani.
Le finalità dell'azione sono:
Puntare sul protagonismo dei giovani e sulle imprese creative per generare innovazione e sviluppo, qualità territoriale e partecipazione civica.
Rigenerare il territorio valorizzando il capitale umano.
Mettere in rete i luoghi della creatività e le istituzioni (incubatori, associazioni culturali, ecc.) con le infrastrutture dedicate all'innovazione, per creare un circuito virtuoso di competenze, progetti e investimenti, favorendo sinergie tra mondo della creatività, territorio e mercato.
Dare visibilità alle energie giovani e offrire opportunità di inserimento professionale.

RISULTATI ATTESI

- Innovazione del sistema sociale ed economico dell'area;
- Attività di integrazione / animazione con le comunità locali attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni dell'area;
- Creazione di spazi (almeno n. 4) di riferimento per i giovani interessati a intraprendere percorsi di crescita sociale ed economica (strutture che attualmente non sono presenti nell'offerta territoriale);
- Creazione di una communty creativa a cui il tessuto economico e imprenditoriale può attingere per il proprio sviluppo;
- Arricchimento dell'offerta culturale e della produzione artistica;
- Contributo alla valorizzazione del patrimonio;

- Concorso alla rigenerazione territoriale.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale.

BENEFICIARI

I Beneficiari di tale azione sono i Comuni dell'area LEADER della SSL "LUCUS Esperienze Rurali.Si possono candidare in :
· Comuni in forma singoli
· Comuni in forma associata

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale progetto dovranno:
- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area GAL;
- Immobile oggetto di intervento deve essere nella disponibilità del soggetto beneficiario;
- Immobile oggetto di intervento deve essere fruibile, per le finalità del progetto, per tutta la durata del programma LEADER 2014-2020.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio Max	Note

Grado di funzionalità e fruibilità dell'immobile oggetto dell'intervento	Adeguatezza dell'immobile rispetto alle finalità di utilizzazione individuate dall'amministrazione nel progetto candidato. Sarà premiata la proposta progettuale che prevede nell'ambito della location individuata l'attuazione di più attività/finalità coerenti con il progetto candidato:		30	
	1 Finalità	3		
	2 Finalità	10		
	3 Finalità	15		
	Fruibilità immobile rispetto al periodo di utilizzazione da dimostrare con la previsione di interventi specifici o dall'esistenza delle condizioni prima dell'intervento:			
	Fino al 2023	0		
	Oltre il 2023: 2024 5 punti 2025 10 punti 2026 15 punti	15		
Livello di definizione target di fruitori	Metodologia utilizzata per la identificazione del target di riferimento e livello di dettaglio della definizione attraverso analisi di contesto e dei fabbisogni: Assenza documento di analisi Punti 0 Presenza documento di analisi Punti 15	15	15	
Numero di comuni coinvolti nel partenariato di progetto	n.2 comuni associati punti 5	Max 20	20	
	n. 3 comuni associati punti 10			
	n. 4 comuni associati punti 15			
	>4 comuni associati punti 20			
Cantierabilità del progetto	Il progetto (ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e smi) dispone di: 1.progettazione definitiva, comprensiva di tutte le autorizzazione nulla osta necessari Punti 5 2. progettazione esecutiva; Punti 10 3.cantiere aperto. Punti 15	Max 15	15	
Interventi a favore di soggetti svantaggiati	Previsione di interventi capaci di favorire l'accessibilità e la fruibilità da parte dei soggetti svantaggiati	20	20	

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Grado di funzionalità e fruibilità dell'immobile oggetto dell'intervento". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

RischiR4- Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari pubblici;
R7 -Procedure di selezione dei beneficiari;
Adeguatezza dei sistemi informativi;
R8 -Adeguatezza dei sistemi informativi.
R9-Corretta gestione delle Domande di pagamento

Rimedi
Per R4: In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici…". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori/beneficiari adottate dalla Regione.
Per R7: Relativamente alla fase di riconoscimento di idoneità dei fornitori, i documenti attuativi definiranno i parametri oggettivi per il riconoscimento di idoneità dei soggetti che presenteranno offerte. Relativamente alla selezione dei progetti, nei documenti attuativi saranno dettagliati gli elementi oggettivi di quantificazione dei principi per la selezione (i) rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi della Focus area fissati nei bandi; (ii) convenienza economica; (iii) qualità tecnica.
Per R8: Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà: (i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; (ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate; (iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.
Per R9: Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e animazione Vs Amministrazioni area Leader	GAL			X							
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando			X							
Selezione beneficiari	GAL/ NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL			X							
Rilascio provvedimento di concessione	GAL			X							
Sviluppo attività	Beneficiari			X	X	X	X	X	X		
Chiusura progetti	Beneficiari									X	

TIPO DI SOSTEGNO

Si prevede la concessione di un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico pari ad un massimo di €25.000,00 per progetti candidati da comuni singoli.
Per i progetti in forma associata, è previsto un contributo massimo di €100.000,00, con un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili; l'Associazione di Comuni deve prevedere minimo 2 Comuni.

Spese ammissibili

opere edili ed infrastrutturali;
Consulenze esterne;
Acquisto o noleggio attrezzature
Acquisto materiale di consumo
Trasferte, viaggi e missioni
Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari,

work shop, fiere, ecc
IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile
Spese generali per investimenti immateriali
Opere edili ed infrastrutture (max 10% importo di progetto)
Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche
Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione
IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile
Leasing
Altre spese generali connesse agli investimenti materiali

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	900.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria è pari a 900.000,00 euro

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N.	9
Prodotto	Beneficiari	N.	300
Risultato	Innovation Lab avviati	N.	9
Risultato	Start up certificate	N.	6

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il progetto Innovation Lab si configura come un acceleratore d'innovazione sostenibile animato da una rete di giovani, designers, professionisti, ed esperienze che insieme possono contribuire all'allineamento del territorio agli obiettivi di miglioramento di qualità della vita e sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusiva che l'Europa si è posta nella

Strategia Europa 2020.
Un progetto modulare con l'obiettivo distimolare la nascita di nuove opportunità, nuove collaborazioni professionali e relazioni sociali, offrendo luoghi di confronto attivo e di contaminazione tra cittadinanza, giovani creativi e pubblica amministrazione.
Attraverso un processo di costruzione di community management, gli innovation lab si candidano a diventare punti di riferimento per il territorio sull'innovazione sociale ed economica.
Le community promuoveranno e produrranno servizi ed attività orientati alla creazione di valore condiviso, inteso come generazione di valore economico sostenibile per l'organizzazione e contemporaneamente per il territorio.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	n. Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	200
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	40
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	15
Qualitativi	Riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Scala valori	Alto: maggiore del 30%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 5
BENEFICIARI ..... p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 9
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 9
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 10
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 11

AZIONE

Ambito tematico
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Tipologia progetto
Bando

Codice progetto
19.B.2.2

Importo progetto
200.000,00

Codice azione
19.2.B.2

Descrizione azione
Ideazione e creazione di un sistema moderno, intelligente ed inclusivo, basato sul design for all, per la fruizione innovativa di un borgo

Progetto
Borgo Accessibile

Quota pubblica
200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

"*Credere nella città e nella sua straordinaria capacità di accoglienza, solidarietà, convivialità e condivisione è una delle caratteristiche essenziali per incentivare l'incontro e le relazioni negli spazi pubblici.*" Carta dello Spazio Pubblico

(Biennale sullo Spazio Pubblico, 2013).

La presente azione, in piena coerenza con le linee strategiche delineate dalla SSL presentata, qualità della vita, attrattività territoriale e innovazione, si inquadra in un processo di innovazione sociale ed economica che va oltre la previsione di interventi tesi all'abbattimento delle barriere architettoniche, secondo una visione ampia che fa della cultura dell'accessibilità (*design for all*) un elemento distintivo, moderno e di sviluppo di un territorio, perseguendo contemporaneamente tutti gli obiettivi definiti nella SSL (Attivazione delle Risorse Territoriali, Economia della Conoscenza, Competitività Territoriale, Fare Sistema).

L'accessibilità, ossia l'assenza di barriere architettoniche, culturali e sensoriali, rappresenta una condizione indispensabile per consentire una piena, libera e completa fruizione del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale.

L'obiettivo che ci si prefigge, perciò, è quello di sperimentare un primo "borgo accessibile", un luogo dove ogni persona, cittadino permanente o temporaneo che sia, possa fruire con i propri specifici bisogni, derivanti da condizioni personali e di salute, degli spazi urbani, del patrimonio storico culturale e dei servizi connessi (ospitalità, ristorazione, tempo libero, ecc.) in modo completo ed in piena autonomia.
L'Universal Design è un approccio sociale che proclama il diritto umano di tutti all'inclusione e quello progettuale per conseguirla. Progettare per tutti significa concepire ambienti, sistemi, prodotti e servizi fruibili in modo autonomo da parte di persone con esigenze e abilità differenti. Occorre pensare e progettare spazi urbani e attrezzature accessibili, confortevoli, sicuri, gradevoli (alla vista, all'udito, al tatto, all'olfatto), e se possibile divertenti, non ridondanti, non invasivi, non dedicati alle sole persone con disabilità, ma nei quali tutti possano sentirsi inclusi.

L'accessibilità dei luoghi deve essere coniugata su principi che pur non rinnegando l'esigenza dell'accessibilità fisica, abbiano come obiettivo la realizzazione di spazi e oggetti inclusivi rispetto a ogni possibile diversità. Troppo spesso l'accessibilità è ottenuta attraverso la "discriminazione sociale funzionalmente accessibile", cioè percorsi e strategie connotati e connotanti rispetto alle disabilità. Cioè è "rispettata la legge ma non la dignità umana". Se la Convenzione Onu dei Diritti delle Persone con Disabilità afferma con chiarezza che l'accessibilità come percorso speciale e diverso, quando non è soluzione"ragionevole e accomodante" di una stato non diversamente risolvibile, è comunque un'azione discriminate, il Design for All ci insegna che l'accessibilità dei luoghi, beni e servizi non può essere intesa esclusivamente per gli aspetti motori e della mobilità, ma è tale solo se considera anche gli aspetti dell'accessibilità sensoriale (proporre esperienze che riguardino contestualmente vista, udito, tatto e olfatto, che per alcuni sono sensi dominanti), quella percettiva (capacità degli individui di elaborare i dati sensoriali e dar loro un significato), quella cognitiva (capacità di definire strategie in funzione degli stimoli) ed infine quella culturale (utilizzare mezzi transculturali che superino le limitazioni linguistiche e soprattutto quelle, più sottili, insite nella cultura di appartenenza).
Attraverso la presente azione si intende sperimentare nuovi modelli di fruizione del territorio, e segnatamente di un borgo, strumenti, prodotti, buone pratiche e servizi per:

Valorizzare il territorio, il patrimonio materiale e immateriale e le produzioni tipiche agricole e artigianali;
Sostenere l'inclusione e la partecipazione culturale, favorendo il protagonismo della comunità locale;
Promuovere un turismo locale e slow, ad alto tasso di accessibilità e fruibilità anche da parte di persone con esigenze specifiche (ad esempio persone anziane o con disabilità).
Si desidera, cioè, sperimentare come l'accessibilità e in generale la facilità d'uso e fruizione di un luogo possano produrre ricchezza, migliorando un territorio e la sua offerta turistico-culturale, con notevoli progressi sulla vivibilità delle persone che lo visitano e lo abitano. Qualità della vita, coesione sociale e patrimonio culturale rappresentano un volano ad altissimo potenziale economico per il territorio: declinare questa opportunità in una logica di inclusione e sostenibilità è una finalità prioritaria di questa azione.
In particolare gli obiettivi che si intende perseguire sono:

Promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale delle persone e migliorare la fruizione di spazi urbani;
Sperimentare un modello innovativo di fruizione di un borgo nell'ottica del Design for all;
Promuovere il recepimento del concetto di accessibilità in tutti i segmenti della catena dell'offerta dei servizi e in particolare di quelli rivolti alla fruizione del patrimonio storico culturale;
Promuovere, mettere sul mercato e divulgare le migliori pratiche nel turismo accessibile;
Rafforzare la qualità e la differenziazione dell'offerta di esperienze di turismo, promuovendo al tempo stesso una catena ininterrotta dell'accessibilità nel turismo.
L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F2-SLL, F7-SLL, F11-SLL, F13-SLL, F14-SLL, F16-SLL.

CONTENUTI

La presente azione si ispira ai "principi dell'"Universal Design" o "Design for All"". La convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità impegna gli stati ad applicare l'Universal Design e riconosce l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale ma anche che la disabilità è un concetto in evoluzione sul quale si deve investire.
È noto, in particolare nelle esperienze straniere, che investire nelle politiche inclusive contribuisce a rafforzare il vantaggio competitivo delle città.
L'accessibilità non è uno standard, ma una soluzione creativa perché la dipendenza dai luoghi produca, piacevolmente la libertà fruitiva delle persone e delle relative abilità motorie e sensoriali. In questo senso le soluzioni creative possono diventare nuovi standard in grado di promuovere l'attrattività. Tener conto delle differenze delle persone si traduce nella possibilità di evidenziare specifiche esigenze e di valorizzare capacità e risorse di ciascuno.
L'inclusione, per essere tale, deve garantire ben 4 diversi gradi di accessibilità: fisica e strutturale, informativa, comunicativa, esperienziale.
Design for all significa ideare e realizzare progetti secondo gli insegnamenti dell'"Universal Design". Lo studio del tema del superamento delle barriere architettoniche per migliorare l'accessibilità agli spazi pubblici e privati delle persone disabili, ha negli anni ampliato i suoi orizzonti.
I concetti di comfort, sicurezza e multi sensorialità hanno integrato quelli di accessibilità e di fruibilità, rafforzando l'idea che una migliore qualità progettuale è possibile solo a condizione che l'Uomo sia nuovamente al centro del progetto.
I temi di questi ultimi anni, affrontati a livello sia di ricerca sia didattico, hanno considerato come utente finale l'Uomo nella sua più ampia accezione, valutandone le abilità in un habitat talvolta ostile, disorientante e pericoloso.
In tal senso l'accessibilità universale rappresenta uno strumento interdisciplinare interessantissimo per valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale recuperando la centralità delle persone reali indipendentemente dalle loro caratteristiche fisiche, sensoriali, linguistiche, anagrafiche e culturali promuovendo, al contempo, la cultura della

inclusione e del valore civile.
In chiave di fruizione turistica il futuro cittadino temporaneo fruitore di questi itinerari potrà così vivere pienamente l'esperienza di visita attraverso l'accessibilità universale e sperimentare nuove modalità di fruizione dei Beni culturali e degli spazi urbani in generale che non saranno solo i monumenti ed i siti archeologici ma rappresenteranno in un territorio "tutti quegli elementi aventi valore di civiltà ed in grado di stimolare e soddisfare bisogni, interessi e desideri". Saranno oggetto di intervento, come elementi di interesse turistico-culturale: beni artistici, archeologici, ambientali, paesaggistici, etnoantropologici, enogastronomici, luoghi di fede, fatti e personaggi storico-letterari, siti ed aspetti connessi all'identità locale, produzioni ed eventi anche perduti e da recuperare, attività di svago e tempo libero purché fortemente connesse al contesto territoriale. Saranno tali risorse del patrimonio locale, che in un'ottica di successiva scoperta e proposta, andranno "animate" ed organizzate per consentirne una fruizione comoda e gradevole per chiunque in "itinerari" tesi a collegare aree, punti, percorsi che possano integrare valenze religiose, culturali ed ambientali, incrementando e moltiplicando le potenzialità turistiche dei nostri territori.
Occorre, dunque, immaginare gli spazi urbani e quelli edilizi tenendo conto che l'utilizzatore finale del progetto è cambiato nel tempo, così com'è cambiata la richiesta di qualità della vita. Si intende, quindi, attraverso questa azione sperimentare all'interno di un centro storico (borgo) la realizzazione di un sistema di fruizione innovativo nell'ottica dell'accessibilità universale. Non si tratta, perciò, di un insieme scollegato di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche ma di un sistema organico di iniziative che prevedano una fruizione ampliata e coerente dello spazio e dei servizi in esso contenuti. Il progetto dovrà necessariamente coinvolgere anche gli operatori privati e le associazioni e prevedere azioni esemplari in ordine ai diversi settori (a solo titolo esemplificativo: ospitalità, ristorazione, fruizione del patrimonio culturale, servizi erogati dal comune, sport e tempo libero, ecc.).

RISULTATI ATTESI

Innovazione del sistema sociale ed economico dell'area;
Attività di integrazione della comunità locale attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni dell'area;
Creazione di un sistema innovativo di fruizione di un borgo nell'ottica dell'accessibilità universale;
Miglioramento dei servizi ai cittadini (permanenti e temporanei);
Miglioramento dell'offerta culturale in una ottica di fruizione innovativa;
Contributo alla valorizzazione del patrimonio;
Concorso alla rigenerazione territoriale.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto interviene all'interno di un borgo, ambito già ampiamente antropizzato, agendo su strutture e spazi esistenti. Al fine di rendere gli interventi a basso impatto ambientale, le opere edili e infrastrutture dovranno essere conformi agli strumenti urbanistici dei Comuni oggetto dell'intervento. Gli impianti e attrezzature produttive e/o tecnologiche dovranno essere provvisti di certificazione che ne attesta il loro basso impatto ambientale.

BENEFICIARI

Comuni singoli o associati dell'area Leader "LUCUS Esperienze Rurali".

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area GAL.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio Max
Fruibilità da parte di soggetti svantaggiati	1. Realizzazione di interventi per favorire l'accessibilità fisica attraverso eliminazione di barriere architettoniche; punti 10 2. Realizzazione di interventi per favorire l'accessibilità sensoriale a soggetti sordi attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumentazione; punti 10 3. Realizzazione di interventi per favorire l'accessibilità sensoriale a soggetti ciechi attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumentazione. punti 10	Max 30	30
Fruibilità ed accessibilità del patrimonio storico-culturale del Borgo	Patrimonio storico-culturale del borgo reso accessibile e fruibile attraverso: 1. Tecnologia e strumentazione ICT (WIFI, QR Code, Visori ecc); Punti 15 2. Servizi volti ad agevolare la fruizione del borgo; (mobilità, visite ecc) Punti 15	Max 30	30
Numero di comuni coinvolti nel partenariato di progetto	Comuni singoli; Punti 1 Comuni associati Da 2 a 3; Punti 5 >3 punti 10	Max 10	10

Capacita? di creare sinergie tra i diversi operatori locali	Le sinergie si intendono attivate qualora presenti convenzioni, accordi o protocolli d'intesa con operatori locali Da 1 a 2 operatori locali Punti 5 Da 3 a 5 operatori locali Punti 10 >di 5 operatori locali Punti 20	Max 20	20
Cantierabilita? del progetto	Il progetto (ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e smi) dispone di: 1. progettazione definitiva, comprensiva di tutte le autorizzazione nulla osta necessari; Punti 2 2. progettazione esecutiva Punti 5 3. cantiere aperto. Punti 10	Max 10	10

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Fruibilità ed accessibilità del patrimonio storico-culturale del Borgo". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi
R4 -Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari pubblici.
R7 -Procedure di selezione dei beneficiari.
R8 - Adeguatezza dei sistemi informativi.

R9 -Corretta gestione delle Domande di pagamento

Rimedi
Per R4: In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici…". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori/beneficiari adottate dalla Regione.
Per R7: Relativamente alla fase di riconoscimento di idoneità dei fornitori, i documenti attuativi definiranno i parametri oggettivi per il riconoscimento di idoneità dei soggetti che presenteranno offerte. Relativamente alla selezione dei progetti, nei documenti attuativi saranno dettagliati gli elementi oggettivi di quantificazione dei principi per la selezione (i) rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi della Focus area fissati nei bandi; (ii) convenienza economica; (iii) qualità tecnica.
Per R8: Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà: (i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; (ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate; (iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.
Per R9: Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e animazione Vs Amministrazioni area Leader	GAL				X						
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando				X						
Selezione beneficiari	GAL/ NTV				X						
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL				X						
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL				X						
Rilascio provvedimento di concessione	GAL				X						
Sviluppo attività	Beneficiari					X	X				
Chiusura progetti	Beneficiari							X			

TIPO DI SOSTEGNO

Si prevede la concessione di un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico concedibile pari ad un massimo di €100.000,00.
L'importo minimo del progetto dovrà essere di 50.000,00 euro.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Immateriali	Personale	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	0,00
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	200.000,00
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria è pari a euro 200.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	Valore atteso	2
Prodotto	Percorsi accessibili realizzati	Valore atteso	>2
Prodotto	Attrattori culturali coinvolti	Valore atteso	>2
Risultato	Attrattori culturali coinvolti	Valore atteso	>2
Risultato	Attività di informazione/formazione	Valore Atteso	>10
Risultato	Giovani coinvolti	Valore atteso	>10

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il progetto Borgo accessibile si configura come un elemento d'innovazione sociale e di marketing territoriale. E' evidente, infatti, il valore di comunicazione, anche in chiave di

fruizione turistica, di una iniziativa che interviene in maniera sistemica sul miglioramento della qualità della vita e sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusiva, in piena coerenza con la Strategia Europa 2020.
Un progetto esemplare con l'obiettivo di incoraggiare nuovi atteggiamenti e una cultura inclusiva a partire dalla fruizione degli spazi sociali e culturali di un borgo e stimolare la nascita di nuove opportunità, nuove collaborazioni professionali e relazioni sociali e di contaminazione tra cittadinanza e pubblica amministrazione.
Attraverso un processo di costruzione di community consapevole, il borgo accessibile si candida a diventare un punto di riferimento per il territorio sull'innovazione sociale ed economica.
La community così innescata promuoverà e produrrà servizi ed attività orientati alla creazione di valore condiviso, inteso come generazione di valore sociale. La spendibilità di tale iniziativa include diversi settori economici, oltre che sociali, a partire dalla fruizione innovativa del patrimonio culturale.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	100
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	10
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	10
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande	%	10
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Basso,medio e alto	Alta

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 5
BENEFICIARI ..... p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 6
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9

AZIONE

Ambito tematico
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
19.2.B.3

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio per la valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari (tipici) del territorio

Codice progetto
19.2.B.1.2

Progetto
Agro-Food

Importo progetto
166.666,70

Quota pubblica
100.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Gli scenari economici competitivi sono cambiati radicalmente nel corso degli ultimi decenni, in particolare in ordine al settore agricolo e dell'agro food, richiedendo politiche capaci di rispondere alle nuove opportunità e alla maggiore pressione competitiva. Le veloci trasformazioni che normalmente vengono annoverate sotto la dizione di globalizzazione, tendono a livellare ogni cultura, facendo credere che tutto sia riproducibile in ogni luogo. Se questo è vero per quanto riguarda i prodotti industriali, non è affatto ipotizzabile pergli altri prodotti e, a maggior ragione, per quelli agroalimentari. Poiché un territorio si caratterizza in maniera identitaria per il proprio patrimonio materiale ed immateriale, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità di quel territorio diventano elementi di ricostruzione dell'identità territoriale e distintivi per l'azione di marketing territoriale.
Le attività di marketing aventi come obiettivo la promozione e la valorizzazione del territorio, infatti, richiedono l'esistenza di un'identità territoriale forte e consolidata per potersi differenziare in modo significativo dai concorrenti ed essere individuata in modo chiaro da tutti i soggetti destinatari della comunicazione. *Le peculiarità che caratterizzano un territorio sono frutto della coesistenza tra fattori materiali e immateriali unici, in grado di far emergere nella mente del consumatore il legame con un determinato luogo.* (Martini U., 2015).
Da anni ormai viene riconosciuta l'importanza e la valenza culturale ed identitaria delle produzioni locali e l'attenzione al patrimonio rurale: da una parte la FAO, con il progetto GIAHS (Globally Important Ingenious Agricultural Heritage Systems) che, rispetto alla pressione della globalizzazione, comincia a valutare l'incidenza dell'evoluzione delle pratiche agricole e dell'ingegnosità con cui sono state applicate sulla struttura dei paesaggi agrari, dall'altra, l'iniziativa del Cemat (Conférence Européenne des Ministres responsables de l'Amenagement du Territoire), che pubblica la guida europea all'osservazione del patrimonio rurale. La guida introduce il concetto di patrimonio rurale, come patrimonio vivente fatto di cultura, natura e paesaggio e indica i principi per lo sviluppo territoriale sostenibile del territorio europeo per accrescere la partecipazione del pubblico all'informazione e alle scelte dei processi di pianificazione. Fra le parole chiave della guida all'osservazione del patrimonio rurale europeo emergono tre parole chiave: progetto, sviluppo sostenibile e partecipazione. Questi tre fattori, inscindibili fra loro, includono in particolare nel patrimonio rurale i prodotti che derivano da una risposta alle condizioni locali, alle tecniche di produzione agricola e di allevamento, ai processi di lavorazione e alle tradizioni culinarie, includendo specie vegetali e razze animali locali così come prodotti derivanti dalla trasformazione (vino, formaggio, salumi, ecc.).

La finalità dell'azione, in piena coerenza sia con la vision identificata nella strategia [il territorio del Vulture Alto Bradano negli anni futuri sarà: un territorio riconosciuto per

l'innovazione continua del proprio sistema economico, … di integrazione tra le diverse risorse e patrimoni di cui gode la tradizione manifatturiera, l'enogastronomia, …; attrattivo per la qualità e varietà dei prodotti enogastronomici, ….] e con le linee strategiche disegnate [Attrattività territoriale. La valorizzazione del territorio è tesa a rafforzarne l'identità locale, e passa principalmente dalla promozione del patrimonio materiale e immateriale e per una maggiore riconoscibilità da parte di chi vi abita e per chi lo visita], è quella di rilanciare lo sviluppo dell'area mettendo esplicitamente a tema la valorizzazione del patrimonio locale e segnatamente di quello agroalimentare al fine di diventarne un elemento identitario e di sviluppo e di ricreare un paesaggio di gusti e sapori in grado di stimolare l'interesse verso i prodotti locali e risvegliare l'orgoglio di appartenere ad una terra che in alcuni casi ha dato vita ad eccellenze nel mercato anche a livello mondiale.

L'azione è volta a sostenere la realizzazione di eventi e manifestazioni di promozione e valorizzazione del patrimonio agroalimentare tipico, da svolgersi sul territorio di riferimento, capaci di attrarre l'attenzione di un pubblico di provenienza extra-regionale ed internazionale ponendosi in una posizione complementare e trasversale rispetto alle altre iniziative del P.d.A., in ordine alla valorizzazione del patrimonio culturale anche in chiave di fruizione turistica.
L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F1-SLL, F2-SSL, F3-SSL, F8-SSL, F13-SSL, F17-SSL.

CONTENUTI

L'azione, si pone come obiettivo primario quello di individuare, valorizzare e promuovere le risorse agroalimentari tipiche. Il processo di valorizzazione delle eccellenze del territorio dovrà prevedere l'identificazione delle risorse e il riconoscimento delle eccellenze, al fine di renderle a tutti gli effetti elementi riconoscibili, caratterizzanti e trainanti dell'economia e del paesaggio del Vulture - Alto Bradano.
Il territorio del Vulture - Alto Bradano, anche attraverso la valorizzazione delle eccellenze, mira ad essere riconoscibile e riconosciuto a livello nazionale e internazionale. A tal fine, l'azione lavora sull'accrescimento della competitività territoriale, attraverso il rafforzamento della identità locale a partire dai prodotti tipici locali.
Di iniziative di valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche locali e dell'agroalimentare se ne possono contare numerose, sia sul territorio regionale che in quello del Vulture - Alto Bradano, con molteplici tipi di format (feste del vino, festival, laboratori, sagre ecc.) e distribuiti nell'arco dell'intero anno. I teatri di queste iniziative sono spesso piccole sagre in cui i prodotti, protagonisti degli eventi, vengono offerti, nella gran parte dei casi, ad una clientela locale o di affezionati. E' nostra convinzione che il territorio abbia gli spazi, le risorse e il titolo per convogliare in sé quest'offerta attualmente frammentata, dando una forma organica e, magari, un marchio di riconoscibilità a tutti i prodotti della zona compresi quelli che ad ora non hanno trovato le risorse per far valere la propria unicità e qualità.
In questo scenario è apparsa evidente l'opportunità di promuovere, uno o più eventi, a carattere pluriennale, in grado di offrire un'immagine forte, possibilmente unitaria, della produzione agroalimentare di eccellenza della zona facendo, così, crescere l'identità e la reputazione del Vulture - Alto Bradano anche come luogo dei prodotti della terra e delle tradizioni gastronomiche.
Una serie di iniziative (didattiche, promozionali, percorsi guidati, momenti di assaggio, …) attorno ad un prodotto di qualità ed alle tradizioni ad esso legate, supportate da una adeguata azione di marketing, in grado di creare l'opportunità di cavalcare, da un lato, l'attuale popolarità della tendenza del "prodotto tipico", dall'altra, di intercettare la crescente fascia di fruizione denominato enogastronomico.

Attraverso l'azione in oggetto saranno, pertanto, sostenuti uno o più eventi e manifestazioni, pluriennali, volti alla valorizzazione del patrimonio agroalimentare e identitario locale, anche attraverso il recupero di tradizioni culturali, artistiche, storiche che identificano, in modo omogeneo, il territorio di riferimento.

RISULTATI ATTESI

- Valorizzazione della produzione agroalimentare tipica e di qualità dell'area;
- Incremento dei flussi di visitatori regionali ed extra regionali;
- Attività di integrazione / animazione con le comunità locali con particolare riferimento alla cultura locale;
- Mettere a sistema l'eccellenza agroalimentare locale;
- Creazione di una strategia di rete e strumenti comuni di grande impatto per la promozione e commercializzazione di prodotti agroalimentari territoriali che si colleghino all'evento;
- Contribuire allo sviluppo di una cultura del prodotto di qualità;
- Contribuire alla creazione di reti e network, anche interterritoriali, in grado di dare vita a prodotti innovativi di promozione e comunicazione.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale

BENEFICIARI

Soggetti pubblici in forma singola;Soggetti privati in forma singola; Soggetti pubblici e/o privati in forma associata ;

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:Essere coerenti con l’oggetto e le finalità del bando;Essere realizzate nell’area GAL.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio Max	Note
Numero di prodotti tipici	Almeno il n. 10 prodotti da promuovere	15	15	L'elenco dei prodotti tipici riferiti, all'area "LEADER SSL LUCUS", sarà allegato al bando
	almeno il n. 5 prodotti da promuovere	5	10	
Numero delle imprese aggregate o coinvolte o partecipanti	1 p.ti per ogni azienda agricola coinvolta nell'iniziativa	Max 10		
Numero di anni in cui si sviluppa il Progetto	Per anni 4 punti 20	20	20	
	Per anni 3 punti 15			
	Per anni 2 punti 10			
	Per anni 1 punti 0			
Numero di Comuni coinvolti nel partenariato	Da 2 a 4 punti 5	20	20	
	Da 5 a 10 punti 10			
	Da 11 a 15 punti 15			
	Tutti i comuni della area LEADER punti 20			
Numero di iniziative da realizzare per ogni anno	n.1 per anno punti 0 n. 2 per anno punti 10 maggiore di 2 punti 20		20	
Qualità del progetto	Predisposizione di un piano di Marketing operativo riferito all'iniziativa. punti 5La proposta progettuale prevede l'utilizzo di strumenti di promozione innovativi (social network, applicazione mobile per smartphone) punti 5 La proposta progettuale prevede l'implementazione di un sito Web punti 5		15	

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti ai principi: "Qualità Progettuale e Numero di iniziative da realizzare per ogni anno". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

R2: Ragionevolezza dei costi

R4- Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari pubblici.
R8 : Adeguatezza dei sistemi informativi.

R1: Affidamenti relativi ai beneficiari
Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

R9: Domande di Pagamento

Rimedi
Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari
Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi
Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); - all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato
Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc.

Per R7: Selezione dei beneficiari
Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Per R8: Sistemi informatici - elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; 459 - utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria; - inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.

Per R8: Adeguatezza dei sistemi informativi?
Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:
(i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare;
(ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate;
(iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Per R9: Domande di Pagamento
Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e animazione territoriale.	GAL								
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando								
Selezione beneficiari	GAL/ Commissione di valutazione								
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL								
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL								
Rilascio provvedimento di concessione									
Avvio attività									

TIPO DI SOSTEGNO

Si prevede la concessione di un sostegno pari al 60% delle spese ammissibili, per un importo pubblico pari ad un massimo di €100.000,00.

Non saranno ammessi proposte progettuali in cui importo totale di progetto è inferiore a €30.000,00 (IVA esclusa) .
Per i progetti in forma associata, con la partecipazione dei Comuni (minimo 6 Comuni), è previsto un contributo percentuale massimo pari al 70% delle spese ammissibili.

Le spese ammissibili sono quelle previste dalle procedure attuative LEADER, per le operazioni Immateriali.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	100.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica è pari a €100.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N.	1
Prodotto	Beneficiari	N.	15
Risultato	Incremento arrivi su base annuale	%	3
Risultato	Incremento vendita prodotti tipici	%	10

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'analisi preliminare delle problematiche che interessano l'area in oggetto ha evidenziato come i territori pur caratterizzati da un notevole patrimonio agroalimentare, contraddistinto da prodotti di grande pregio affermati e riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, fatica ad imporsi sui mercati come area di eccellenza vocata alla produzione agro alimentare e, soprattutto, non viene percepita come area omogenea e riconoscibile dal consumatore/fruitore.
L'idea generale, quindi, è quella non solo di promuovere il/i prodotto/i in se, ma di promuovere il territorio attraverso eventi in grado di richiamare l'attenzione nazionale sull'area e sulle sue produzioni di eccellenza. I prodotti, in tal modo, diventano ambasciatori dell'area e attraggono fruitori, estimatori ed operatori economici sull'area.
Attraverso questa azione il GAL intende, quindi, sostenere una o più iniziative volte alla valorizzazione e promozione del patrimonio agro alimentare dell'area, attraverso iniziative di promozione e comunicazione innovative che possano incrementare la notorietà dell'area e delle sue eccellenze agro alimentari mettendo in rete tutte le risorse del territorio in un'ottica strategica condivisa grazie all'integrazione delle azioni del PAL e al carattere servente che alcune di esse hanno rispetto all'azione in oggetto.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti manifestazioni	N.	3000
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di promozione	N.	30
Quantitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	15
Qualitativi	Riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	scala valori	Alto>30%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 5
BENEFICIARI ..... p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 6
RISCHI E RIMEDI ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 9
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Tipologia progetto
Bando

Codice progetto
19.2.B.3.2

Importo progetto
800.000,00

Codice azione
19.2.B.4

Descrizione azione
Sostegno a interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale del territorio per la creazione di un sistema integrato di fruizione

Progetto
Sostegno a interventi finalizzati a migliorare i servizi di accoglienza e fruibilità e alla messa a sistema di ambiti di pregio del territorio

Quota pubblica
800.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

"*Credere nella città e nella sua straordinaria capacità di accoglienza, solidarietà, convivialità e condivisione è una delle caratteristiche essenziali per incentivare l'incontro e le relazioni negli spazi pubblici.*"
Carta dello Spazio Pubblico (Biennale sullo Spazio Pubblico, 2013)

La presente azione, in piena coerenza con le linee strategiche delineate dalla SSL presentata e segnatamente dell'attrattività territoriale e dell'innovazione, si inquadra in un processo di potenziamento dell'attrattività territoriale sia in chiave di offerta di fruizione sia in chiave di marketing territoriale, secondo un approccio che fa della cultura e della fruizione degli ambiti di pregio del territorio un elemento distintivo, moderno e di sviluppo contribuendo in maniera diretta ed indiretta al perseguimento degli obiettivi definiti nella SSL (Attivazione delle Risorse Territoriali, Economia della Conoscenza, Competitività Territoriale, Fare Sistema ovvero Conoscenza, Integrazione, Imprenditorialità, Innovazione).
Questa impostazione, se da un lato si conforma ai principi e alle strategie della valorizzazione integrata territoriale del patrimonio locale, dall'altro rispecchia il ruolo di centralità che nella strategia viene dato al recupero della identità territoriale e alla attivazione delle risorse endogene e segnatamente di quelle ambientali e storico - culturali.

Coesione sociale e patrimonio culturale rappresentano un volano ad altissimo potenziale economico per il territorio: declinare questa opportunità in una logica di migliorare e ampliare la fruizione e il corretto utilizzo del patrimonio è una finalità prioritaria di questa azione.

L'obiettivo che ci si prefigge è, quindi, sostenere investimenti per lo sviluppo di un sistema per la valorizzazione e fruizione del patrimonio ambientale e storico culturale dell'area. Attraverso la presente azione si intende anche sperimentare nuovi modelli di fruizione del territorio e la messa in rete del patrimonio sottoutilizzato o inutilizzato.

La valorizzazione, nei suoi processi, riguarda infine la rilevanza economica del patrimonio culturale, per gli impatti che trasversalmente determina in relazione alle sue attività ed ai suoi servizi, come pure per la realizzazione e l'uso dei suoi prodotti.
Tra gli obiettivi dell'azione finalità precipua è apparsa, inoltre, quella di migliorare il grado di fruibilità del patrimonio ambientale e dei siti culturali mettendo il visitatore al centro dell'attenzione per innalzare l'esperienza della visita, incrementando e rendendo più piacevole e stimolante l'approccio al patrimonio, secondo un progetto che mira ad interpretare le esigenze del maggior numero di persone da coinvolgere nel godimento dei beni intesi quale patrimonio da condividere.

Al riguardo grande attenzione è rivolta anche nei confronti del patrimonio di natura immateriale, legato alle tradizioni, ai saperi e alle creatività nazionali, che nel corso dei secoli hanno caratterizzato la cultura italiana nelle sue infinite declinazioni, costituendone un significativo valore aggiunto.

Le finalità dell'azione sono: Valorizzare il territorio e segnatamente il patrimonio materiale e immateriale, sostenere l'inclusione e la partecipazione culturale, favorendo il protagonismo della comunità locale, e promuovere un turismo locale e slow, ad alto tasso di accessibilità e fruibilità anche da parte di persone con esigenze specifiche.

Obiettivi secondari:

- Promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale delle persone
- Sperimentare nuovi modelli di fruizione anche nell'ottica del Design for all
- Promuovere l'immagine territoriale in tutti i segmenti della catena dell'offerta dei servizi e in particolare di quelli rivolti al turismo
- Promuovere, mettere sul mercato e divulgare le migliori pratiche nel turismo accessibile
- Rafforzare la qualità e la differenziazione dell'offerta di esperienze di turismo, promuovendo al tempo stesso una catena ininterrotta dell'accessibilità nel turismo

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F11-SLL, F13-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.

CONTENUTI

L'azione mira al ripristino e al recupero di elementi tipici e caratteristici del patrimonio materiale e immateriale territoriale in ordine agli aspetti ambientali e a quelli storico culturali.
L'intento è quello di contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e creare sufficiente "massa critica" per interessare potenziali fruitori a visitare il territorio e, in particolare, intercettare i flussi turistici che già interessano l'intera regione Basilicata grazie alla presenza della città di Matera, quale Capitale europea della cultura 2019.Tale approccio consentirà di generare un valore aggiunto derivante dall'attivazione di una progettualità coordinata e fortemente caratterizzata dal coinvolgimento della popolazione locale in forma diffusa.
La dimensione ambientale ed il patrimonio architettonico rurale costituiscono, infatti, degli importanti elementi di ricchezza dell'area, che opportunamente valorizzati possono contribuire ad incrementare l'attrattività delle zone rurali e conseguentemente possono contribuire alla crescita economica e sociale ed al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.
La valorizzazione comprende, inoltre, finalità educative di stretto collegamento con il patrimonio, al fine di migliorare le condizioni di conoscenza e, conseguentemente, anche di conservazione dei beni culturali e ambientali, incrementandone la fruibilità.
Con la presente azione si favorirà, pertanto, sia l'aumento dell'attrattività dell'area che il miglioramento della qualità della vita attraverso interventi di valorizzazione degli elementi specifici e tipici caratterizzanti l'area.

Gli interventi possono interessare:

- Il ripristino/recupero di piccoli elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, al fine di valorizzare il patrimonio culturale attraverso azioni di recupero, assicurandone l'integrazione con il circuito della Capitale europea della cultura 2019;

Questo progetto è totalmente integrato con le azioni 19.2.B.2.4, 19.2.B.3.5 e 19.2.B.2.2, insieme ai quali concorre alla buona riuscita dell'azione complessiva "Valorizzazione del

patrimonio storico, culturale ed ambientale", oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL.
Massima integrazione, in un'ottica di complementarietà, esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata "Alto Bradano", costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader.

RISULTATI ATTESI

1. Innovazione del sistema sociale ed economico dell'area;
2. Attività di integrazione della comunità locale attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni dell'area;
3. aumento dei siti aperti e fruibili organizzazione di itinerari culturali tematici comunicazione interna ed esterna (dalla segnaletica di avvicinamento e di prossimità ai depliant con la descrizione dei beni e gli orari di apertura, dalla guida cartacea degli itinerari culturali al video con la loro presentazione, dal sito internet alla partecipazione a campagne promozionali, solo per citare alcune azioni) promozione, organizzazione di eventi culturali integrazione con il settore dell'accoglienza;
4. Creazione di un sistema innovativo di fruizione;
5. Miglioramento dei servizi ai cittadini (permanenti e temporanei);
6. Miglioramento dell'offerta culturale in una ottica di fruizione innovativa
7. Contributo alla valorizzazione del patrimonio
8. Concorso alla rigenerazione territoriale

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Si tratta di interventi di restyling e di rifunzionalizzazione di manufatti esistenti o di siti già infrastrutturati, per cui non si prevedono impatti ambientali che meritino analisi specifiche. Per interventi che prevedano un certo impatto, invece, il beneficiario dovrà produrre la documentazione necessaria alla cantierabilità dell'opera. In linea generale l'azione non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale.
L'azione non ha una diretta valenza ambientale, ma la finalità dell'azione si coniuga perfettamente con la tutela delle risorse ambientali e naturali, e la salvaguardia in generale del patrimonio paesaggistico, atteso che il mantenimento di elevati standard di qualità ambientale - di importanza strategica per lo sviluppo della fruizione lenta è alla base della qualità dei luoghi.
L'azione è infatti indirizzata ai Comuni dell'area in forma singola o associata che svolgono un ruolo importante nella realizzazione di investimenti mirati alla valorizzazione del patrimonio con particolare riguardo al paesaggio rurale.

BENEFICIARI

Comuni in forma singola Comuni in forma associati.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando
- Essere realizzate nell'area GAL
- Prevedere il ripristino/recupero o restyling di manufatti e luoghi tipici e ad alta valenza ambientale e/o storico culturale (considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche), e garantire il pieno utilizzo e la piena fruizione del bene
- Essere effettuati su beni di cui si ha la piena disponibilità al momento della candidatura.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio Max	Note
Tipologia di attività? e servizio proposto	- Infopoint; Punti 5 - servizi di ospitalità; Punti 5 - ristorazione Punti 5 - centri di accoglienza turistica Punti 5 - servizi di innovatività sociale Punti 5 - modalità innovativa di fruizione delle emergenze culturali Punti 5		30	
Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura.	1. Realizzazione di interventi per favorire l'accessibilità fisica attraverso eliminazione di barriere architettoniche. PUNTI 20 2. Ampliamento/potenziamento servizi preesistenti. PUNTI 10	Max 30	30	
Numero di comuni coinvolti nel partenariato di progetto	n.3 comuni associati Punti 5	15	15	
	n. 5 comuni associati Punti 10			
	n. 7 comuni associati Punti 13			
	>7 comuni associati Punti 15			
Multifunzionalità? della proposta progettuale.	Da 1 a 2 funzioni/tipologie di servizi Punti 5 > di 2 funzioni/tipologie di servizi Punti 8	8	8	
Capacita? di creare sinergie tra i diversi operatori locali	Sinergie da 1 a 3 operatori locali PUNTI 4	7	7	Le sinergie si intendono attivate qualora presenti convenzioni, accordi o protocolli d'intesa, che verranno opportunamente verificate per l'attribuzione del relativo punteggio
	> di 3 operatori locali PUNTI 7			

Cantierabilita? del progetto	Il progetto (ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e smi) dispone di:	10	10	
	1. progettazione definitiva, comprensiva di tutte le autorizzazione nulla osta necessari; Punti 2			
	2. progettazione esecutiva Punti 5			
	3. cantiere aperto. Punti 10			

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti ai principi: "Tipologia di attività? e servizio proposto e Capacita di creare sinergie tra i diversi operatori locali". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

RischiR1: Affidamenti relativi ai beneficiari.
R2 : Ragionevolezza dei costi.
R7: Procedure di selezione dei beneficiari.
R9 Corretta gestione delle Domande di pagamento.

Rimedi
Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari. Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.
Per R2: Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: (i) ai prezziari aggiornati nel caso di realizzazione di opere a misura; (ii) all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; (iii) ai sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.
Per R7: Relativamente alla fase di riconoscimento di idoneità dei fornitori, i documenti attuativi definiranno i parametri oggettivi per il riconoscimento di idoneità dei soggetti che presenteranno offerte. Relativamente alla selezione dei progetti, nei documenti attuativi saranno dettagliati gli elementi oggettivi di quantificazione dei principi per la selezione (i) rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi della Focus area fissati nei bandi; (ii) convenienza economica; (iii) qualità tecnica.
Per R9 (i) procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; (ii) manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; (iii) moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e animazione Vs Amministrazioni area Leader	GAL			X							
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando			X							
Selezione beneficiari	GAL/ NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL			X							
Rilascio provvedimento di concessione	GAL				X						
Sviluppo attività	Beneficiari				X	X	X				
Chiusura progetti	Beneficiari						X				

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto del 100% delle spese ammissibili.
Le associazioni di Comuni, composte da almeno 3 comuni, potranno beneficiare di un contributo del 100% fino ad un massimo di €200.000,00.

Per i Comuni in forma singola potranno beneficiare di un contributo del 100% fino ad un massimo di €25.000.00.
Non saranno ammessi proposte progettuali il cui importo complessivo sia inferiore a €15.000,00.

Sono ammissibili le spese di tipo immateriale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59(72016 e ss. mm. ii.:
Costi per l'elaborazione del progetto (studio di fattibilità) (max 2%)
Costi diretti di realizzazione del progetto:
Costi per interventi edili nella misura massima del 30%
Costi per impianti e tecnologie (hardware e software) funzionali alla realizzazione dell'investimento
Costi per acquisto attrezzature e arredi
Costi del personale destinato alle attività di gestione del progetto
IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile
Spese generali (max 5%)

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	800.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria è pari a 800.000,00 euro

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Interventi realizzati e beni fruibili	N.	10
Prodotto	Attività di informazione/formazione	N.	6
Risultato	Partecipanti agli eventi pubblici	N.	100
Risultato	Associazioni coinvolte	N.	8
Risultato	Progetti finanziati dal GAL	valore atteso	4

Risultato	Attrattori culturali coinvolti	N.	2

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'azione in oggetto si configura come un elemento d'innovazione sociale e di marketing territoriale. E' evidente, infatti, il valore di comunicazione, anche in chiave di fruizione turistica, di una iniziativa che interviene in maniera sistemica sul miglioramento della qualità della vita e sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusiva, in piena coerenza con la Strategia Europa 2020.
Lo sviluppo sostenibile vuol dire essenzialmente partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo, a partire dalla popolazione locale. Per questo si richiedono efficienti meccanismi di cooperazione e partecipazione a tutti i livelli: attenzione ai temi dello sviluppo rurale ed una tendenza al recupero del territorio rurale secondo una logica di valorizzazione sostenibile delle risorse capace di generare risorse.
Il turismo sostenibile nelle aree rurali si basa sul patrimonio locale, ed è quindi legato tanto agli ecosistemi naturali, quanto agli aspetti peculiari che caratterizzano le comunità locali e che si concretizzano nel patrimonio artistico, nell'artigianato, nella tradizione eno-gastronomica e, più in generale, nella cultura materiale locale.
Le attività legate alla valorizzazione e fruizione del patrimonio assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori produttivi nel rispetto del patrimonio ambientale e storico-culturale e delle tradizioni dei luoghi.
Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	100
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	10
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	10
Qualitativi	Riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	15

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 5
BENEFICIARI ..... p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 7
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 9
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
19.2.B.5

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Sostegno alle microimprese per l'innovazione digitale

Codice progetto
19.2.B.3.1

Progetto
Sostegno alle microimprese per l'innovazione digitale

Importo progetto
333.333,33

Quota pubblica
200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il mondo economico e produttivo si è sviluppato per successive ondate di innovazione. Quello che stiamo vivendo è un periodo "magico" in cui si sta concretizzando, quasi contemporaneamente, un ventaglio articolato di ulteriori innovazioni fuori e dentro le aziende. Un'accelerazione imposta dai continui traguardi tagliati dalla ricerca scientifica e tecnologica che sollecita un veloce cambiamento nel modo di fare impresa e nel modo di essere società.
Additive Manufacturing, Intelligenza Artificiale e Robotica collaborativa, Big Data/Cloud e Analytics, Veicoli Autonomi ed Elettrici, Internet of Things, Quantum Computing, Blockchain, Fintech e Cyber Security sono alcune delle parole chiave di una nuova era tecnologica.
La rivoluzione digitale, la quarta rivoluzione industriale, è innanzitutto una sfida per le imprese e la società nel suo complesso.

L'irrompere del digitale e di Internet in ogni aspetto della vita umana, ha modificato sia la domanda di prodotti sia i modi di produzione. Molto più della metà di ciò che oggi si produce e si consuma è rappresentato da servizi "invisibili" come la salute, l'istruzione, la cultura, il divertimento o la sicurezza e altre cose simili per i quali l'attività produttiva si concentra nelle fasi di ideazione, messa a punto e controllo, mentre il fruitore finale attiva da solo la prestazione che gli interessa. I piani aziendali sono ormai a breve, al massimo medio termine e rendono sempre più difficile i piani di vita delle persone, necessariamente a lungo termine.
In altri termini, solo le aziende che sono riuscite, riescono e riusciranno ad adattarsi alla venuta del digitale riescono a sopravvivere e in alcuni casi anche a trarne un forte vantaggio competitivo nel loro settore.

L'azione persegue i seguenti obiettivi:
Diffusione della "cultura digitale"
Innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici
Aumento della competitività delle microimprese sul mercato locale e su quello nazionale attraverso la diversificazione
Sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0
Promuovere l'utilizzo, da parte delle microimprese di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali
Stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli

di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0.

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F11-SLL, F13-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.

CONTENUTI

L'azione mira alla diffusione della "cultura digitale" tra le microimprese attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0.
L'intento è quello di contribuire a migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale locale e segnatamente della microimpresa non agricola, aprendo alle opportunità generate dalla rivoluzione digitale e allineare il sistema produttivo locale a quello nazionale ed internazionale.
Con la rivoluzione digitale, infatti, si è aperta dunque una nuova fase in cui vincono le imprese più veloci e capaci di anticipare il futuro. Quelle che più di altre sono in grado di competere sul mercato globale. Rapidità decisionale, formazione, innovazione e digitalizzazione dei processi sono alla base dello sviluppo e del successo economico, e lo saranno ancor di più col passare degli anni.
Se il territorio sarà in grado di cogliere l'opportunità imperdibile rappresentata dalla rivoluzione digitale in atto, potrà allora rapidamente recuperare, grazie all'ingegno dei suoi cittadini coniugato alle nuove tecnologie, il gap competitivo accumulato negli ultimi decenni, generato da bassa crescita e mancate riforme, o riforme solamente impostate in un recente passato.
La finalità della presente azione, quindi, è quella di sostenere lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento del tessuto imprenditoriale e segnatamente della micro impresa non agricola rafforzando la capacità innovativa.

Gli interventi possono interessare:
? Soluzioni per la manifattura avanzata
? Manifattura additiva
? Soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)
? Simulazione
? Integrazione verticale e orizzontale
? Industrial Internet e IoT
? Cloud
? Cybersicurezza e business continuity
? Big data e analytics
? Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time")Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on- field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field); incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc - e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, etc)
? Sistemi di e-commerce
? Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fatturazione elettronica
? Sistemi EDI, electronic data interchange
? Geolocalizzazione
? Sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
? Tecnologie per l'in-store customer experience
? RFID, barcode, sistemi di tracking
? System integration applicata all'automazione dei processi

RISULTATI ATTESI

- Innovazione del sistema produttivo ed economico dell'area;

- Aumento della competitività del sistema produttivo locale e segnatamente della microimpresa locale
- Creazione di un sistema innovativo di produzione;
- Contributo allo sviluppo economico dell'area;
- Concorso alla rigenerazione territoriale;
- Sviluppate attività imprenditoriali con forti componenti innovative sia nella gestione sia nella produzione, con particolare attenzione all'imprenditorialità femminile.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto attivato con la presente azione non propone attività a rilevanza ambientale.

BENEFICIARI

Sono beneficiari del progetto:
Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
Persone fisiche che risiedono nell'area GAL LUCUS Esperienze Rurali. Si specifica che per le persone fisiche, per partecipare al presente Bando, dovranno aggiornare o costituire il fas
assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato e avviare l'attività prima dell'adozione del provvedimento d

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area GAL;
- Imprese operanti in tutti i settori di attività economica ad eccezione di quelli esclusi dall'articolo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013 (aiuti "de minimis") quali il settore della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca e acquacoltura.
- essere iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane o essere iscritte al registro delle imprese.
- Tutti i beneficiari devono avere la sede operativa dell'attività ubicata nell'area Leader 'LUCUS Esperienze Rurali'.
- Non saranno ammessi i soggetti i che hanno ottenuto finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) riferiti alla:
- sottomisura 6.4 PSR per le imprese "ITC" e azioni analoghe finanziate dal FESR - Regione Basilicata programmazione 2014-2020;
- progetto 19.2.A.6.4 GAL Lucus Esperienze Rurali.

Per le micro e piccole imprese di nuova di nuova costituzione l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o al registro delle imprese non costituisce requisito di ammissibilità.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Note

Carattere innovativo dell'iniziativa proposta	**Innovazione di prodotto e/o processo:** soluzioni per la manifattura avanzata (advanced manufacturing); punti 20 manifattura additiva (additive manufacturing); punti 20 soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D); punti 20	Max. 60 punti	
Munero di Comuni coinvolti	Integrazione con il progetto 19.2.B.1.1 (Innovation Lab) proposte che aggregano amministrazioni comunali beneficiari dello stesso progetto: - Da 1 a 3 Comuni Punti 5 - Da 4 a 8 Comuni Punti 10 > di 8 Comuni Punti 20	Max 20	
Imprese condotte da giovani	Imprese sotto forma di persona fisica con età 41 anni non compiuti Punti 10 Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci con età 41 anni non compiuti Punti 10	10	
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci con età 41 anni non compiuti Punti 10 Totale	10 100	

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Carattere innovativo dell'iniziativa proposta". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:
R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
R2 - Ragionevolezza dei costi;
R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'area interna 'Montagna materana';
R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);
R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;
Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:
per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;
per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;
per R3:interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano';
per R7:I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo peso é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;
per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione si prevede un tempo massimo pari a 16 mesi, a partire dalla pubblicazione del bando, entro il quale dovranno essere completate le attività istruttorie e la realizzazione.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e animazione Vs Amministrazioni area Leader	GAL		X								
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando		X								
Selezione beneficiari	GAL/ NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL			X							
Rilascio provvedimento di concessione	GAL			X							
Sviluppo attività	Beneficiari			X	X						
Chiusura progetti	Beneficiari					X					

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 60% delle spese ammissibili.
Sono ammessi programmi di investimento con contributo pubblico del 60% fino ad un massimo di €20.000,00.
Non saranno ammesse proposte progettuali il cui contributo pubblico richiesto è inferiore a €5.000,00.
Sono ammissibili le spese di tipo Immateriale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59(72016 e ss. mm. ii., che di seguito vengono riportate.
Spese ammissibili:

- Software
- Hardware

- Servizi (consulenza e formazione)
- IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile
- Spese generali (max 5%).

Le spese sono ritenute ammissibili se riferite all'acquisto di software, hardware o servizi che consentano il raggiungimento delle seguenti finalità:

a. miglioramento dell'efficienza aziendale;
b. modernizzazione dell'organizzazione del lavoro;
c. sviluppo di soluzioni di e-commerce;
d. connettività a banda larga e ultra larga;
e. collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
f. formazione qualificata nel campo ICT del personale.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	200.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Quota pubblica €200.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N.	10
Prodotto	Microimprese coinvolte	N.	20
Prodotto	Partner istituzionali/associazioni di categorie coinvolti	N.	2
Risultato	Nuove imprese create	N.	6
Risultato	Tecnologie innovative acquisite	N.	10

VALORE AGGIUNTO LEADER

Le attività legate al sostegno del settore produttivo e di quello innovativo in particolare assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita

complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori produttivi dell'area in una ottica di innovazione sociale ed economica.
L'azione contribuirà ad apportare il suo valore aggiunto nell'ambito della innovazione produttiva. Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti al bando	N.	20
Quantitativi	Beneficiari	N.	14
Quantitativi	Progetti chiusi	N.	10
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, quale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra introduzione tecniche/strumento ITC nelle attività artigianali tradizionali e tecniche /strumenti ITC per altre attività esistenti non agricole esistenti	Positivo, quale, negativo	Positivo

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 4
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 4
RISCHI E RIMEDI ..... p. 5
CRONOPROGRAMMA ..... p. 6
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 6
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 7
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 7
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 7
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 8
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 8

AZIONE

Ambito tematico
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Tipologia progetto
Bando

Codice progetto
19.2.B.2.3

Importo progetto
350.000,00

Codice azione
19.2.B.6

Descrizione azione
Sostegno alla virtualizzazione del patrimonio storico culturale dell'area

Progetto
Interventi finalizzati a mappare e catalogare il patrimonio territoriale materiale e immateriale - Virtualizzazione del patrimonnio

Quota pubblica
350.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'azione è finalizzata ad accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale esistente, materiale e immateriale. Al tal fine si procederà alla mappatura e alla realizzazione di un ecosistema digitale del patrimonio storico e culturale dell'area, e alla realizzazione di una piattaforma per la fruizione collettiva dei beni sullo stile e funzionamento di Wikipedia. Pertanto, la piattaforma di cui sopra è la risultanza della sommatoria dei progetti finanziati all'interno di questo progetto, ciascuno rivolto aspecifici aspetti del patrimonio storico/ culturale ,con l'obbiettivo di dare massimo copertura al territorio LEADER LUCUS.
La realizzazione di uno strumento collettivo è anche l'occasione di sperimentazione delle tecnologie dell'Internet delle cose (IOT) e della virtualizzazione del patrimonio culturale, restituendo in rete dati e contenuti come patrimonio comune accessibile a tutti gli attori del territorio e in grado di diventare volano per ulteriori iniziative di valorizzazione e fruizione del patrimonio. si tratta di un primo e qualificato tassello per la mappatura completa comprensoriale del patrimonio dell'area leader.
La piena e consapevole conoscenza del valore culturale e artistico di siti e monumenti è il presupposto fondamentale per progettare azioni di valorizzazione del patrimonio. Territorio e identità permettono di creare nuove reti di relazione che vanno oltre i luoghi, costruiscono quel patrimonio intangibile, capace non solo di incrementare il valore aggiunto, la competitività e la visibilità ma anche di promuovere il benessere della comunità locale. Tali fattori sono gli elementi costitutivi di una nuova politica di sviluppo sostenibile a favore dei territorio rurali.
La presente azione, in piena coerenza con le linee strategiche delineate dalla SSL presentata e segnatamente dell' attrattività territoriale e dell'innovazione, nonché in perfetta sintonia e integrazione con la costituenda strategia Nazionale per le aree Interne, si inquadra in un processo di potenziamento dell'attrattività territoriale sia in chiave di offerta di fruizione sia in chiave di marketing territoriale, secondo un approccio che fa della cultura e della innovazione della fruizione un elemento distintivo, moderno e di sviluppo contribuendo in maniera diretta ed indiretta al perseguimento degli obiettivi definiti nella SSL (Attivazione delle Risorse Territoriali, Economia della Conoscenza, Competitività Territoriale, Fare Sistema ovvero Conoscenza, Integrazione, Imprenditorialità, Innovazione).
L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F11-SLL, F13-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.

CONTENUTI

La virtualizzazione del patrimonio è un primo passo verso la costruzione di un Sistema Informativo del Patrimonio Culturale, inteso come sistema di costruzione di una banca dati (immagini e info) per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area Leader SSL Lucus.
Gli interventi saranno, infatti, finalizzati alla realizzazione di una banca dati digitale e diffusione ad un pubblico vasto.
Il sistema rimarrà uno strumento aperto nell'ambito di un più ampio progetto digitale del patrimonio storico/culturale, in grado di incorporare nuovi prodotti culturali, soluzioni tecnologiche, integrazioni con altri sistemi di informazione e servizi.Si tratta di sostenere almeno tre progetti realizzati da Comuni che si propongono in forma singola o associata, per ma caratterizzanti il loro patrimonio storico /culturale, che confluirà nella piattaforma di cui sopra.
L'azione prevede sia l'identificazione dei beni da censire (il proponente dovrà indicarli chiaramente , in sede di partecipazione al bando, nella proposta progettuale da candidare), con indicazione del valore culturale e della importanza dell'eliminazione di eventuali barriere alla fruizione (beni irraggiungibili, beni facilmente deperibili e quindi non accessibili al pubblico, ecc.), che la realizzazione di una banca dati (immagini e informazioni) con l'obiettivo di catalogare e diffondere il valore del patrimonio territoriale dell'area. Le informazioni dovranno essere qualificate e supportate da una idonea relazione scientifica. a tal fine in sede di gara il proponente dovrà indicare il set di informazioni base che intende da veicolare per il potenziamento della fruizione del patrimonio e le modalità di messa a disposizione e diffusione dei risultati (immagini e informazioni). Una componente fondamentale dell'azione, infatti, è rappresentata da una sistematica attività di diffusione, divulgazione ed educazione culturale, da realizzare nelle diverse possibili forme (in presenza ed online) al fine di promuoverne una maggiore accessibilità al pubblico generale.
L'azione potrebbe intercettare interventi di valorizzazione dle patrimonio già effettuati dalle amministrazioni pubbliche (bandi sul patrimonio tangibile e intangibile PO FESR Basilicata). in tal caso non potranno essere duplicati interventi sulla digitalizzazione del patrimonio, ma interventi diccompletamento e arricchimento dei prodotti digitali. In sede di candidatura, al fine di evitare la sovrapponibilità degli interventi, il proponente dovrà esplicitare in maniera puntuale i prodotti già realizzati e quelli invece proposti. pur trattandosi, infatti, di obiettivi e finalità differenti (si ricorda che la presente azione ha l'obiettivo di realizzare una banca dati pubblica aperta e implementabile) è opportuna la demarcazione degli interventi. Al fine di aumentare l'impatto e il valore aggiunto della proposta in ordine alla valorizzazione dell'intero territorio leader le proposte dovranno indicare, inoltre, la connessione della proposta candidata con il valore complessivo dell'operazione su scala territoriale.

RISULTATI ATTESI

? Diffusione della conoscenza e dell'accessibilità del patrimonio culturale del territorio a fini di valorizzazione, fruizione sostenibile, e sviluppo;
? Diffusione di prodotti e servizi innovativi in grado di valorizzare la cultura materiale e immateriale del territorio;
? Incremento dell'attrattività del territorio;
? Promozione del patrimonio territoriale e creazione di circuiti di visita.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale.

BENEFICIARI

I Beneficiari di tale azione sono i Comuni dell'area LEADER della SSL "LUCUS Esperienze Rurali.
Si possono candidare in :
· Comuni in forma singoli
· Comuni in forma associata

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area GAL "LUCUS Esperienze Rurali";
- Non aver beneficiato per i beni oggetto della proposta,di finaziameti pubblici in ordine alla digitalizzazione parziale o totale dei beni stessi.

CRITERI DI SELEZIONE

Principi	Criteri	Punteggio	Punteggio Max
Coerenza della proposta progettuale con le finalità del Bando	Numero di beni Catalogati e Digitalizzati: Da 1 a 3 Punti 5 Da 4 a 10 Punti 10 Da 11 a 15 Punti 20 da 16 a 20 Punti 30 Da 21 a 25 Punti 35 >25 Punti 40		40
Progetti presentati da Comuni associati	Da 2 a 3 Comuni Punti 6 Da 4 a 5 Comuni Punti 20 > di 6 Comuni Punti 30		30
Qualità della proposta progettuale	Interfaccia con con piattaforme dedicate Open Source (Culturaitaliana, Michael, Europeana ecc.) Punti 20 Mappatura e feed di attività/eveti dell'area LEADER GAL Lucus Esperienze Rurali. Punti 10		30

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il punteggio più alto riferito al principio "Progetti presentati da Comuni associati". in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

RISCHI E RIMEDI

RischiR1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
R2 - Ragionevolezza dei costi;?R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;?
R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'Area interna 'Alto Bradano;
R7 - Procedure di selezione dei beneficiari;
R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento.

Rimedi
per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;
per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;
per R3:interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano'
per R7:I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;
per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e animazione Vs Amministrazioni area Leader	GAL			X							
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando			X							
Selezione beneficiari	GAL/ NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL			X							
Rilascio provvedimento di concessione	GAL			X							
Sviluppo attività	Beneficiari			X	X						
Chiusura progetti	Beneficiari				X						

TIPO DI SOSTEGNO

Importi e aliquote di sostegno

Sarà concesso un contributo pari al 100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico pari ad un massimo di €20.000,00 per progetti candidati da comuni singoli.
Per i progetti candidati da Comuni in forma associata, è previsto un contributo pubblico massimo di €116.666,66, con un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili. In tal caso l'associazione di Comuni non potrà essere costituita da meno di 2 Comuni
Non saranno ammesse proposte progettuali il cui importo totale di progetto e inferiore a €10.000,00

Spese ammissibili:
Costi diretti di realizzazione del progetto:
Costi per attrezzature e tecnologie (hardware e software), funzionali alla realizzazione dell'intervento, nella misura massima del 20%
Consulenze
Costi del personale destinato alle attività del progetto
IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile
Spese generali (max 5%)

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	350.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica del bando è pari a €350.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Comuni coinvolti	N.	15
Prodotto	Numero di accessi (visite) ai siti di informazione integrata	N.	5.000
Prodotto	Numero di archivi digitali tematici realizzati	N.	9
Prodotto	Numero di prodotti e servizi innovativi creati	N.	9
Prodotto	Progetti finanziati	N.	3

Risultato	Attività di informazione/formazione	N.	3
Risultato	Partecipanti agli eventi pubblici	N.	300

VALORE AGGIUNTO LEADER

In coerenza con la strategia Europa 2020, e in piena coerenza con i dettami della strategia Leader, l'iniziativa intende mettere a sistema "contenitori" e "contenuto" per farne strumento di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Una programmazione che intende tutelare, valorizzare e promuovere l'identità di un territorio, e quindi la sua cultura (beni culturali, attività culturali e di spettacolo dal vivo, audiovisivo, creatività), in modo sempre più innovativo, stimolando la crescita, l'occupazione, la competitività, la coesione sociale e territoriale.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	120
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	20
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Alta, media, bassa	Alta

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 4
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 4
RISCHI E RIMEDI ..... p. 5
CRONOPROGRAMMA ..... p. 7
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 7
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9

AZIONE

Ambito tematico
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Tipologia progetto
Bando

Codice progetto
19.2.B.3.3

Importo progetto
312.500,00

Codice azione
19.2.B.7

Descrizione azione
Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio per la valorizzazione e promozione del patrimonio storico culturale sia materiale che immateriale

Progetto
Interventi volti a rafforzare l'identità territoriale e promuovere il territorio: organizzazione di eventi culturali

Quota pubblica
250.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

La valorizzazione del patrimonio culturale ed identitario del territorio costituisce uno dei punti notevoli della strategia. L'azione, in particolare, è volta alla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale del territorio, nonché della sua identità, al fine di sviluppare un'offerta culturale integrata e più ampia secondo una strategia che intende tutelare, valorizzare e promuovere l'identità di un territorio, e quindi la sua cultura (beni culturali, attività culturali e di spettacolo dal vivo, audiovisivo, creatività), in modo sempre più innovativo, stimolando la crescita, l'occupazione, la competitività territoriale.
La valorizzazione e la promozione dei beni e dei valori culturali identitari di un territorio diventano, perciò, un elemento di ricostruzione dell'identità territoriale ed elemento di distinzione del marketing territoriale.
Le attività di marketing aventi come obiettivo la promozione e la valorizzazione del territorio, infatti, richiedono l'esistenza di un'identità territoriale forte e consolidata per potersi differenziare in modo significativo dai concorrenti ed essere individuata in modo chiaro da tutti i soggetti destinatari della comunicazione.
Le peculiarità che caratterizzano un territorio sono frutto della coesistenza tra fattori materiali e immateriali unici, in grado di far emergere nella mente del consumatore il legame con un determinato luogo. (Martini U., 2015).
L'azione è volta a sostenere la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali da svolgersi sul territorio di riferimento, in modo da definire un quadro progettuale integrato ed organico anche in funzione di una fruizione turistica, capace di attrarre l'attenzione di un pubblico di provenienza extra-regionale ed internazionale ponendosi in una posizione complementare e trasversale rispetto alle altre iniziative del PdA.
L'azione risulta coerente con gli obiettivi definiti nella Strategia: Attivazione delle risorse territoriali, Competitività territoriale, Fare sistema.

La finalità dell'azione, così come per gli eventi di promozione dell'agro food, è coerente sia con la vision identificata nella strategia SSL "LUCUS Esperienze Rurali", che con quella dell'area Interna Alto Bradano, tese a rafforzare l'identità locale attraverso la promozione del patrimonio materiale e immateriale.
L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F1-SLL, F2-SSL, F3-SSL, F8-SSL, F13-SSL, F17-SSL.

CONTENUTI

Attraverso la presente azione saranno sostenuti eventi e manifestazioni volte alla valorizzazione delle tradizioni culturali, artistiche, storiche e religiose che identificano, in modo omogeneo, il territorio di riferimento.
Interventi volti alla:
Promozione culturale territoriale (mostre, festival, rappresentazioni teatrali, etc.)
Valorizzazione e diffusione delle tradizioni storiche (rievocazioni storiche, convegni e ricerche);
Promozione delle tradizioni religiose.

RISULTATI ATTESI

Valorizzazione dei beni e valori culturali locali;
Incremento dei flussi di visitatori regionali ed extra regionali;
Attività di integrazione / animazione con le comunità locali con particolare riferimento alla cultura locale;
Mettere a sistema l'offerta culturale e storico identitaria locale;
Creazione di una strategia di rete e strumenti comuni di grande impatto per la promozione e commercializzazione del prodotto territoriale Vulture Alto Bradano;
Contribuire alla creazione di reti e network, anche interterritoriali, in grado di dare vita a prodotti innovativi di promozione e comunicazione.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale.

BENEFICIARI

Soggetti privati in forma singola;
Soggetti privati in forma associata;
Soggetti pubblici sia in forma singoli sia in forma associata dell'area Leader "LUCUS Esperienze Rurali".

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area Leader "LUCUS Esperienze Rurali.

CRITERI DI SELEZIONE

Principi	Criteri	Punteggio	Punteggio Max	Note
Qualità complessiva della proposta progettuale	Presenza di un piano di comunicazione/ promozione degli eventi Punti 10	1		
	Numero di Associazione/Proloco coinvolte nell'organizzazione degli eventi: Da 1 a 3 Punti 5 Da 4 a 7 Punti 7 > di 7 Punti 10		10	

Manifestazione tradizionale	Realizzata ininterrottamente alla data di pubblicazione del bando da almeno: Per 2 anni Punti 5 Per 3anni Punti 10 Per 4anni Punti 15 >di 4 anni Punti 20	20	Max 20
Numero di comuni coinvolti dall'iniziativa	Da 2 a 4 Punti 5 Da 5 a 8 Punti 10 Da 9 a 13 Punti 15 > di 13 Punti 20		
Gradi di fruibilità da parte di soggetti con disabilità	Assenza di barriere architettoniche Punti 10 Presenza di mappe tattile, segnaletiche, ausili alla fruibilità punti 10		
Progetto rientrante in un calendario di eventi di area vasta	Eventi e manifestazioni inserite nell'ambito di programmazione culturale di rilievo regionale (programmazione APT, etc..)	20	
	TOTALE		

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Qualità complessiva della proposta progetuale". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi e rimedi

R2: Ragionevolezza dei costi

Rimedio: Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario; all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

R7: Procedure di selezione dei beneficiari
Rimedio: Relativamente alla selezione dei proponenti, il bando prevederà elementi oggettivi di quantificazione e dei principi per la selezione: (i) rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi dell'azione; (ii) convenienza economica; (iii) qualità tecnica.

R8: Adeguatezza dei sistemi informativi
Rimedio: Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà: (i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; (ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate; (iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento
Rimedio: È prevista la predisposizione di: (i) procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; (ii) manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; (iii) moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando e animazione Vs Amministrazioni area Leader	GAL			X							
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando			X							
Selezione beneficiari	GAL/ NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL			X							
Rilascio provvedimento di concessione	GAL			X							
Sviluppo attività	Beneficiari				X	X	X	X	X		
Chiusura progetti	Beneficiari									X	

TIPO DI SOSTEGNO

Si prevede la concessione di un sostegno pari al 60% delle spese ammissibili, per un importo pubblico pari ad un massimo di €15.000,00 per progetti candidati da soggetti pubblici/privati in forma singola.Il valore minino di progetto ammesso a contributo, pena l'inammissibilità della proposta, non deve essere inferiore a €15.000,00 (IVA inclusa)

Per i progetti candidati da soggetti pubblici/privati in forma associata, è previsto un contributo massimo di €50.000,00, con un sostegno pari al 60% delle spese ammissibili. Il valore minino di progetto ammesso a contributo, pena l'inammissibilità della proposta, non deve essere inferiore a €50.000,00 (IVA inclusa).

I soggetti pubblici e privati possono partecipare ad un solo partenariato, pena l'inammissibilità dell' intero partenariato. I soggetti pubblici/privati che hanno presentato domanda di aiuto in forma singola, non possono partecipare a proposte progettuali candidate in forma associata, pena l'inammissibilità.

Sono ammissibili le spese di tipo immateriale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59(72016 e ss. mm ii., di seguito riportate:
Costi di animazione, riunioni, incontri, affitto locali, inviti
Costi per l'elaborazione del progetto (studio di fattibilità) (max 2%)
Costi diretti di realizzazione del progetto
Costi per noleggio attrezzature
Costi per esperti/consulenti
Costi del personale destinato alle attività di gestione del progetto
Costi per la documentazione e divulgazione del progetto
IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile
Spese generali (max 5% , fino ad un massimo di €4.000,00).

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	250.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria è pari a €250.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	N.	5
Prodotto	Beneficiari	N.	20

Risultato	incremento arrivi su base annuale	%	5
Risultato	Aumento della valorizzazione e tutela del paesaggio	Alta, media, bassa	Alta

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'analisi preliminare delle problematiche che interessano l'area in oggetto ha evidenziato come i territori pur caratterizzati da un notevole patrimonio storico culturale di grande pregio, fatica ad imporsi sui mercati come area di eccellenza vocata alla fruizione culturale e al turismo e, soprattutto, non viene percepita come area omogenea e riconoscibile dal consumatore/fruitore.
L'idea generale, quindi, è quella non solo di promuovere il/i prodotto/i in se, ma di promuovere il territorio attraverso eventi in grado di richiamare l'attenzione nazionale sull'area e sul suo patrimonio culturale materiale e immateriale.
Attraverso questa azione il GAL intende, quindi, sostenere una o più iniziative volte alla valorizzazione e promozione del patrimonio dell'area, attraverso iniziative di promozione e comunicazione innovative che possano incrementare la notorietà dell'area e delle sue eccellenze culturali mettendo in rete tutte le risorse del territorio in un'ottica strategica condivisa grazie all'integrazione delle azioni del PdA e al carattere servente che alcune di esse hanno rispetto all'azione in oggetto.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	11
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	100
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	30
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	%	>30
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 4
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
CRONOPROGRAMMA ..... p. 5
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 5
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 5
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 5
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 6
ALLEGATI ..... p. 6

AZIONE

Ambito tematico
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
19.2.B.8

Tipologia progetto
Regia diretta

Descrizione azione
Azioni di supporto e sostegno ai territori

Codice progetto
19.2.B.3.4

Progetto
Avvio di una agenzia di sviluppo territoriale

Importo progetto
140.000,00

Quota pubblica
140.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Attraverso questo progetto si intende porre le basi sulla nuova caratterizzazione che il GAL intende assumere in questa programmazione, evolvendosi verso una agenzia di sviluppo territoriale. Le Agenzie di sviluppo sono divenute, in ambito nazionale ed internazionale, figure essenziali nelle dinamiche di pianificazione e promozione del territorio per la loro funzione strategica, che comprende sia aspetti strettamente economico-imprenditoriali che altri più propriamente immateriali, come la qualità ambientale (conservazione del patrimonio ambientale, riqualificazione urbana), la diffusione di reti della conoscenza, la valorizzazione del patrimonio culturale al fine di costruire nell'ambito territoriale un sistema produttivo integrato, e una rete fra le diverse imprese operanti, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita del territorio nei suoi aspetti economici, ambientali, sociali e culturali.
Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata "Alto Bradano", costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l'attuazione della medesima azione, articolata anche su investimenti pubblici a supporto delle aziende e degli enti pubblici.

CONTENUTI TECNICI

Già in fase di diesegno della strategia Leader veniva evienziato come si intendeva avviare e sostenere un processo innovativo di sviluppo, sociale ed economico, dell'area attraverso processi di integrazione, accompagnamento e sviluppo agendo su opportune leve di sviluppo implementando processi di innovazione e partecipazione condivisa del territorio. in tal senso, la società GAL intende interpretare il proprio ruolo non solo come soggetto gestore del PdA, ma come soggetto dinamizzatore del territorio, un punto di riferimento stabile per il territorio. in piena coerenza con il bando regionale, perciò, si propone quale vera e propria agenzia di sviluppo territoriale, sviluppando programmi di accompagnamento del territorio di riferimento ai processi di sviluppo disegnati e avviati con il PdA. Questa azione nello specifico , trasversale a tutte le altre misure perviste dal PdA, intende perseguire gli obiettivi di sviluppo implementando le azioni di start up di una agenzia di sviluppo e segnatamente di assecondare e accompagnare le attività di sostegno per le comunità locali, in modo da favorire un effetto moltiplicatore dell'intervento Leader sui territori. Per raggiungere tali obiettivi la costruenda Agenzia di sviluppo dovrà dotarsi di strumenti concettuali e tecnici per diventare, nel periodo di sviluppo del pda, una agenzia. questa fase è immaginata come una vera e propria fase di start up dell'agenzia, in cui la società GAL si dota degli strumenti necessaroi a sviluppare, successivamente, le attività proprie della agenzia e segnatamente: supporto alle agevolazioni e finanziamenti alle imprese, servizi reali quali analisi di mercato, studi di settore e di fattibilità economico-finanziaria, consulenze commerciali e di marketing, promozione delle

Il progetto, in ragione della sua trasversalità, contribuisce in generale alla soddisfazione dell'insieme dei fabbisogni emersi in fase di studio e di confronto con il territorio.

produzioni locali tipiche e tradizionali, tutela e valorizzazione della cultura e dell'ambiente, informatizzazione e meccanizzazione dei processi produttivi aziendali, ecc..

RISULTATI ATTESI

1. Efficentare l'utilizzo di fondi di finanziamento extra LEADER;
2. Aumento dell'occupazione;
3. Migliorare la qualità delle proposte progettuali delle aziende locali e degli enti pubblici;
4. Ottimizzazione delle risorse locali;
5. Implementazione di attività innovative.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede due fasi:
Fase 1- Start up. : nella prima fase la società GAI si doterà degli strumenti concettuali e tecnici, per la costruzione della agenzia di sviluppo;

Fase 2 - assitenza tecnica e consulenza: in questa seconda fase verranno erogati servizi di assistenza tecnica e consulenza al territorio. tali servizi saranno di volta in volta definiti in ordine ai processi che andranno sviluppandosi in fase di impèlementazione del disegno strategico dell'area. Attività di consulenze specifiche rivolte a soggetti pubblici e privati che operano nel territorio LEADER "LUCUS Esperienze Rurali". Le attività si svilupperanno per tutta la durata del programma LEADER.
in particolare saranno studiati e predisposti strumenti concettuali e tecnici in ordine a particolari esisgenze emerse durante la fase di ascolto del territorio e degli attori principali quali ad esempio la definizione di un programma di sostegno di accesso al microcredito da parte degli operatori economici del territorio.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'azione presente è immaginata come una vera e propria fase di start up dell'agenzia, in cui la società GAL si dota degli strumenti necessari a sviluppare nel tempo le attività proprie della agenzia e segnatamente: supporto alle agevolazioni e finanziamenti alle imprese, servizi reali quali analisi di mercato, studi di settore e di fattibilità economico-finanziaria, consulenze commerciali e di marketing, ecc..
Il ragione delle finalità e degli obiettivi indicati saranno, quindi, sviluppate, così come meglio descritti nei paragrafi precedenti, le seguenti attività:- Erogazione di servizi di supporto e accompagnamento alle amministrazioni locali per la definizione di programmi specifici di sviluppo e per l'implementazione di progetti territoriali;
- Studio e definizione di uno strumento tecnico per l'accesso al credito da parte degli operatori economici del territorio (studio e predisposizione di azioni per l'accesso al microcredito da parte degli operatori econopmici dell'area;
- azioni di accompagnamento degli operatori territoriali all'accesso al microcredito rispetto alle misure esistenti;
- workshop, eventi ed altre azioni specifiche connesse alle attività di cui ai punti precedenti.

Le attività di cui sopra sono indipendenti e non sovrapponibili alle attività ordinarie e di gestione del PdA. Sarà, inoltre, cura del GAL verificare che le consulenze e servizi richiesti non siano già erogate da altri soggetti e rispondano ai criteri appena enunciati.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha nessuna rilevanza ambientale

CRONOPROGRAMMA

Il progetto si svilupperà per tutta la durata del programma LEADER, con un inizio programmato dopo almeno sei mesi dall'avvio delle attività previste dal PAL.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	10.000,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	10.000,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	15.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	5.000,00
Investimenti Immateriali	Personale	5.000,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	90.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	5.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Attività e incontri promossi sul territorio	N.	25
Prodotto	convegni, seminari, work shop	N.	13
Prodotto	Progetti finanziati dal Gal	N.	1
Risultato	Comuni coinvolti	N.	23
Risultato	Potenziali beneficiari coinvolti	N.	>50

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il supporto previsto è finalizzato ad aumentare la possibilità per il GAL attraverso la gestione del PAL, di maturare nuove competenze tecniche ,per cui gradualmente affermarsi

come agenzia di sviluppo locale, in grado di connettere e sviluppare l'intervento Leader rispetto ad altre programmazioni. Questa funzione strategica di collante delle opportunità di sviluppo locale dovrà diventare la principale funzione caratterizzante il GAL. Nella sostanza, grazie a questo progetto, il GAL potrà definire una propria matrice di finanziabilità territoriale, attraverso una strategia di contesto, condivisa e prolungata nel tempo, favorendo opportunità di crescita equilibrata e duratura. E' questo, indubbiamente, il ruolo del nuovo GAL che intende affrancarsi da un semplice ruolo di "Ente gestore" dei fondi Leader e accreditarsi quale motore dello sviluppo locale. Questo ruolo richiede, non solo, di rafforzare la propria capacità gestionale, ma implica la capacità di "ascoltare" meglio e orientare, al contempo, nuova progettualità, rafforzando le proprie funzioni informative/formative e consulenziali, in favore delle collettività locali.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici (Convegni, seminari work shop)	N.	200
Quantitativi	progetti extra Leader implementati	N.	8
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Alta, media, bassa	Alta

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	654333_anali_dei_costi.docx
Quadro finanziario complessivo del progetto	654333_quadro_finanziario_complessivo_del_progetto.docx

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 4
BENEFICIARI ..... p. 4
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 5
CRONOPROGRAMMA ..... p. 7
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 8
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9

AZIONE

Ambito tematico
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
19.2.B.9

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Promuovere la razionalizzazione e il rinnovamento dell'offerta di fruizione del patrimonio territoriale attraverso la valorizzazione e la gestione integrata dei beni

Codice progetto
19.2.B.3.5

Progetto
Sostegno alla ideazione e progettazione di sistemi integrati di valorizzazione e gestione del patrimonio territoriale

Importo progetto
300.000,00

Quota pubblica
300.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

La presente azione, trasversale e in piena coerenza con le linee strategiche delineate dalla SSL presentata e segnatamente dell'attrattività territoriale e dell'innovazione, si inquadra in un processo di potenziamento dell'attrattività territoriale sia in chiave di offerta di fruizione sia in chiave di marketing territoriale, secondo un approccio che fa della cultura e della fruizione degli ambiti di pregio del territorio un elemento distintivo, moderno e di sviluppo contribuendo in maniera diretta ed indiretta al perseguimento degli obiettivi definiti nella SSL (Attivazione delle Risorse Territoriali, Economia della Conoscenza, Competitività Territoriale, Fare Sistema).

Il territorio del Vulture Alto Bradano è costituito da ambiti territoriali caratterizzati da una precisa identità storico-culturale, dalla presenza di istituzioni e associazioni attive nel settore culturale, da logiche territoriali diverse (la religione, l'arte, il patrimonio ambientale, la cultura del vino, la cultura del cibo, la storia…etc) e da proposte attrattive indirizzate a vari target. Da oltre un decennio alcune amministrazioni pubbliche del territorio hanno avviato e perseguono, una politica di interventi di recupero e valorizzazione di alcune eccellenze, allo scopo di avviare un significativo intervento – culturale ed economico – su cui fondare una parte rilevante della politica di sviluppo locale alternativa a quelle già sperimentate con successi alterni in campo produttivo.
Il patrimonio territoriale e quelli culturale e ambientale sono ancora oggi una risorsa poco valorizzata, a dispetto della sua notevole consistenza e della loro elevata attrattività; tale patrimonio può diventare un volano per lo sviluppo economico locale nella misura in cui si integrino risorse e servizi all'interno di aree connotate da identità territoriali forti e riconoscibili.
L'obiettivo dell'azione è la creazione di sistemi integrati, capaci di innescare sviluppo economico locale, a partire dalla valorizzazione e messa in rete del patrimonio di un territorio. Si vuole affermare la possibilità di ampliare, su base locale, l'offerta di fruizione e i servizi a differenti tipi di pubblico e di migliorare sensibilmente le capacità imprenditoriali dei soggetti che operano nella valorizzazione del patrimonio. L'intento è dimostrare come i beni culturali e ambientali possano costituire una vera e propria risorsa che, oltre a definire l'identità storica delle comunità di riferimento, generi un importante beneficio economico indotto grazie ai servizi erogati direttamente e indirettamente.
Date queste premesse, la creazione di un nuovo modello di sviluppo socio-economico che combini i diversi fattori di competitività presenti nel sistema locale, diventa oggi un'opportunità e, insieme, un'esigenza.
L'azione, quindi, mira alla creazione di un "prodotto innovativo di fruizione" e individua nella "geografia" il tematismo sulla base del quale sviluppare un progetto integrato di

valorizzazione e gestione del sistema.

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F13-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.

CONTENUTI

La presente azione intende dare alle amministrazioni e, attraverso esse, all'intero territorio, l'opportunità di strutturare un progetto integrato per la valorizzazione e la gestione del patrimonio territoriale che diventi la base per i futuri interventi.
Lo sviluppo del presente progetto, alla base della creazione di un Sistema Culturale Territoriale, prevede l'implementazione di una precisa strategia di valorizzazione del patrimonio territoriale d'area vasta attraverso la realizzazione di un modello innovativo di valorizzazione e gestione integrata del patrimonio stesso, tanto negli aspetti legati al recupero e alla valorizzazione quanto al processo di innovazione e fruizione. Ambisce, inoltre, per le sue caratteristiche dimensionali e funzionali, a rafforzare la conoscenza da parte delle comunità locali e a conquistare l'attenzione di un pubblico extra-regionale che può essere attratto dal significativo patrimonio di eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali diffuse su gran parte del territorio.
L'azione si sviluppa secondo due diverse linee di azione:
- Valorizzazione del patrimonio storico culturale
- Valorizzazione del patrimonio ambientale

Per entrambe le linee di azione i sistemi dovranno presentare una progettazione integrata che comprenda azioni finalizzate ad assicurare stabilmente la conservazione del patrimonio ed azioni di valorizzazione, volte ad aumentare la conoscenza e la fruizione del patrimonio territoriale, migliorarne le infrastrutture e i servizi di accessibilità, attivare o potenziare servizi di accoglienza, ampliare i servizi connessi all'offerta di fruizione. Il progetto per la creazione di un sistema dovrà sviluppare azioni di conservazione e di valorizzazione di ampio respiro su più beni culturali e azioni di messa a sistema del patrimonio con i servizi e le filiere produttive caratterizzanti il territorio di riferimento. Il progetto dovrà prevedere azioni specifiche di avvio e gestione del sistema (coordinamento, formazione, attività didattiche, comunicazione, ecc.). Dovrà, inoltre, delineare le modalità di gestione del sistema a regime, individuando l'ipotesi più adeguata a facilitare la sostenibilità nel tempo dell'operazione.

RISULTATI ATTESI

- Innovazione del sistema sociale ed economico dell'area;
- Attività di integrazione della comunità locale attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni dell'area;
- Creazione di sistema innovativo di fruizione di un borgo nell'ottica dell'accessibilità universale;
- Miglioramento dei servizi ai cittadini (permanenti e temporanei);
- Miglioramento dell'offerta culturale in una ottica di fruizione innovativa;
- Contributo alla valorizzazione del patrimonio;
- Concorso alla rigenerazione territoriale.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti dal punto di vista ambientale.

BENEFICIARI

- Comuni in forma singola, dell'Area Leader "LUCUS Esperienze Rurali;
- Comuni in forma associata dell'Area Leader "LUCUS Esperienze Rurali"

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area GAL "LUCUS Esperienze Rurali".

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio			
Integrazione del progetto con altre progettualità di valorizzazione del patrimonio esistenti	Nessuna integrazione con altre progettualità di valorizzazione del patrimonio esistenti Punti 0; integrazione con altre progettualità di valorizzazione del patrimonio esistenti Punti 40	40	40	
Numero di comuni coinvolti nel partenariato di progetto	n.3 comuni associati punti 5 n. 5 comuni associati punti 10 n. 8 comuni associati punti 15 >8 comuni associati punti 20	20	20	
Multifunzionalità? della proposta progettuale	Da 1 a 2 funzioni/tipologie di servizi Punti 5 > di 2 funzioni/tipologie di servizi Punti 10	10	10	
Sinergie tra soggetti pubblici e soggetti privati	Nessuna sinergia punti 0 Protocollo d'intesa sottoscritto da 2 soggetti privati Punti 5 Protocollo d'intesa sottoscritto da 4 soggetti privati Punti 10 Protocollo d'intesa sottoscritto da >4 soggetti privati punti 15	15	15	Le sinergie si intendono attivate qualora presenti convenzioni, accordi o protocolli d'intesa, che verranno opportunamente verificate per l'attribuzione del relativo punteggio
Efficacia del progetto proposto in termini di sostenibilità economica	Bassa sostenibilità economica Punti 0 Media sostenibilità economica Punti 10 Alta sostenibilità economica Punti 15	15	15	Sarà valutata la relazione tecnico-economica in base ai costi di implementazione del progetto e
	TOTALE		**100**	

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Integrazione del progetto con altre progettualità di valorizzazione del patrimonio esistenti" . In

caso di ulteriore parità, si procederà per estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
R2 - Ragionevolezza dei costi;?R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;?
R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'Area interna 'Alto Bradano;
R7 - Procedure di selezione dei beneficiari ;
R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento.

Rimedi
• per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;
• per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte
preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;
• per R3:interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano'
• per R7:I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;
• per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019	2020	2021	2022	2023
Pubblicazione del bando e animazione territoriale	GAL	I sem II sem X	I sem II sem	I sem I sem	I sem II sem	I sem II sem
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando		X			
Selezione beneficiari	GAL/ Commissione di valutazione		X			
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL		X			
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL		X			
Rilascio provvedimento di concessione	GAL		X			

Avvio attività	Beneficiario		X			
Chiusura lavori	Beneficiario		X			

TIPO DI SOSTEGNO

Per entrambe le linee di azione si prevede la concessione di un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili.
Per i comuni che partecipano in forma associata contributo del 100% fino ad un massimo di €75.000,00.

I comuni che partecipano in forma singola contributo del 100% fino ad un massimo di €20.000,00.

I comuni che partecipano in associazione con altri comuni non possono candidare proprie proposte progettuali, i comuni o associazioni di comuni possono candidarsi ad una sola linea d azione.
Sono ammissibili le spese di tipo immateriale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59(72016 e ss. m

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	300.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria è pari a 300.000,00 euro di cui

1. 150.000,00 euro per la linea di azione: Valorizzazione del patrimonio storico culturale
2. 150.000,00 euro per la linea di azione: Valorizzazione del patrimonio ambientale

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N.	4
Prodotto	Attrattori culturali coinvolti	N.	20
Prodotto	Beni ambientali e ambiti naturali coinvolti	N.	10
Prodotto	perteners privati coinvolti	N.	20
Risultato	Partecipanti agli eventi pubblici	N.	>100
Risultato	Attività di informazione/formazione	N.	>10

VALORE AGGIUNTO LEADER

I sistemi integrati di valorizzazione e fruizione del patrimonio territoriale si configurano come elementi di sviluppo territoriale sostenibili. E' evidente, infatti, che la messa a valore del patrimonio e la realizzazione di piani integrati per la loro gestione rappresentano un elemento di innovazione che interviene in maniera sistemica sul miglioramento della qualità della vita e sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusiva, in piena coerenza con la Strategia Europa 2020.
Le strategie e le politiche d'intervento nel settore culturale e in quello ambientale finora messe in atto in non sono state in grado di assicurare una valorizzazione economica dei beni interessati con modalità compatibili con le particolarità di queste risorse e soluzioni sostenibili per i beni e per il contesto territoriale di riferimento.
L'ipotesi di promuovere progetti esemplari di gestione e fruizione e la messa a sistema del patrimonio va nella direzione di incoraggiare nuovi atteggiamenti e una cultura inclusiva a partire dal corretto utilizzo del patrimonio comune. La corretta e innovativa fruizione degli spazi culturali e ambientali di un territorio stimola normalmente la nascita di nuove opportunità, nuove collaborazioni professionali e relazioni sociali e di contaminazione tra cittadinanza e pubblica amministrazione.
Attraverso un processo di costruzione di community consapevole, la creazione di sistemi integrati di valorizzazione e fruizione si candida a diventare un punto di riferimento per il territorio sull'innovazione sociale ed economica.
La community così innescata promuoverà e produrrà servizi ed attività orientati alla creazione di valore condiviso, inteso come generazione di valore sociale. La spendibilità di tale iniziativa include diversi settori economici.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	120
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	15
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10

Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell’area territoriale di riferimento	Alto, medio, basso	Alto: maggiore del 30%

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI TECNICI ..... p. 4
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... p. 5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 6
CRONOPROGRAMMA ..... p. 7
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 7
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 7
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 8
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 8
ALLEGATI ..... p. 8

AZIONE

Ambito tematico
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Tipologia progetto
Regia diretta

Codice progetto
19.2.B.3.6

Importo progetto
100.000,00

Codice azione
19.2.B.10

Descrizione azione
Ideazione e creazione di un brand territoriale, costruzione dell'image building e definizione del piano marketing

Progetto
Ideazione e creazione di un brand territoriale, costruzione dell'image building e definizione del piano marketing

Quota pubblica
100.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

La finalità dell'azione è quella di individuare, analizzare e mettere in relazione le risorse che connotano il territorio allo scopo di elaborare una o più strategie per la trasformazione di tali risorse in identità e immagine vincente e attrattiva e tradurre tali peculiarità in una immagine (brand identity) identificativa e attrattiva del territorio e in un piano marketing territoriale.
L'immagine di marca risulta un fattore critico di successo d'importanza crescente nella competizione tra territori, laddove i processi di acquisto e di consumo sono fortemente condizionati dalla reputazione e dai segnali di valore connessi al marchio-destinazione. Si afferma pertanto la necessità di dotare il territorio di un proprio brand, identitario e riconoscibile, per massimizzare il valore dell'offerta agli occhi dei consumatori e dei potenziali fruitori della destinazione.
Il pensiero strategico nella comunicazione moltiplica il valore e cambia le percezioni. Finalità dell'azione è, quindi, quella di ideare ed elaborare uno studio di image building finalizzato alla creazione e allo sviluppo di un coordinato di immagine a partire dal brand e di definire un'immagine identitaria dell'area, renderla flessibile e pronta ad adattarsi alle esigenze degli operatori locali.
Negli ultimi anni, infatti, la crescente competitività tra sistemi territoriali ha portato alla ricerca di strategie sempre più incisive legate alla promozione e alla valorizzazione delle risorse presenti in un dato contesto territoriale.
Per territorio si intendono tutti quei soggetti pubblici, privati e quei fattori che forniscono una configurazione ad un contesto sociale, istituzionale ed economico e contribuiscono a determinare la sua competitività. Le politiche di valorizzazione e sviluppo del contesto territoriale si sono indirizzate, perciò, anche e sempre più verso una intensa integrazione tra i diversi settori economici del territorio e di quello agricolo e quello turistico in particolare.
Si è assistito, inoltre, ad una progressiva crescita dell'interesse da parte dei consumatori nei confronti di territori in grado di esprimere connotati forti e ben definiti e, non meno importante, verso le loro produzioni tipiche.
Il desiderio e la curiosità di conoscere tradizioni, culture e ambienti diversi, spinge sempre più il consumatore a recarsi nei luoghi in cui tali prodotti vengono realizzati e ad assaporare anche gli elementi paesaggistici e storici che caratterizzano il contesto territoriale di riferimento.

Finalità dell'azione è quella di realizzare un marchio territoriale e definire un'immagine univoca e condivisa per promuovere il territorio come "un sistema" e in maniera riconoscibile ed evocativa dei valori identitari che lo contraddistinguono.
Gli obiettivi, quindi, che la presente azione persegue sono:
? Favorire la valorizzazione e la promozione del territorio nel medio-lungo termine, attraverso la condivisione di una visione strategica di sviluppo e di un brand territoriale da parte di tutti gli attori locali.
? Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle peculiarità e specificità del territorio
? Maggiore consapevolezza da parte della comunità locale dei fattori identitari per l'individuazione di una strategia di marketing del territorio
? Aumentare la riconoscibilità e dell'attrattività del territorio
? Maggiore efficacia delle attività di marketing attraverso la "narrazione dei fattori identitari del territorio

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F7-SLL, F8-SLL, F10-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.

CONTENUTI TECNICI

Le attività di marketing aventi come obiettivo la promozione e la valorizzazione del territorio, richiedono l'esistenza di un'identità territoriale forte e consolidata per potersi differenziare in modo significativo dai concorrenti ed essere individuata in modo chiaro da tutti i soggetti destinatari della comunicazione.
Le peculiarità che caratterizzano un territorio sono frutto della coesistenza tra fattori materiali e immateriali unici, in grado di far emergere nella mente del consumatore il legame con un determinato luogo. (Martini U., 2015).
Con il presente progetto si intende, quindi, elaborare uno studio finalizzato alla creazione e allo sviluppo di un progetto integrato del territorio, avente lo scopo di rinnovare l'immagine dell'area, renderla flessibile e pronta ad adattarsi alle esigenze ed alle aspettative degli operatori economici e degli abitanti in generale, e definire un Piano di Marketing Territoriale (PMT).
Il documento finale, come sopra detto, sarà un documento programmatico e attuativo, punto di forza dell'agenzia di sviluppo territoriale, in grado di individuare, analizzare e mettere in relazione le risorse che connotano il territorio allo scopo di elaborare una o più strategie per la trasformazione di tali risorse in identità e immagine vincente e attrattiva e per la definizione di un piano marketing territoriale.
Nel documento verranno identificati e definiti i "nodi funzionali" del territorio e i suoi caratteri identitari, riconosciuti ed attraenti sia per chi il territorio lo scopre sia per chi il territorio lo vive.
Il documento finale e l'identità visiva definita non si ridurrà ad uno studio e alla definizione di un nome o a un simbolo, ma è l'insieme dei valori che il territorio sceglierà di rappresentare; esso identificherà il territorio e i suoi tratti caratteristici che ne generano la notorietà. La definizione dei caratteri del territorio e la restituzione in elementi strategici e grafico rappresentativi (brand identity) deve prestare attenzione alla percezione che hanno le persone del territorio di riferimento e alle possibili tendenze emergenti. L'abilità di un marchio territoriale consolidato sta proprio nel riuscire a semplificare le decisioni dei consumatori, nel creare un sistema di valori e di motivazioni condivisibili e nel rendersi portatore di qualità e di eccellenza.L'azione, inoltre, recuperando e includendo l'azione "progetti chiave suscettibili di attuazione congiunta con altri GAL" potrà essere realizzata, in parte congiunta con altri GAL riconosciuti dalla Regione Basilicata.
Attraverso il progetto si vuole, quindi, operare una trasformazione rispetto all'approccio finora avuto nei confronti del sistema territorio e della sua attrattività: il territorio non deve essere più immaginato come un ambito geografico con dei limiti amministrativi, ma come un contenitore con un'offerta di risorse, servizi, proposte integrate e strutturate. Per questo sono stati selezionati 5 ambiti tematici sui quali intervenire e segnatamente:
Cultura
Natura
Spiritualità e meditazione
Made in Vulture Alto Bradano
Taste

RISULTATI ATTESI

Risultati attesi
? Implementazione della conoscenza della vocazione economica, sociale e territoriale;

? Maggiore consapevolezza del valore territoriale acquisita da parte della comunità locale;
? Maggiore condivisione delle caratteristiche del territorio da comunicare verso l'esterno;
? Più elevata conoscenza della percezione esterna del territorio;
? Immagine integrata per la promozione del territorio realizzata ed utilizzata;
? Disciplinare per l'uso del marchio e dell'immagine coordinata realizzato ed applicato;
? Definizione di una strategia di posizionamento del prodotto “Vulture Alto Bradano”.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASE 1: Pianificazione strategica (analisi territoriale, focalizzazione di obiettivi realistici e realizzabili, definizione delle linee guida per la pianificazione strategica e lo sviluppo dei prodotti complessi)
Si tratta di una attività di analisi volta alla definizione dei contenuti specifici dei cinque ambiti individuati. Partendo dall’analisi esistente, attraverso il coinvolgimento di stakeholders, operatori economici, associazioni ed esperti di settore, si indagheranno nello specifico i singoli ambiti tematici definiti con la volontà di ricercare e ritrovare tutti quegli elementi, i caratteri, le peculiarità che, trattati in modo organico ed integrato, possono essere funzionali alla individuazione e alla definizione di una unica, forte identità, condivisa da un intero comprensorio territoriale.

FASE 2: Sviluppo
Definizione della strategia di marketing
Sulla base dell’analisi realizzata si provvederà a definire una nuova “Vision”, un “nuovo prodotto territoriale”, nuove linee strategiche e un nuovo racconto (Storytelling) del territorio. A conclusione della fase 2 verrà redatto un documento strategico da sottoporre all’attenzione e condivisione del territorio.

Condivisione con il territorio
Prima di procedere alla definizione di un marchio d’area e alla strutturazione di un piano di marketing è fondamentale condividere la fase di conoscenza e definizione degli elementi portanti del racconto territoriale con gli attori del territorio. In questa fase verranno organizzati workshop territoriali, azioni di animazione e condivisione della strategia con gli operatori, tavoli tematici volti a sensibilizzare e coinvolgere le istituzioni e le realtà produttive del territorio per valutare nel concreto ipotesi di valorizzazione del territorio in ordine ai cinque ambiti definiti.

Image building
In questa fase verrà redatto un progetto di image building a partire dalla definizione di un marchio unico territoriale.

FASE 3: diffusione e disseminazione
Il presente Progetto prevede un’azione trasversale di ascolto e condivisione con il territorio, nonché di restituzione delle risultanze del Piano.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

FASE 1 - Pianificazione strategica
La pianificazione strategica prevede la realizzazione di attività tese alla focalizzazione di obiettivi realistici e realizzabili, definizione delle linee guida per la pianificazione strategica e lo sviluppo dei prodotti complessi. Le attività da realizzarsi sono:
Ricerca documentale
Costruzione del quadro programmatico e normativo di riferimento
Redazione di un documento di sintesi

FASE 2 - Sviluppo
La presente fase prevede la realizzazione di tre sub fasi specifiche e segnatamente: definizione della strategia di marketing, condivisione con il territorio, image building. In

particolare le attività da realizzarsi per ogni singola sub fase sono:

2.1 Definizione della strategia di marketing
Definizione della vision
Definizione del nuovo prodotto territoriale in ordine ai 5 temi definiti
Definizione di un documento strategico (linee guida strategiche): il sistema di offerta territoriale, punti di forza, punti di debolezza, mappa delle emergenze territoriali, individuazione dei segmenti-obiettivo, linee strategiche di sviluppo del nuovo prodotto territoriale
Il Piano di Marketing (conterrà le indicazioni metodologiche e la descrizione delle iniziative volte ad accrescere negli stakeholders la consapevolezza sulla necessità di fare sistema al fine di creare un'offerta di qualità

2.*2 Condivisione con il territorio*
Nella fase di condivisione con il territorio verranno programmati e pianificati incontri e attività di condivisione e verifica dei risultati ottenuti. In particolare si svolgeranno le seguenti attività:
Pianificazione delle azioni e dei relativi strumenti per sviluppare un processo di sensibilizzazione della popolazione locale
Realizzazione di Workshop
Realizzazione di tavoli e incontri tematici
Redazione di un documento di sintesi

2.3 Image building
In questa fase verrà redatto un progetto di image building a partire dalla definizione di un marchio unico territoriale. Nell'ambito dell'azione verranno realizzate le seguenti attività:
Analisi dei marchi territoriali esistenti e definizione delle linee guida del sistema di identità visiva;
Progetto del marchio e/o del logotipo iconico e tipografico
Progettazione e realizzazione master della modulistica di base e delle declinazioni varie (carta intesta, ecc.)
Manuale operativo dell'identità visiva
Costruzione di una banca immagini del territorio
Redazione dei testi informativi e descrittivi (in ordine ai cinque temi definiti di luoghi, storia, tradizioni, ecc.)
Definizione dei media da utilizzare per la diffusione del materiale informativo e promozionale
Creazione infrastruttura web
Traduzione in n. 3 lingue del materiale informativo e di comunicazione.
Stampa del materiale di info comunicazione di base

FASE 3: diffusione e disseminazione
3.1 Stampa dello studio e del materiale informativo di sintesi
Con tale attività si provvederà a realizzare la stampa dello studio in modo da poterlo distribuire a tutti i soggetti a vario titolo interessati. Sarà predisposto del materiale informativo di sintesi da utilizzare nel corso dei successivi incontri territoriali, del convegno finale e per la distribuzione più diffusa dei risultati dello studio.
3.2 Presentazione dei risultati
L'attività conclusiva dell'operazione riguarderà la presentazione dei principali risultati ottenuti dallo studio realizzato. Saranno organizzati n.2 incontri per ciascun sub-ambito territoriale dell'area Leader e un convegno finale di presentazione in cui saranno coinvolti anche i soggetti responsabili della programmazione regionale.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

L'azione non ha impatti di alcun tipo dal punto di vista ambientale.

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione si prevede un tempo massimo pari a 24 mesi così strutturato:
fase 1 Pianificazione strategica: mesi 2 (settembre 2019 -novembre 2019)

fase 2 Sviluppo:
2.1 Definizione della strategia di marketing: (gennaio 2020- aprile 2020)
2.2 Condivisione con il territorio: mesi 1(maggio 2020)
2.3 Image building: (maggio 2020 - Luglio 2020)

Fase 3: diffusione e disseminazione: (agosto 2020- settembre 2023)

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Personale	14.200,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	60.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	3.500,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	3.500,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	3.500,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	8.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	2.500,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	4.800,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale

Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N	1
Prodotto	Attività di informazione e diffusione	N.	>20
Risultato	Azioni di animazione e coinvolgimento del territorio realizzate	N	>8
Risultato	grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	%	75

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'azione in oggetto si configura come un elemento di marketing territoriale. E' evidente, infatti, il valore di comunicazione, anche in chiave di fruizione turistica, di una iniziativa che interviene in maniera sistemica sull'immagine sulla definizione di identità territoriale, in piena coerenza con la Strategia Europa 2020.
L'azione in oggetto, in linea con l'intera strategia Leader, garantisce un approccio integrato, basato sulla condivisione con il territorio, gli stakeholders, le imprese, del progetto di sviluppo integrato, da attuare nei prossimi anni.
La condivisione della strategia di comunicazione e promozione da attuare consentirà di creare rete e forti sinergie tra i soggetti coinvolti, generando un elevato valore aggiunto, in grado di soddisfare la domanda
espressa o latente, strutturando un'immagine coordinata e unica per l'intero territorio.
Le attività di consultazione che saranno poste in essere per la definizione del brand, inoltre, serviranno anche a stimolare la partecipazione e a rafforzare il sentimento di appartenenza al territorio.
Tutto ciò genererà un ulteriore elemento qualificante del valore aggiunto derivante da Leader, dato dall'entusiasmo e dal maggiore impegno generato dalla partecipazione al processo di definizione dell'immagine territoriale da parte dei vari operatori economici e sociali, incoraggiando tra l'altro, un nuovo protagonismo.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	100
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	10
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Alto, medio, basso	Alto>70%
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	654333_analisi_costi19.2.b.10.1.docx
Quadro finanziario complessivo del progetto	654333_quadro_finanziario_complessivo_ok.docx

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: LUCUS Esperienze Rurali

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia svulippo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO ..... p. 3
AZIONE ..... p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI ..... p. 3
CONTENUTI ..... p. 3
RISULTATI ATTESI ..... p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO ..... p. 5
BENEFICIARI ..... p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA' ..... p. 5
CRITERI DI SELEZIONE ..... p. 5
RISCHI E RIMEDI ..... p. 5
CRONOPROGRAMMA ..... p. 8
TIPO DI SOSTEGNO ..... p. 8
SPESE AMMISSIBILI ..... p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO ..... p. 9
INDICATORI DI PROGETTO ..... p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER ..... p. 10

AZIONE

Ambito tematico
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Tipologia azione
Azione specifica LEADER

Codice azione
19.2.B.12

Tipologia progetto
Bando

Descrizione azione
Innovazione e coesione sociale

Codice progetto
19.2.B.2.4

Progetto
Sostegno a progetti di innovazione connessi all'Innovation Lab

Importo progetto
1.083.333,35

Quota pubblica
650.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il tema dell'innovazione sociale e culturale sta assumendo sempre più rilevanza, dando identità a profili emergenti, interdisciplinari, aperti alle sfide dell'imprenditoria e del associazionismo, grazie anche alla costruzione di reti e collaborazioni. I luoghi ad alto valore (culturale e naturale), e quelli della cultura, tradizionali e contemporanei, possono alimentare questo processo e beneficiarne. Peraltro, lo sviluppo di innovazione culturale costituisce una concreta opportunità di migliorare la relazione tra comunità, beni territoriali, spazi culturali, generando un cambiamento utile, sostenibile e replicabile su larga scala.
L'azione, in stretta connessione con il progetto 19.2.B.2.1, denominato Innovation Lab, intende sostenere azioni tese a contribuire al miglioramento della vita delle comunità del territorio Leader GAL LUCUS; progetti che coniughino cultura e creatività, innovazione e coesione sociale, con l'obiettivo di promuovere reti e occupazione giovanile, ricerca e inclusione.
Si intende promuovere progetti volti a produrre risultati concreti e sostenibili per il miglioramento della vita della comunità, incentivando l'integrazione di risorse e competenze e promuovendo la partecipazione e la solidarietà. L'azione intende, infatti, favorire nuove forme di partecipazione, reti solidali e di prossimità, con iniziative che partono dal basso e diventano tessere di un mosaico di rigenerazione sociale, con il contributo di Istituzioni, Terzo Settore, imprese e cittadini e favorire la partecipazione e l'integrazione di risorse e la rigenerazione di legami sociali e di solidarietà tra le persone che vivono e operano nelle nostre comunità.
Finalità dell'azione è quella di promuovere e sostenere progetti e interventi che rispondono a priorità espresse dal territorio volte a produrre azioni e risultati concreti nei seguenti settori di intervento:
? Inclusione sociale
? Promozione della cultura e del patrimonio storico artistico
? Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambienteL'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con F1-SLL, F7-SLL, F10-SLL, F11-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.
Massima integrazione, in un'ottica di complementarietà, esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area
comuni, tutti rientranti nella SSL Leader.

CONTENUTI

Il Vulture e l'Alto Bradano presentano territori, comunità e centri urbani molto diversi tra loro per opportunità, servizi, ricchezza e prospettive; questa condizione in una condizione generale di recessione economica genera situazioni di disequilibrio che alimentano forti contraddizioni. Il GAL in quanto soggetto dinamizzatore del territorio che intende proporsi quale agenzia di sviluppo territoriale, intende promuovere azioni di ricucitura territoriale tesi creare condizioni di crescita e sostenibilità che conciliano lo sviluppo economico con la riduzione delle disuguaglianze, l'integrazione e la coesione sociale. In questo contesto, quindi, si apre uno spazio di azione per iniziative che possono sperimentare idee e progettualità per ricucire trame sociali e favorire lo sviluppo e la crescita sociale, civile e culturale delle nostre comunità.
Il progetto, trasversale agli ambiti tematici e azioni previste nella SSL, intende sostenere azioni e progetti che dal basso siano capaci di generare cambiamenti positivi volti a migliorare la qualità della vita delle comunità e a rafforzare collaborazioni e legami fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio. Saranno sostenute iniziative con riferimento ai seguenti settori: assistenza sociale, istruzione e formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico, promozione dell'arte e della cultura e tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente. Si precisa che in tali ambiti saranno ritenute ammissibili anche le richieste di contributo per l'implementazione di iniziative puntuali di ricerca focalizzate su precisi fabbisogni locali con forti ricadute applicative a livello territoriale.Si tratta di progetti i che puntano sulla collaborazione tra le persone e sulla loro capacità d'immaginare il futuro nei seguenti settori:**Inclusione sociale**
La rigenerazione e la riattivazione di spazi partire dalla cultura e dalla creatività, è un tema di rilevante attualità, che sta assumendo una crescente dimensione quantitativa e qualitativa. Da un lato, infatti, c'è una disponibilità rilevante di spazi dovuta, oltre che alla crisi economica, ai cambiamenti e alla trasformazione dei processi produttivi, assieme all'affermarsi di una diversa concezione delle città; numerosi sono anche i luoghi culturali che hanno perso la propria funzione originaria (teatri, cinema, musei, etc.) e necessitano di interventi volti a ridefinire la loro identità, attraverso forme nuove. Dall'altro lato, la crescita di spazi ibridi che presentano una vocazione culturale e creativa innovativa, fanno da innesco allo sviluppo di percorsi di attivazione e inclusione sociale e di coinvolgimento, generano risposte nuove ai bisogni emergenti, opportunità di lavoro e sviluppo del territorio. In molte di queste iniziative, la cultura può rappresentare il punto di partenza per avviare progettualità dal basso, dal forte impatto sociale, grazie a processi di collaborazione e co-progettazione tra cittadini, organizzazioni private e istituzioni pubbliche.
Promozione della cultura e del patrimonio storico artistico
Generare innovazione culturale significa immaginare, realizzare e diffondere metodologie, servizi e prodotti in grado di apportare reali cambiamenti nel modo di fare e di far vivere la cultura. In questo caso, quindi, vuol dire lavorare sulla valorizzazione dei luoghi, di ciò che essi rappresentano e contengono, ripensandone l'offerta o rinnovando le modalità in cui avviene la fruizione, anche attraverso l'impiego del digitale; con l'obiettivo di allargare il proprio pubblico o intercettare nuovi pubblici e rendere, in prospettiva, più sostenibile la propria attività. Al fine di realizzare efficacemente il progetto, i soggetti proponenti sono chiamati a stringere collaborazioni strategiche con imprese creative, professionisti o altri soggetti operanti nella comunità e, in generale, a includere competenze esterne nell'elaborazione della proposta di innovazione e nella sua gestione. Tali collaborazioni potranno anche essere disciplinate e presentate attraverso la costruzione di partenariati.
Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente
Per la conservazione del capitale naturale assumono un ruolo fondamentale il sistema delle aree naturali protette e la rete da esse formata, in quanto la tutela delle aree a elevata biodiversità e il potenziamento delle connessioni ecologiche permettono di garantire il mantenimento degli stock naturali e di preservare il funzionamento degli ecosistemi e i servizi che questi erogano.
Pertanto, per una miglior tutela del capitale naturale può essere opportuno integrare forme di conservazione della biodiversità e di potenziamento della connessione ecologica tra aree naturalistiche con la valorizzazione dei servizi ecosistemici che queste erogano.
Il bando intende sostenere pratiche di gestione di aree ad alto valore naturalistico e progetti di agricoltura sostenibile in ottica agroecologica e sociale, come strumento di presidio e risposta ai rischi territoriali di carattere ambientale e come occasione di sviluppo economico locale attivando opportunità di inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio
Tutti i progetti proposti devono nascere da un processo di interlocuzione e progettazione con i cittadini, stakeholder e amministratori del territorio con cui individuare bisogni e opportunità, su cui aggregare attori e risorse, per sostenere interventi di utilità sociale e vicini alle esigenze quotidiane delle persone, interventi di cui monitorare e valutare i risultati e la sostenibilità
L'intento è quello di costruire nel tempo un sistema di condivisione innovativo, che diventa un moltiplicatore del welfare e che promuove uno sviluppo condiviso e sostenibile soprattutto in settori poco sviluppati.

RISULTATI ATTESI

Innovazione del sistema produttivo ed economico dell'area
Aumento della competitività del sistema produttivo locale e segnatamente della impresa sociale
Creazione di un sistema sociale innovativo

Contributo allo sviluppo socio economico dell'area
Concorso alla rigenerazione territoriale
Sviluppate attività imprenditoriali con forti componenti innovative con particolare attenzione al terzo settore.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Nello sviluppo della presente azione non si prevedono azioni ad impatto negativo sull'ambiente.

BENEFICIARI

- Nuove imprese costituite o costituendo in formo singola o associata dell'area Leader Lucus Esperienze Rurali;
- Associazioni;
- Enti non profit;
- Cooperative Sociali di tipo B.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:
? Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
? Essere realizzate nell'area GAL Lucus Esperienze Rurali.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio
Punteggio Max		
caratteristiche soggettive del soggetto proponente	Imprese sotto forma di persona fisica che non abbia compiuto i 41 anni di età. Punti 20 Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età. Punti 20Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età. Punti 20 Presenza nella compagine proponete di soggetti svantaggiati Punti 20	40
Numero di comuni interessati dal progetto proposto	n. 1 Comune Punti 0 Da 2 a 5 Comuni Punti 5 Da 6 a 9 Comuni Punti 15 > 9 Comuni Punti 30	30
Capacità di favorire l'integrazione di soggetti deboli o categorie svantaggiate	- Implementazione di attività finalizzate all'integrazione di soggetti svantaggiati Punti 15 - Implementazione di servizi finalizzate all'integrazione di soggetti svantaggiati Punti 15 - Implementazione di attività e servizi finalizzate all'integrazione di soggetti svantaggiati Punti 30	30
	TOTALE	100

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 50 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Tipologia di attività e servizi proposti". In caso di ulteriore parità si procederà per estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi
R2: Ragionevolezza dei costi

R4- Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari pubblici.

R8 : Adeguatezza dei sistemi informativi.

R1: Affidamenti relativi ai beneficiari
Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

R9: Domande di Pagamento

Rimedi
Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari
Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi
Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); - all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato
Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc.

Per R7: Selezione dei beneficiari
Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Per R8: Sistemi informatici - elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; 459 - utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria; - inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.

Per R8: Adeguatezza dei sistemi informativi?
Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:
(i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare;
(ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate;
(iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Per R9: Domande di Pagamento
Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d’opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione si prevede un tempo massimo pari a 24 mesi, a partire dalla pubblicazione del bando, entro il quale dovranno essere completate le attività istruttorie e la realizzazione.
In particolare entro sei mesi:
Pubblicazione del bando
Ricezione delle proposte progettuali
Espletamento delle istruttorie
Pubblicazione delle graduatorie provvisorie
Ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame
Pubblicazione delle graduatorie definitive
Rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno
Conclusione delle attività entro 18 mesi dal provvedimento di concessione.

Come specificato nella sezione "Contenuti del bando", gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 24 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013.
Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

TIPO DI SOSTEGNO

Si prevede la concessione di un sostegno in regime de minimiss pari al 50% delle spese ammissibili, elevatile al 70% per giovani che non abbiano compiuto i 41 anni di età.
Nel caso di progetti collettivi, tale sostegno sarà pari all'80 elle spese ammissibili, elevatile fino al 80% per giovani che non abbiano compiuto i 41 anni di età.
L'importo massimo della contribuzione pubblica per singolo progetto e fissato nella misura di:

- € 108.333.33 per progetti collettivi;
- € 40.000,00 per progetti in forma individuale.

L'importo minimo della contribuzione pubblica per singolo progetto e fissato nella misura di:

- € 70.000.00 per progetti collettivi;
- € 15.000,00 per progetti in forma individuale

Non saranno ammessi progetti il cui importo totale (comprensivo di IVA) è minore a 30.000,00 euro.

Spese ammissibili:
Costi di animazione, riunioni, incontri, inviti
Costi per l'elaborazione del progetto (studio di fattibilità) (max 2%)
Costi diretti di realizzazione del progetto
Costi per acquisto attrezzature e arredi
Costi per esperti/consulenti/animatori
Costi del personale destinato alle attività di gestione del progetto
Costi per la documentazione e divulgazione del progetto
IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile
Spese generali (max 5%)

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	650.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

la dotazione finanziaria pubblica del bando è pari a €650.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N.	6
Prodotto	Attività di formazione	N.	5
Risultato	Microimprese coinvolte	N.	20
Risultato	Comuni coinvolti	N.	15

VALORE AGGIUNTO LEADER

Le attività legate al sostegno dell'innovazione, sia essa sociale, economica o culturale, assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori economici e sociali dell'area in una ottica di innovazione sociale ed economica. L'azione contribuirà ad apportare il suo valore aggiunto in particolare nell'ambito della innovazione sociale. Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal

maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	100
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	10
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	18
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Alto, Medio, Basso	Alto>70%
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10